

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ANNO 2004

RELAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2004

INDICE

PARTE PRIMA

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio
2. La gestione finanziaria
3. Quadro contabile e criteri generali di classificazione
4. Provvedimenti di contenimento delle spese
5. Operazioni di assestamento
6. Ripartizione del contributo dello Stato per l'anno 2004 - art. 37, c. 3, lett. C) legge n. 88/1989
7. Ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria (art. 16, l. 370/74) e dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio (art. 35, l. 448/98), sul fabbisogno finanziario delle gestioni assistenziali e previdenziali
8. Gestione contabile di cui all'art. 35, c. 6, legge n. 448/1998
9. Saggi di remunerazione degli avanzi delle Gestioni attive
10. Legge n. 243 del 23 agosto 2004: incentivo al posticipo del pensionamento – "bonus"
11. Riscossione crediti contributivi, cessione e cartolarizzazione crediti anno 2004
12. Patrimonio immobiliare – Fondo immobili pubblici
13. Cartolarizzazione immobili
14. Acquisizione nuove gestioni e fondi
15. Rendiconto finanziario e connesso quadro economico

PARTE SECONDA

Gestione finanziaria di competenza

- Entrate
- Spese

PARTE TERZA

Gestione finanziaria di cassa
Situazione amministrativa

PARTE QUARTA

Conto economico

PARTE QUINTA

Situazione patrimoniale generale

- Attività
- Passività

Costi di amministrazione

PARTE SESTA

Quadro di riferimento normativo

PARTE SETTIMA

Bilanci relativi a:

- Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge n. 144/99
- Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS
- Gestioni ex SCAU

PARTE PRIMA

IL QUADRO GENERALE

1. QUADRO DI SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

Nei prospetti che seguono si riportano i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2004 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio preventivo assestato 2004 e del consuntivo 2003.

La **gestione finanziaria di competenza** evidenzia nel complesso un **avanzo di 3.912 mln**, quale differenza tra 217.424 mln di accertamenti e 213.512 mln di impegni, con una variazione di 3.655 mln rispetto all'avanzo ipotizzato nelle previsioni definitive per l'anno 2004 (257 mln) e di 4.809 mln se confrontato con il dato di consuntivo 2003 (-897 mln). Tale risultato deriva dalla variazione positiva della gestione di parte corrente (+3.983 mln) compensata dalla variazione negativa della parte in conto capitale (-71 mln).

La **gestione finanziaria di cassa**, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, nonché dei rimborsi alla Tesoreria stessa, espone un differenziale da coprire di 66.482 mln con un **minor fabbisogno di 1.912 mln** rispetto ai 68.394 mln delle previsioni definitive 2004.

La **gestione economica** presenta un **risultato positivo di 5.264 mln** quale differenza tra proventi per 210.076 mln ed oneri per 204.812 mln.

La **situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio rileva un incremento di pari importo; infatti, l'**avanzo patrimoniale**, pari a 16.984 mln al 1° gennaio 2004, passa alla fine dell'anno a **22.248 mln**.

Significativo anche l'incremento registrato sul versante delle **entrate contributive**, **113.834 mln**, **+7,3%** in più rispetto al rendiconto 2003 (106.103 mln).

Le **spese in conto capitale** sono **scese di oltre il 52%**, passando da 3.903 mln del 2003 a 1.854 mln del 2004.

Le **entrate totali** sono aumentate di oltre 10 mld raggiungendo la cifra di **217 mld** (207 mld a consuntivo 2003; **+4,9%**).

Le **spese totali** sono risultate uguali a **213 mld** (208 mld a consuntivo 2003) con un incremento di 5 mld pari al **2,6%**.

QUADRO DI SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

Consuntivo 2003 - Previsioni Definitive 2004 - Consuntivo 2004

(Importi in milioni di euro)

Gestione finanziaria di competenza						
	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004	
<i>Accertamenti</i>	207.265	212.731	217.424	10.159	4.693	
<i>Impegni</i>	208.162	212.474	213.512	5.350	1.038	
Saldo	-897	257	3.912	4.809	3.655	
Risultato di parte corrente	1.748	658	3.983	2.235	3.325	
Risultato in conto capitale	-2.645	-401	-71	2.574	330	
Saldo	-897	257	3.912	4.809	3.655	
Gestione finanziaria di cassa						
	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004	
<i>Riscossioni (1)</i>	136.627	140.855	142.718	6.091	1.863	
<i>Pagamenti</i>	202.881	209.249	(2) 209.200	6.319	-49	
Differenziale da coprire	66.254	68.394	66.482	228	-1.912	
Copertura differenziale						
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	63.820	65.171	65.700	1.880	529	
<i>.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	54.039	53.505	53.254	-785	-251	
<i>.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	9.781	11.666	12.446	2.665	780	
Anticipazioni:	2.498	3.223	782	-1.716	-2.441	
<i>.di tesoreria alle gestioni assistenziali</i>	445	543	713	268	170	
<i>.di tesoreria per il fondo di riserva</i>	0	5	0	0	-5	
<i>.alle gestioni previdenziali, ex art. 35 legge 448/98</i>	2.053	2.675	2.055	2	-620	
<i>.meno rimborso di eccedenze fabbisogno dell'anno</i>	0	0	-1.986	-1.986	-1.986	
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	-64	0	0	64	0	
Totale	66.254	68.394	66.482	228	-1.912	
Gestione economica patrimoniale						
	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004	
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	*16.579	16.984	16.984	3.679	0	
* (Dall'1/1/03 comprende l'avanzo dell'ex INPDAl di 487 mln)						
<i>Proventi</i>	197.825	202.619	210.076	12.251	7.457	
<i>Oneri</i>	197.420	202.324	204.812	7.392	2.488	
Risultato di esercizio	405	295	5.264	4.859	4.969	
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	16.984	17.279	22.248	5.264	4.969	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2003 - Consuntivo 2003			26.377			
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2004 - Previsioni definitive			26.641			
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2004 - Consuntivo 2004			29.717			

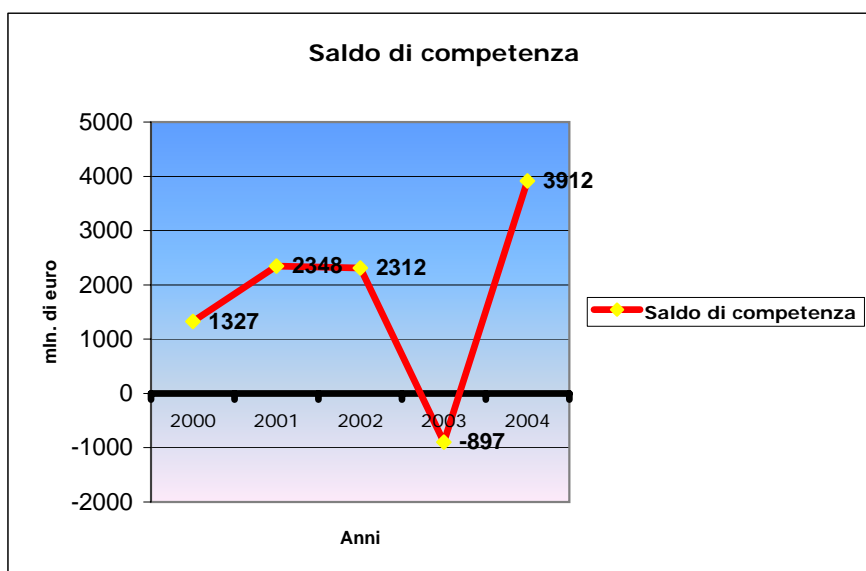
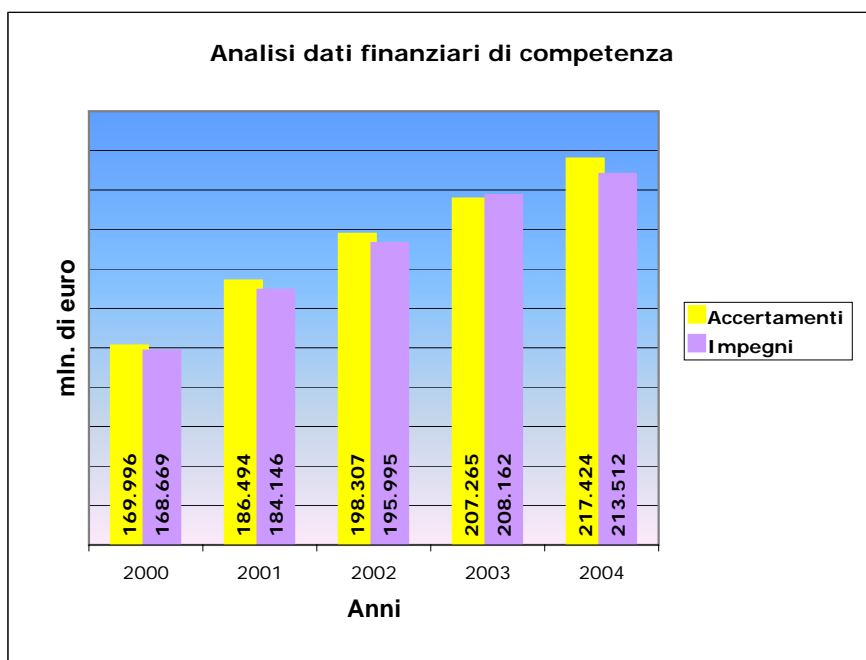
(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

(2) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

ANALISI DATI FINANZIARI DI COMPETENZA

(in milioni di euro)

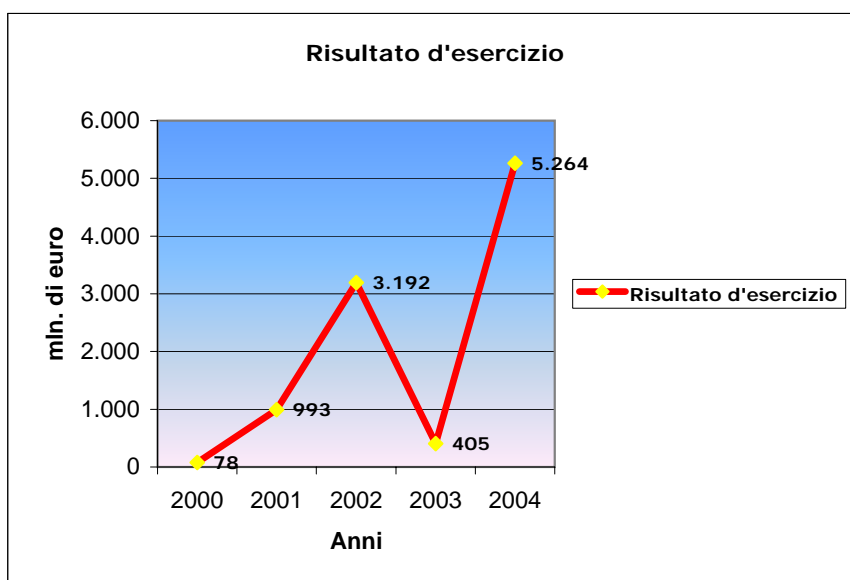
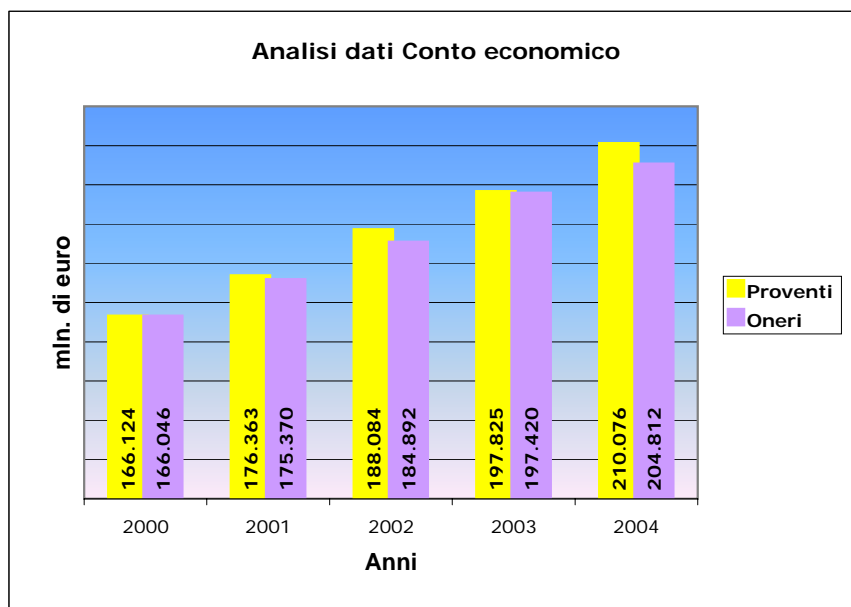
ANNO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	SALDO DI COMPETENZA
2000	169.996	168.669	1.327
2001	186.494	184.146	2.348
2002	198.307	195.995	2.312
2003	207.265	208.162	-897
2004	217.424	213.512	3.912



ANALISI DATI CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)

ANNO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO D' ESERCIZIO
2000	166.124	166.046	78
2001	176.363	175.370	993
2002	188.084	184.892	3.192
2003	197.825	197.420	405
2004	210.076	204.812	5.264



2. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2004 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono riportati in milioni di euro:

1. ASPETTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

ANNO	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	SALDO SUL COMPLESSO
2004	217.424	213.512	3.912
2003	207.265	208.162	- 897
VARIAZIONI			
assolute	10.159	5.350	4.809
percentuali	4,91	2,57	-

2. ASPETTO FINANZIARIO DI CASSA

2.1 - Andamento di cassa del 2004

RISCOSSIONI (1)	PAGAMENTI (2)	FABBISOGNO DI CASSA
142.718	209.200	66.482

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di tesoreria.

(2) Al netto di 5.189 mln di rimborso di anticipazioni della Tesoreria.

2.2 - Copertura del fabbisogno.

Copertura con:	
– trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	65.700
• delle prestazioni assistenziali, art. 37, legge n. 88/89	53.254
• delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	12.446
– anticipazioni:	2.768
• di tesoreria alle gestioni assistenziali	713
• alle gestioni previdenziali ex art. 35, legge n. 448/98	2.055
– rimborso dell'eccedenza di fabbisogno:	-1.986
Totale	66.482

2.3 - Andamento delle disponibilità liquide

PERIODO	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	C/C BANCARI ED ALTRE DISPONIBILITA'	TOTALE
Al 1° gennaio 2004 (31/12/2003)	24.977	1.129	26.106
Al 31 dicembre 2004	22.006	897	22.903
Variazione	-2.971	-232	-3.203 (1)

1) Somme utilizzate a parziale rimborso di debiti di Tesoreria pregressi.

2.4 - Rapporti con la Tesoreria dello Stato.

PERIODO	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA AL LORDO GIACENZE	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	DEBITO NETTO
	(a)	(b)	(c=a-b)
Al 1° gennaio 2004 (31/12/2003)	43.128	24.977	18.151
Al 31 dicembre 2004	40.706	22.006	18.700
Diminuzione debito lordo	-2.422	-	-
Diminuzione giacenze di tesoreria	-	-2.971	-
Aumento debito netto	-	-	551

3. IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è formalmente redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979.

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2004, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati anche nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge n. 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

Con apposito Decreto interministeriale del 19 maggio 2005, emanato ai sensi dell'art. 3, c. 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recepito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005, **il saggio di remunerazione delle disponibilità** della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali è stato fissato nella misura del 2,86%.

Lo stesso tasso, sempre ai sensi della citata delibera n. 233 del Consiglio di amministrazione, è stato applicato nei rapporti intergestionali tra Fondi e Gestioni amministrate dall'Istituto.

4. PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Come indicato nell'aggiornamento al bilancio preventivo, il decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, ha previsto la riduzione delle spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali con accantonamento in apposito fondo, fino a diversa determinazione da adottare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, degli importi derivanti dalle predette riduzioni.

Le spese in questione sono da ritenersi quelle relative all'acquisto dei beni di consumo e dei servizi che, per quanto concerne l'INPS, vanno identificate con quelle contenute nella 4^a categoria delle spese correnti non obbligatorie del bilancio finanziario.

Al riguardo l'Istituto, nel rispetto delle raccomandazioni e delle direttive degli Organi di controllo, tenuto conto delle somme già utilizzate e delle ulteriori necessità, ha posto in essere tutte le possibili azioni finalizzate al contenimento delle spese, per cui alla riduzione della previsione iniziale da euro 349.563.389 (che era stata per altro a suo tempo elaborata in linea con la circolare n. 51 del 27 novembre 2003 del Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite delle previsioni 2003) ad euro 329.530.818, operata con la seconda nota di variazione, ha fatto seguito a consuntivo una ulteriore contrazione della spesa che si è attestata ad euro 318.808.618 (con una economia di gestione aggiuntiva di euro 10.722.200 per un totale quindi di 30,75 mln) che costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2004.

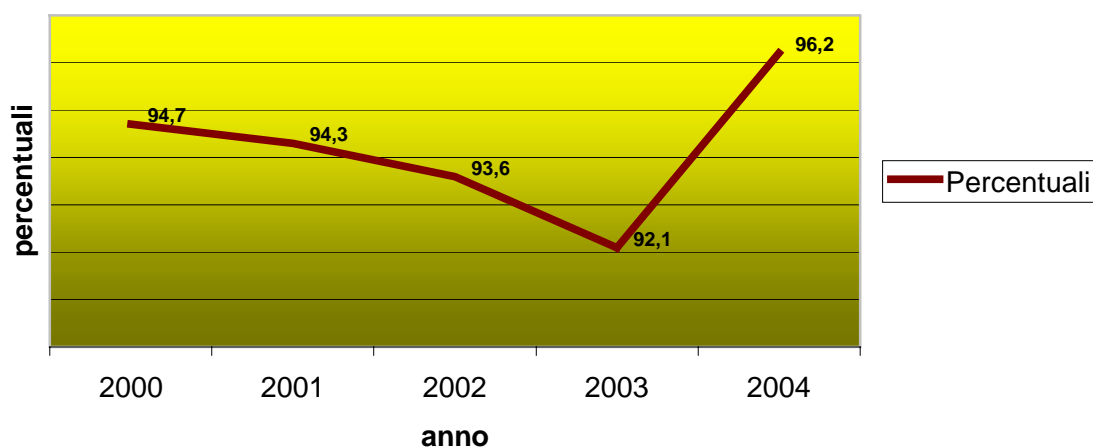
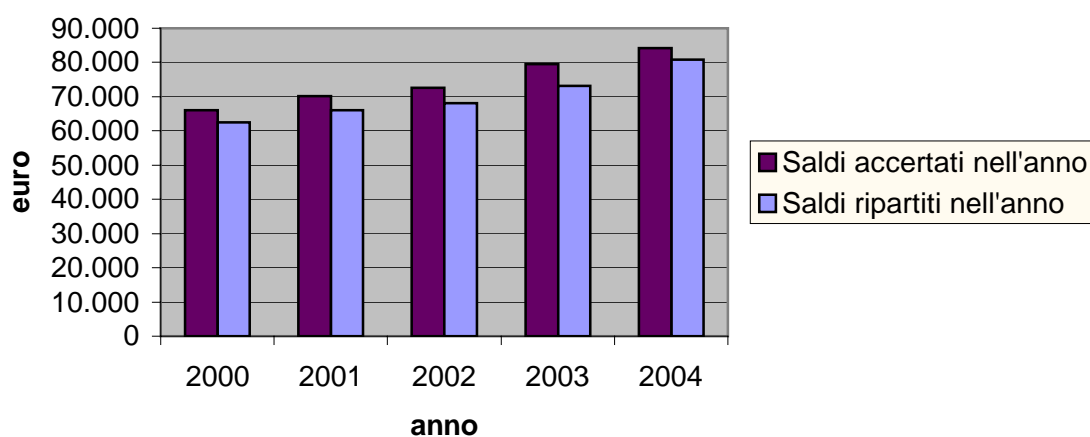
5. LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

a) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

Nel corso del 2004, a fronte di 84.115 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 80.919 mln, pari al 96,2 %.

L'incremento del livello di ripartizione deriva principalmente dall'obbligo, per i datori di lavoro, della trasmissione telematica dei dati delle denunce.

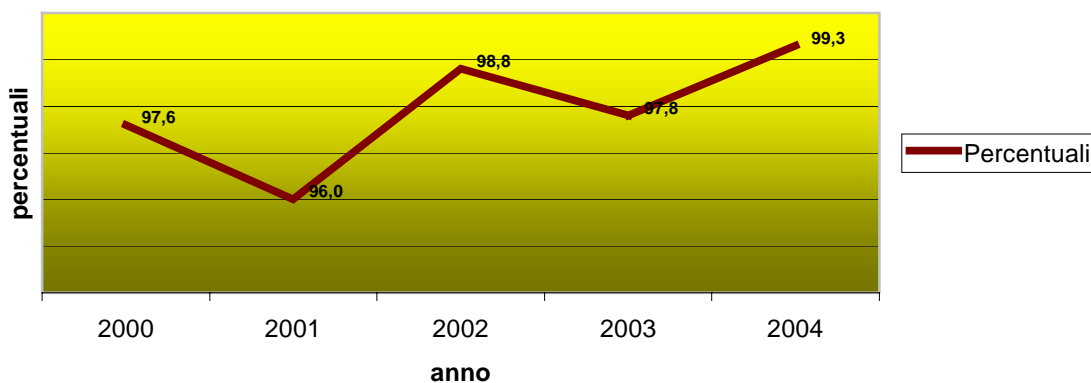
ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
2000	66.023	62.515	94,7
2001	70.115	66.134	94,3
2002	72.644	68.018	93,6
2003	79.429	73.160	92,1
2004	84.115	80.919	96,2



b) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI
RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2004, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 139.090 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 138.095 mln corrispondente alla percentuale del 99,3 %.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE DISPOSTI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI DISPOSTI
2000	119.198	116.316	97,6
2001	118.148	113.413	96,0
2002	127.824	126.282	98,8
2003	133.951	130.953	97,8
2004	139.090	138.095	99,3



c) PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2004 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2004 contenuti in denunce che perverranno nel 2005.

d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione del Direttore generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005, assunta ai sensi dell'art. 45, comma 3, del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture dell'INPS:

- preso atto dei risultati scaturiti dalle attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi alla data del 27 settembre 1999, anche con riferimento all'articolazione delle percentuali di svalutazione per anno di insorgenza del credito;
- considerato che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisors e dalle Agenzie di rating per le operazioni di cessione;
- considerato che sono in corso di completamento le procedure di recupero coattivo dei crediti;

sono state confermate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2004, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti contributivi riferiti agli anni fino al 2001 e dal 2002 al 2004, già fissate in sede di bilancio preventivo aggiornato per l'anno 2004 con Determinazione n. EC/4/2004 del 28 settembre 2004.

Le suddette percentuali sono riportate nella seguente tabella e poste a confronto con quelle applicate per il bilancio consuntivo del 2003.

CREDITI	CONSUNTIVO 2003		CONSUNTIVO 2004	
	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI 2002/2003	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI 2002/2003/ 2004
	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	54,6	32,5	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6	43,9	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1	41,9	35,1
Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	21,6	24,2	21,6

e) SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

f) ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni amministrati dall'Istituto.

g) ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Le quote di ammortamento dell'anno 2004 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

6. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2004 - ART. 37, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 9 MARZO 1989, N. 88

L'art. 3, c. 95, della legge finanziaria n. 350 del 24 dicembre 2003 ha confermato il disposto di cui al disegno di legge finanziaria per l'anno 2004 che aveva fissato l'adeguamento dei trasferimenti da parte dello Stato nella seguente misura:

- **557,01** milioni di euro, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione

speciale minatori e dall'ENPALS, da ripartire tra le gestioni previdenziali interessate;

- **137,65** milioni di euro, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n. 449, a titolo di concorso dello Stato alla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222, da ripartire tra il FPLD e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

Conseguentemente il contributo totale per l'anno 2004 è stato rispettivamente rideterminato in:

- **15.208,02** milioni di euro quale importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89;
- **3.757,98** milioni di euro come apporto ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Il contributo complessivamente determinato, secondo la disposizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni ed i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

La Conferenza dei Servizi del 18 febbraio 2004, in attesa dell'approvazione del bilancio consuntivo 2003, ha provveduto a suddividere, in via provvisoria, i trasferimenti in argomento fra le gestioni ed i fondi interessati.

Quindi, in occasione della prima nota di variazione al bilancio 2004 la somma di **15.208,02** milioni di euro, al netto degli importi indicati al comma 97 della citata legge finanziaria, di:

- **52,92** milioni di competenza dell'ENPALS;
- **2,28** milioni di competenza della Gestione speciale minatori;
- **1.101,12** milioni di competenza dei CD/CM per le pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1989;
- **405,65** milioni di competenza degli Artigiani;
- **392,41** milioni di competenza degli Esercenti attività commerciali;

è stata assegnata per il residuo importo di **13.253,64** milioni come segue:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.783,81** milioni, pari al 88,91%;
- alla Gestione CD/CM per **1.469,83** milioni, pari all' 11,09%.
L'importo di **3.757,98 milioni**, relativo ai trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2004 , è stato ripartito fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per l'anno 2003:
- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **2.994,49** milioni;
- alla Gestione Artigiani per **413,12** milioni;
- alla Gestione esercenti attività commerciali per **350,37** milioni.

Il 18 ottobre 2004 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitato, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2003, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) ed alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **13.253,64** milioni, già al momento della redazione dell'aggiornamento al Preventivo 2004, è stata attribuita in via definitiva:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.820,92** milioni pari all'89,19 %;
- alla Gestione CD/CM per **1.432,72** milioni pari al 10,81 %.

La ripartizione dell'importo di **3.757,98 milioni**, relativo ai trasferimenti di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, rimane confermata, nelle misure precedentemente indicate.

7. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (ART. 16, L. 370/74) E DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO ANTICIPATORIO (ART. 35, L. 448/98), SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

7) *tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilità separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1);*

8)

a) *Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno - in via prioritaria - alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.*

b) *Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente ed i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:*

- 1) *per coprire - in via prioritaria - il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilità separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. La ripartizione è effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;*
- 2) *per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la prioritá alle gestioni dell'A.G.O..*

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo originario e aggiornato 2004 che nel bilancio consuntivo 2004.

I trasferimenti di bilancio, ricevuti dallo Stato a titolo anticipatorio, configurano alla fine dell'anno 2004 un debito pari a 4.661 milioni.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private ed al soppresso Fondo INPDAI, è stato determinato nella misura 20.428 mln che, al netto della copertura operata dal soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia a 2.142 mln, si riduce a 18.286 mln.

Le necessità finanziarie così rideterminate sono comunque eccedenti la misura dei trasferimenti dello Stato di cui sopra che, pertanto, sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno ed attribuiti come segue:

- 2.565 mln, in applicazione della menzionata delibera del C.d.A., alla copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- 2.096 mln, alla separata contabilità ex INPDAI il cui fabbisogno è coperto dagli specifici stanziamenti previsti dall'art. 42, comma 7, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).

Ciò considerato, il residuo deficit finanziario di 13.625 mln, unitamente a quello del FPLD di 123.261 mln, per un ammontare complessivo di 136.886 mln, ha trovato copertura nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti nelle disponibilità della gestione delle Prestazioni temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai fondi, gestioni e separate contabilità, in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349/2000 e dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002, art. 42, comma 7 (finanziaria 2003), per quanto concerne l'ex INPDAI.

in mln

Contabilità Separate del F.P.L.D.	Fabbisogno Finanziario	COPERTURA FINANZIARIA				
		Con disponibilità ex Fondo Telefonici (1)	Con Trasferimenti di bilancio specifici Del. 349/2000 GRA Gest. Prev. (2)	Con trasferimenti di bilancio specifici L. 289/2002 GRA Ex INPDAI (3)	Totale anticipaz. GRA (2+3)	Fabbisogno residuo con disponibilità Gestione Prestazioni Temporanee
Ex Fondo Trasporti	8.694	1.016	1.216	0	1.216	6.462
ex Fondo Elettrici	9.302	1.087	1.302	0	1.302	6.913
ex Fondo INPDAI	2.432	39	47	2.096	2.143	250
<i>Totale parziale</i>	20.428	2.142	2.565	2.096	4.661	13.625
<i>Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti</i>	123.261	-	-	-	-	123.261
Totale	143.689	2.142	2.565	2.096	4.661	136.886

8. GESTIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 448/1998

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso.

La Gestione ex art. 35 espone il fabbisogno previdenziale, coperto finanziariamente dallo Stato e per il quale le Gestioni previdenziali rimangono debitrice, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali per la quota dei trasferimenti di bilancio, a titolo anticipatorio, di cui hanno usufruito e tra le passività il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate è esposto il debito verso la Gestione in argomento.

Nello stato patrimoniale generale, compare solamente tra le passività il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Nel corso del 2004 le anticipazioni ricevute dallo Stato, debitamente evidenziate al capitolo di entrata E 6 20 03, sono state pari a 2.055 mln di cui 1.055 mln, già fissati in sede di legge finanziaria 2003 (art. 42, c. 7), relativi alla copertura dell'ulteriore fabbisogno finanziario derivante dalla confluenza nell'INPS dell'INPDAl (legge n. 289/2002).

A fronte di tale entrata si registra nel cap. di spesa U 3 17 03 un incremento del corrispondente debito verso lo Stato che si attesta così a 12.770 mln rispetto ai 10.715 mln del rendiconto 2003.

Per quanto concerne l'effettivo fabbisogno finanziario complessivo delle gestioni previdenziali, lo stesso registra una contrazione ed ammonta a fine esercizio a 4.661 mln di euro.

L'eccedenza delle anticipazioni rispetto all'effettivo fabbisogno delle gestioni previdenziali costituisce una disponibilità delle gestioni in argomento.

In relazione a tale disponibilità merita segnalare che, ai sensi dell'art. 1, c. 143, lett. a, della legge finanziaria n. 311/2004, le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'Inps, ai sensi dell'art. 35, c. 3, della legge n. 448/1998, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, risultate nel loro complesso eccedenti sulla base dei bilanci consuntivi, sono state utilizzate nel corso dell'anno 2005 per un ammontare complessivo 5.700 mln, come da Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005, a copertura degli oneri assunti dallo Stato per la gestione di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989.

9. SAGGI DI REMUNERAZIONE DEGLI AVANZI DELLE GESTIONI ATTIVE

Come già indicato nella parte iniziale relativa al quadro contabile, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto interministeriale del 19 maggio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2005, ha fissato definitivamente per l'anno 2004 il tasso di remunerazione della gestione commercianti nella misura del 2,86% che l'Istituto ha applicato per la regolazione dei rapporti finanziari tra gestioni e fondi finanziariamente passivi per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

Tale saggio, con determinazione del Vice commissario n. 1.291 dell'11 novembre 2003, era stato indicato in via provvisoria nella percentuale del 3,498 nelle previsioni originarie 2004 ed era rimasto inalterato anche all'atto della predisposizione dell'aggiornamento delle previsioni, non essendoci a quel momento variazioni significative dello stesso.

10. LEGGE N. 243 DEL 23 AGOSTO 2004: INCENTIVO AL POSTICIPO DEL PENSIONAMENTO – “BONUS”

La legge n. 243/2004, recante “Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria”, ha introdotto, come è noto, modifiche normative in materia di requisiti per il diritto al pensionamento di anzianità con effetto dal 1° gennaio 2008.

Per una breve descrizione dei contenuti della legge si rinvia alla successiva parte sesta: “Quadro di riferimento normativo”.

La nuova disciplina prevede la possibilità per il lavoratore che, in base alla precedente normativa, abbia raggiunto i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di anzianità di esercitare, per il periodo 2004-2007, la facoltà di rinuncia all'accredito dei contributi obbligatori ai fini previdenziali. Conseguentemente, viene meno l'obbligo per il datore di lavoro del versamento di detti contributi previdenziali che, invece, verranno corrisposti interamente al lavoratore medesimo, insieme all'emolumento mensile, senza peraltro costituire reddito imponibile.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 6 ottobre 2004, ha dato attuazione alla normativa suddetta.

Le domande pervenute a tutto il 31 dicembre 2004 sono state pari a n. 28.318 e ne sono state accolte n. 13.971; al 30 giugno 2005 le domande sono risultate pari a n. 43.689 di cui accolte n. 34.979.

11. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI, CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE CREDITI ANNO 2004.

Quinta operazione di cartolarizzazione

Il 29 novembre 2004, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto col Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata definita la quinta operazione di cartolarizzazione dei crediti INPS per l'anno 2004 già avviata con decreto interministeriale del 31 agosto 2004.

In attuazione di tale disposizione, sono stati ceduti alla S.C.C.I. i crediti maturati nell'anno 2004, non ancora riscossi alla data del 30 aprile 2004, che non siano stati eliminati, in applicazione della procedura di eliminazione in vigore, entro il giorno precedente la data di consegna degli elenchi dei crediti stessi fissata entro e non oltre il 31 maggio 2005.

In relazione ai crediti ceduti, l'Istituto garantisce alla S.C.C.I. l'importo nominale minimo di cessione di 3.500.000.000 euro, suddiviso in:

- 1.855.000.000 euro di Crediti aziende;
- 1.050.000.000 euro di Crediti artigiani e commercianti;
- 595.000.000 euro di Crediti agricoli.

I crediti ceduti non pagati attraverso l'avviso bonario dovranno essere iscritti a ruolo entro e non oltre il 31 dicembre 2005.

L'INPS riceve dalla società di cartolarizzazione i seguenti importi:

- un ammontare non inferiore a 1.500 milioni di euro quale anticipazione del corrispettivo finale dovuto a fronte della cessione dei crediti prevista dai contratti originari stipulati in data 29 novembre 1999, 31 maggio 2001, 18 luglio 2002 e 18 luglio 2003;
- un corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile, non soggetto a conguagli, a fronte della cessione dei nuovi crediti, di importo non inferiore a 1.000 milioni di euro;
- un ulteriore corrispettivo in denaro qualora l'importo derivante dalla riscossione dei crediti complessivamente ceduti e dalle altre operazioni accessorie a quella di cartolarizzazione ecceda la somma dei corrispettivi complessivamente versati dalla società di

cartolarizzazione all'INPS, a fronte dell'acquisto dei crediti ceduti, e degli oneri per interessi e accessori dei costi connessi alle diverse fasi dell'operazione di cartolarizzazione e delle spese comunque dovute ai concessionari;

- un ulteriore corrispettivo corrisposto, a scelta e su richiesta dell'INPS, mediante retrocessione dalla società di cartolarizzazione all'INPS, senza garanzia di solvenza né di esistenza, dei crediti complessivi ceduti non ancora incassati e di ogni altro credito vantato dalla suddetta società ove i titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti siano stati interamente rimborsati.

L'Istituto si è impegnato a vigilare sull'attività svolta dai concessionari secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 112/99, in particolare sulle comunicazioni di inesigibilità, sulle ricerche di nuovi beni da sottoporre ad esecuzione e sui flussi informativi che i concessionari sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 36 del predetto decreto legislativo.

Inoltre, al contratto di cessione è stata allegata la convenzione tipo che è stata firmata da tutte le concessioni nonché dalla S.C.C.I..

Per i crediti complessivamente ceduti è iscritto, per l'anno 2004, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 13.676.349.929 di euro quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono evidenziati i crediti ceduti nel complesso, comprensivi delle relative sanzioni pari a euro 1.254.414.461, distinti per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua formulazione finale.

Crediti contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2004 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

procedure di riscossione	Crediti contributivi					Fondo svalutazione crediti				
	fino al 2001	2002	2003	2004	totale	per crediti fino al 2001	per crediti del 2002	per crediti del 2003	per crediti del 2004	totale al 31.12.2004
DM 10	10.290.446.704	1.518.361.902	2.547.821.735	4.301.392.824	18.658.023.165	5.612.217.658	493.267.117	804.964.096	1.396.864.076	8.307.312.947
Artigiani	3.537.799.651	454.077.452	524.292.523	582.257.880	5.098.427.506	1.468.440.547	170.144.255	196.696.755	218.503.261	2.053.784.818
Commercianti	3.812.423.930	464.745.009	574.721.732	616.632.292	5.468.522.963	1.264.500.022	161.608.898	200.530.889	215.130.613	1.841.770.422
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	943.642.276	89.896.783	92.435.662	155.799.296	1.281.774.017	165.117.710	14.109.425	14.560.147	24.530.347	218.317.629
Aziende agricole	2.716.903.453	190.399.737	98.527.170	676.732.267	3.682.562.627	1.089.934.686	29.010.664	11.046.803	125.171.960	1.255.164.113
	21.301.216.014	2.717.480.883	3.837.798.822	6.332.814.559	34.189.310.278	9.600.210.623	868.140.359	1.227.798.690	1.980.200.257	13.676.349.929

11.1 RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARI.

Evoluzione legislativa

Nel corso dell'anno 2004 le principali novità legislative riguardanti il sistema della riscossione tramite concessionari sono state fornite dal decreto legge n. 282 del 29/11/2004 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica" (c.d. decreto taglia-deficit) pubblicato in G.U. n. 280 del 29 novembre 2004 e convertito in Legge 27 dicembre 2004 n. 307 pubblicata in G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Finanziaria per l'anno 2005) pubblicata nel Suppl. Ord. n. 192/L alla G.U. n. 306 del 31 dicembre 2004.

Le succitate disposizioni legislative hanno apportato significative modifiche all'impianto normativo della riscossione mediante ruolo, delineato con il D.Lgs. n. 46/99 e n. 112/99.

In particolare:

- il termine ultimo per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato differito dal 1° ottobre 2004 **al 30 settembre 2005**, ricomprendendo entro tale scadenza le comunicazioni che riguardano tutti i ruoli consegnati ai concessionari fino al 31 dicembre 2002; il termine triennale a disposizione dell'Istituto per la valutazione della domanda decorre, per tutti i ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2002, **dal 1° ottobre 2005**;
- è stata introdotta la possibilità per i concessionari, oltre alle normali azioni di esproprio dei beni del debitore, per le quali il ruolo costituisce titolo esecutivo, di promuovere ogni altra azione cautelare o conservativa (fermo amministrativo) e ipoteca immobiliare ed ogni altra azione, già prevista dalle norme ordinarie, volta a tutelare gli interessi del creditore;
- è stato reintrodotta, con riferimento ai ruoli resi esecutivi successivamente al 1° luglio 2005, un termine perentorio, a pena di decadenza, per la notifica della cartella di pagamento; tale scadenza, per i ruoli ordinari, risulta fissata all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo alla consegna del ruolo e, per i ruoli straordinari, all'ultimo giorno del sesto mese successivo alla loro consegna.

Dati di bilancio 2004

Si segnala che il totale dei crediti riscossi dai concessionari nell'anno 2004 ammonta a euro **941.027.489,41** al netto degli aggi di riscossione.

Tale dato è stato desunto dai riversamenti effettuati dai concessionari della riscossione alle tesorerie della Banca d'Italia.

I concessionari, con gli esiti della riscossione, hanno rendicontato come riscosso il seguente importo pari a euro **1.068.119.654,01** così suddiviso per gestione e per cessione:

Riscossioni anno 2004 suddivise per gestione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Artigiani	€ 221.805.260,41	€ 5.493.509,79	€ 83.937.985,00	€ 311.236.755,20
Autonomi Agricoli	€ 47.610.685,89	€ 869.191,90	€ 14.533.469,20	€ 63.013.346,99
Aziende Agricole	€ 32.947.919,24	€ 363.117,62	€ 8.035.437,59	€ 41.346.474,45
Aziende	€ 219.277.271,39	€ 6.832.952,30	€ 73.192.253,30	€ 299.302.476,99
Commercianti	€ 241.379.043,66	€ 6.023.626,68	€ 93.561.016,64	€ 340.963.686,98
SSN	€ 5.952.480,06	€ 272.552,30	€ 6.031.881,04	€ 12.256.913,40
Totale	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Riscossioni anno 2004 suddivise per cessione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
ClasseCessione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Crediti Ceduti 1999	€ 267.378.354,40	€ 463.047,17	€ 153.596.504,96	€ 421.437.906,53
Crediti Ceduti 2000	€ 95.148.299,96	€ 189.958,78	€ 29.136.770,21	€ 124.475.028,95
Crediti Ceduti 2001	€ 143.961.814,89	€ 933.726,48	€ 34.307.773,85	€ 179.203.315,22
Crediti Ceduti 2002	€ 145.502.376,17	€ 346.652,99	€ 34.876.149,05	€ 180.725.178,21
Crediti Ceduti 2003	€ 244.068,04		€ 40.500,30	€ 284.568,34
Crediti Non Ceduti	€ 116.737.747,19	€ 1.142.255,03	€ 27.334.344,40	€ 145.214.346,62
Interessi di dilazione		€ 16.779.310,14		€ 16.779.310,14
Totale	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Ammontare complessivo delle riscossioni

Il totale dei crediti ceduti riscossi dai concessionari alla data del **31/12/2004** ammonta a euro **3.215.822.136,00** al netto degli aggi di riscossione, dato questo desunto dai riversamenti dei concessionari alle Tesorerie della Banca d'Italia.

I concessionari, con gli esiti della riscossione pervenuti telematicamente fino al 15/06/2005 hanno comunicato all'Istituto

come riscosso il seguente importo pari a euro **3.969.857.295,86** così suddiviso per gestione e per cessione:

Totale riscossioni suddivise per gestione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Artigiani	€ 861.411.176,69	€ 11.234.880,18	€ 346.979.382,93	€ 1.219.625.439,80
Autonomi Agricoli	€ 187.236.914,38	€ 2.166.571,51	€ 62.591.291,55	€ 251.994.777,44
Aziende Agricole	€ 132.447.903,18	€ 961.854,77	€ 36.782.693,28	€ 170.192.451,23
Aziende	€ 680.184.880,81	€ 14.797.890,39	€ 247.666.662,82	€ 942.649.434,01
Commercianti	€ 955.621.703,27	€ 12.636.949,09	€ 394.025.063,85	€ 1.362.283.716,21
SSN	€ 10.793.345,52	€ 443.846,65	€ 11.874.284,99	€ 23.111.477,16
Totale	€ 2.827.695.923,85	€ 42.241.992,59	€ 1.099.919.379,42	€ 3.969.857.295,86

Totale riscossioni suddivise per cessione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Cessione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Crediti Ceduti 1999	€ 1.637.845.771,01	€ 973.337,81	€ 801.955.940,68	€ 2.440.775.049,50
Crediti Ceduti 2000	€ 329.678.612,33	€ 457.238,05	€ 98.118.174,71	€ 428.254.025,09
Crediti Ceduti 2001	€ 339.246.415,50	€ 1.880.577,67	€ 79.366.406,43	€ 420.493.399,60
Crediti Ceduti 2002	€ 196.716.470,41	€ 501.242,90	€ 46.866.167,61	€ 244.083.880,92
Crediti Ceduti 2003	€ 40.702.182,86		€ 7.148.680,02	€ 47.850.862,88
Crediti Non Ceduti	€ 283.506.062,73	€ 2.283.611,06	€ 66.463.839,76	€ 352.253.513,55
Interessi di dilazione	€ 409,01	€ 36.145.985,10	€ 170,21	€ 36.146.564,32
Totale	€ 2.827.695.923,85	€ 42.241.992,59	€ 1.099.919.379,42	€ 3.969.857.295,86

Recupero crediti

In riferimento alla cessione e cartolarizzazione dei crediti, alla data del 31/12/2004, l'incasso è stato complessivamente di **1.751.533 euro**.

Nella tabella che segue, gli incassi sono evidenziati per tipologia:

Importi in migliaia di euro						
	In via amministr.	Legale	Condoni	Dilazioni	Compen sazioni e cessioni	TOTALE
Aziende DM	928.010	220.316	58.639	105.360	65.935	1.378.260
Artigiani	52.126	17.801	8.426	42.601		120.954
Commercianti	66.591	13.921	10.707	58.380		149.599
CD/CM	14.873		293	8.647		23.813
Aziende agricole	24.555		40.467	318.885		78.907
TOTALE	1.086.155	252.038	118.532	228.873	65.935	1.751.533

Procedure telematiche

Con circolare n. 165 del 21/12/2004 si sono illustrate le modalità amministrative, tecniche e contabili relative alla restituzione al contribuente delle somme indebitamente pagate con la cartella unica di pagamento.

Con circolare n. 169 del 21/12/2004 si è provveduto ad illustrare l'iscrizione a ruolo di riscossione spontanea dei crediti (dilazioni su avviso bonario, su crediti in fase amministrativa o legale e su crediti iscritti a ruolo ma non ancora notificati) ex art. 32 del D. Lgs. 46/99 e l'iter procedurale da seguire una volta accertato il debito da rateizzare nel suo complesso.

12. PATRIMONIO IMMOBILIARE - Fondo Immobili Pubblici

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2004, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001, è stato istituito il Fondo Immobili Pubblici per la gestione degli immobili utilizzati per finalità istituzionali dello Stato e degli Enti pubblici non territoriali.

Con i decreti interministeriali del 23 dicembre 2004 si stabilisce il trasferimento degli immobili in base alle seguenti modalità:

- il 1° decreto di trasferimento determina che gli immobili, con esclusione delle unità residenziali eventualmente comprese, sono trasferiti nel patrimonio immobiliare dello Stato;
- il 2° decreto di trasferimento determina un ulteriore trasferimento di immobili, specificatamente indicati, nel patrimonio immobiliare dello Stato. I suddetti immobili sono soggetti a verifica relativamente alla sussistenza dell'interesse artistico, storico e archeologico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali che esprime avviso in ordine all'alienabilità del bene ed al suo trasferimento al Fondo.

In attuazione dei suddetti decreti e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: Decreto di chiusura dell'operazione" l'Istituto ha provveduto a trasferire 43 immobili per i quali era previsto un corrispettivo di 667.947.600 mln di euro.

La consegna degli stabili è avvenuta alla SGR, società incaricata dal Fondo Immobili Pubblici della relativa gestione.

A seguito dell'operazione di trasferimento si è determinato un plusvalore netto di euro 507.436.405,91 e un prelievo dal Fondo ammortamento immobili pari a euro 35.386.064,31.

13. CARTOLARIZZAZIONI IMMOBILI

Nel corso del 2004 non si è verificata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione riguardante il patrimonio immobiliare da reddito.

Le vendite effettuate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le due precedenti operazioni del 2001 e del 2002 che, peraltro, non hanno effetti sul bilancio dell'Ente.

Nel prospetto che segue vengono esposti i risultati della gestione dei suddetti immobili.

Consuntivo 2004

**Analisi del complesso delle Entrate e delle Uscite
inerenti l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati**

	INPS	INPDAI Gestione Soc. esterne	Totale complessivo
Entrate			
Affitti	13.682.592,53	58.939.617,72	72.622.210,25
IVA su affitti	929.646,39	3.266.629,73	4.196.276,12
Recupero spese di manutenzione	195.028,02	30.757,60	225.785,62
Recupero spese varie di custodia		4.691.404,26	4.691.404,26
Recupero riscaldamento		11.512.610,40	11.512.610,40
Recupero imposta di registro		56.302,32	56.302,32
Recupero oneri condominiali		15.403,96	15.403,96
Recupero spese varie	3.924.222,47		3.924.222,47
Entrate varie	26.140,06	42.202,85	68.342,91
Recupero compenso alla soc. Igei per la gestione	60.000,26		60.000,26
Rivalsa per TFR			-
Totale Entrate	18.817.629,73	78.554.928,84	97.372.558,57
Uscite			
Manutenzioni	3.757.197,08	1.960.746,35	5.717.943,43
Manutenzione straordinaria			-
Spese condominiali di proprietà		332.308,45	332.308,45
Spese condominiali da recuperare		1.302.322,55	1.302.322,55
Spese di custodia	883.675,22		883.675,22
Spese di conduzione	3.277.036,85	12.345.373,70	15.622.410,55
Eccedenza reddito garantito		8.952.236,37	8.952.236,37
I.C.I.	2.174.595,63		2.174.595,63
Tributi		483.245,91	483.245,91
Interessi su depositi cauzionali		404.465,68	404.465,68
Spese legali		195.826,84	195.826,84
Attività professionali		1.038.753,69	1.038.753,69
Rimborso canone d'affitto	136.315,42		136.315,42
Spese varie	* 1.170.795,74	1.201.864,75	2.372.660,49
Totale Uscite	11.399.615,94	28.217.144,29	39.616.760,23
Versamento a Scip 10% canoni I cartolarizzazione	24.798,00		24.798,00
Corrispettivo su vendite	496.498,38	17.079,82	513.578,20
Cap. E 30709	7.889.714,17	50.354.864,37	58.244.578,54
Spese per l'attività di gestione e vendita immobili cartolarizzati:			
- Spese varie	114.200,40		114.200,40
- Compensi alle società per la gestione	2.545.279,80	10.237.120,42	12.782.400,22
- Spese manutenzione straordinaria		2.000.000,01	2.000.000,01
- Spese di pubblicità	1.051.141,96	1.051.170,44	2.102.312,40
- Compensi alle società per la vendita		4.049.937,66	4.049.937,66
- Spese legali		2.000.000,00	2.000.000,00
- Salario portieri		7.382.186,01	7.382.186,01
- Trasporto valori		100.000,00	100.000,00
- Tributi vari		146.022,67	146.022,67
- ICI		13.930.506,12	13.930.506,12
- Premi di assicurazione	124.669,82	414.135,00	538.804,82
- Agenzia del territorio		407.136,00	407.136,00
Totale Spese per l'attività di gestione - Cap. U 11014	3.835.291,98	41.718.214,33	45.553.506,31
Versamenti a SCIP:			
- IVA INPDAI (10% e 85 % affitti)		2.930.918,16	2.930.918,16
- Percentuale canoni I ^A cartolarizzazione (10%) e II ^A cartolarizzazione (85%) INPDAI		37.799.874,14	37.799.874,14
- 85% canoni II cartolarizzazione (INPS)	9.499.999,00		9.499.999,00
Totale versamenti a SCIP - Cap. U 11015	9.499.999,00	40.730.792,30	50.230.791,30
Accantonamento TFR portieri	52.765,67	928.501,45	981.267,12
RISULTATO NETTO	- 5.498.342,48	- 33.022.643,71	- 38.520.986,19
Risultato netto INPDAI		- 33.022.643,71	
Risultato netto INPS		- 5.498.342,48	

* Comprende l'importo di €105.855,05 relativo ad IVA su 10% affitti di SCIP 1 e di €900.401,61 relativo ad IVA su 85% affitti di SCIP 2

14. ACQUISIZIONE NUOVE GESTIONI E FONDI

Nel corso dell'esercizio 2004 l'insieme delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto è variato per effetto della:

- Istituzione della nuova gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione

L'art. 43 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, ha previsto l'istituzione presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2004, di un'apposita Gestione previdenziale alla quale hanno l'obbligo di iscriversi gli associati in partecipazione che conferiscono prestazioni lavorative i cui compensi sono qualificati come redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione degli iscritti agli albi professionali.

Lo stesso art. 43 prevede le modalità di iscrizione degli associati in partecipazione, definiti dal Codice Civile con la normativa di cui agli articoli dal 2549 al 2554.

Tale Gestione, finalizzata all'estensione alla predetta categoria dell'assicurazione IVS, comporta, come stabilito dall'art. 45, un contributo pensionistico che dovrà essere equiparato a quello corrisposto alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 dai soggetti non iscritti ad altre forme di previdenza.

Come da previsione legislativa, la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005), all'art. 1, comma 157, apporta modificazioni all'articolo 43 sopra citato stabilendo, a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'iscrizione degli associati in partecipazione alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Conseguentemente, la gestione in argomento è interessata alla compilazione del solo bilancio consuntivo 2004, dal momento che tutte le poste di bilancio confluiscono nell'esercizio 2005 nella gestione di riferimento.

- Istituzione Fondo di Solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri Enti Pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112

Con decreto interministeriale n° 375 del 24 novembre 2003 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il regolamento concernente il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali. Tale Fondo è stato istituito presso l'I.N.P.S. in attuazione delle disposizioni dell'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, emanate al fine di perseguire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione e per fronteggiare situazioni di crisi delle categorie e settori d'impresa sprovvisti del sistema di ammortizzatori sociali.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è rivolto ai lavoratori, in servizio alla data del 31 dicembre 2000, dipendenti delle concessionarie del servizio nazionale della riscossione tributi e delle aziende costituite per il controllo azionario di dette aziende concessionarie, dell'associazione nazionale di categoria e del Consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari della riscossione.

L'articolo 6, comma 4, del regolamento per l'istituzione del Fondo stabilisce che l'obbligo del versamento della contribuzione è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, emanato ai sensi dell'articolo 81 della legge 21 novembre 2000, n. 342.

La deliberazione del Comitato amministratore del 23 aprile 2004 ha determinato nell'importo di euro 97.868.582,38 la somma da trasferire, per il corrente anno, dal Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali.

15. RENDICONTO FINANZIARIO E CONNESSO QUADRO ECONOMICO

Il rendiconto finanziario rappresenta i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente in conto competenza e in conto residui.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2004 con quelli consuntivi dell'anno 2003, con i dati di preventivo dell'anno 2004 e quelli aggiornati con la 2^ nota di variazione, in quanto gli stessi rappresentano la guida dell'attività dell'Ente durante

l'esercizio.

Per una semplificazione espositiva, nel prosieguo della relazione il bilancio preventivo dell'anno 2004, aggiornato con la 2^a nota di variazione, sarà denominato bilancio preventivo definitivo.

Le previsioni originarie sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 3 in data 24 febbraio 2004 e la 1^a e 2^a nota di variazione al bilancio preventivo 2004 con delibere, rispettivamente, n. 6 del 30 marzo 2004 e n. 19 del 17 novembre 2004.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 9 del Regolamento di contabilità.

Si deve, altresì, sottolineare che l'attività amministrativa è stata improntata al massimo contenimento delle spese di natura non obbligatoria.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (documento allegato B), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

In linea generale, le variazioni accertate in sede di rendiconto 2004 rispetto al preventivo originario derivano dagli effetti indotti dalla normativa generale nonché dalla legge finanziaria 2004, recepiti nelle successive note di variazione al preventivo originario stesso.

Tra i provvedimenti di maggior rilievo si segnala il decreto legge n. 269/ 2003 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. In particolare, l'art. 44, c. 2, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2004, vengano iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali, i produttori di 3° e 4° gruppo di cui agli art. 5 e 6 del contratto collettivo per la disciplina dei rapporti fra agenti e produttori di assicurazione del 25 maggio 1939. Nei confronti dei predetti soggetti si applica, indipendentemente dall'anzianità posseduta, il sistema di calcolo contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati alle vendite a domicilio, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 114/1998, sono iscritti alla gestione separata ai sensi dell'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, solo nel caso in cui il reddito annuale derivante da dette attività sia superiore a 5000 euro.

L'art. 45 stabilisce, dal 1° gennaio 2004, l'allineamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, a quella prevista per la gestione pensionistica dei commercianti. Per gli anni successivi, si applicheranno gli incrementi previsti dall'art. 59, c. 15, della legge n. 449/1997 fino al raggiungimento dell'aliquota del 19%.

La legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003), all'art. 3, commi 102 e 103, fissa, a partire dal 1° gennaio 2004, per il successivo triennio, un contributo di solidarietà pari al 3% riferito a tutti i trattamenti pensionistici, corrisposti dagli enti previdenziali, i cui importi mensili superino un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 rivalutato annualmente nella misura stabilita dall'art. 38, c. 5, lettera d) della predetta legge n. 448/2001.

Precisa che, alla determinazione del suddetto importo, concorrono anche i trattamenti integrativi relativi a forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 aprile 2004 si è data attuazione alla norma suddetta.

L'art. 3, commi 119 e 120, modifica, inoltre, l'art. 18, c. 8-quater, del decreto legislativo n. 124/1993, relativo alle forme pensionistiche in stato di rilevante squilibrio finanziario, riconoscendo la possibilità di dedurre i contributi versati ai suddetti fondi di previdenza complementare oltre il termine del periodo transitorio di otto anni.

Ai fondi pensione in dissesto non si applica l'addizionale dell'1%, prevista dall'art. 15, c. 6, della legge n. 335/1995, calcolata sul patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio del fondo.

Il comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 28 del 4 febbraio 2004, fissa al 2,5 % l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da applicarsi per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 65, c. 4, (assegno per nucleo familiare numeroso) e 66, c. 4, (assegno per maternità) della legge n. 448/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Di conseguenza vengono ricalcolati gli importi dell'assegno mensile per nucleo familiare numeroso e dell'assegno mensile di maternità, da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004 vengono rivalutati, per l'anno 2004, gli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse.

Il decreto legge n. 168/2004 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 191/2004 prevede interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e stabilisce, al c. 8, che, per l'anno 2004, gli enti previdenziali attuino una riduzione del 30% rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di funzionamento per consumi intermedi di natura non obbligatoria purché tali spese non dipendano dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente. Gli importi ricavati vengono accantonati in apposito Fondo e sono resi indisponibili fino a nuova disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La legge n. 206/2004 riguardante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo dispone particolari agevolazioni pensionistiche per coloro che abbiano subito un'invalidità permanente riconoscendo, in particolare a coloro che abbiano un'invalidità pari o superiore all'80 % della capacità lavorativa l'equiparazione ai grandi invalidi di guerra.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 ottobre 2004 stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, che estende ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio consistente nella rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici.

Pertanto ai suddetti lavoratori che, alla data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti all'amianto, in determinate condizioni e per un periodo non inferiore a dieci anni, l'intero periodo di esposizione è moltiplicato, ai soli fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica, per il coefficiente di 1,25.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 novembre 2004 fissa a +2,5, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2003.

Determina, inoltre, che, salvo conguaglio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2004, è pari a +1,9 dal 1° gennaio 2005.

Le variazioni accertate nella stesura del Rendiconto 2004 sono imputabili, inoltre, agli scostamenti tra i principali indicatori macroeconomici accertati per l'anno 2004 e le corrispondenti previsioni formulate nell'ambito del preventivo originario e della sua seconda nota di aggiornamento.

Per quanto concerne l'andamento accertato in termini reali del P.I.L è stata confermata la previsione di uno sviluppo pari al 1,2% (a fronte di una previsione originaria pari al 1,8%) determinata da variazioni positive nel corso dei primi tre trimestri dell'anno e da una flessione nel quarto trimestre.

Relativamente al mercato del lavoro si è registrato complessivamente, tra occupazione dipendente ed indipendente, un aumento dello 0,8% (da confrontare con una previsione in sede di nota di aggiornamento pari allo 0,4% e ad una previsione originaria pari al dato accertato) particolarmente sostenuto dal lavoro indipendente (+1,5%) piuttosto che dal lavoro dipendente (+0,5%). Va rilevato, poi, che nel corso del 2004 si è verificato, in controtendenza con gli anni passati, un aumento complessivo dell'occupazione nel settore dell'agricoltura pari allo 0,4%.

Per quanto riguarda l'andamento delle retribuzioni per dipendente, nel corso del 2004 si è registrato un aumento pari al 3% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +2,7% in sede di preventivo aggiornato e + 2,4% in sede di preventivo originario) che, confrontato con l'indice annuo di inflazione per le famiglie di operai ed impiegati (+2%), fa rilevare un aumento in termini reali di circa 1 punto percentuale.

A livello settoriale aumenti superiori alla media generale si sono registrati nel settore dell'industria in senso stretto (+ 3,2%) e nel settore delle costruzioni (+3,6%).

L'effetto congiunto dello sviluppo del mercato del lavoro e delle retribuzioni pro-capite ha determinato un'evoluzione del monte retributivo complessivo pari al 3,5% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +3,1% in sede di preventivo aggiornato e +3,5% in sede di preventivo originario). Nel settore dell'industria in senso stretto si è rilevato un miglioramento inferiore alla media (+2,5%) imputabile alla flessione registrata nel corrispondente mercato del lavoro mentre, nel settore dei servizi, si è registrato un

incremento superiore al dato medio (+3,7%).

Relativamente all'andamento dell'inflazione, la cui dinamica influenza la tendenza e la misura delle altre variabili macroeconomiche, è stata registrata nel corso dell'anno 2004 una variazione dell'indice F.O.I. pari al 2,0%, sostanzialmente già prevista nei quadri previsionali, i cui effetti si esplicheranno, ai fini della perequazione automatica delle pensioni, sui conti dell'Istituto dell'anno 2005.

Nel prospetto di seguito allegato si riportano:

- lo scenario macroeconomico utilizzato nel preventivo originario, desunto dal DPEF 2004-2007 presentato nel mese di luglio del 2003;
- lo scenario macroeconomico adottato in sede di seconda nota di aggiornamento, desunto dal DPEF 2005-2008 presentato nel mese di luglio del 2004;
- le effettive variazioni registrate per i principali parametri macroeconomici riportate nella "Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 2004" presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze nel mese di maggio u.s..

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'ANNO 2004

Previsioni originarie - Previsioni aggiornate - Variazioni accertate
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNO 2004

	Previsioni originarie <i>Dpef 2004-2007</i>	Previsioni aggiornate (2^ nota di variaz.) <i>Dpef 2005-2008</i>	Variazioni accertate (*)
PIL IN TERMINI REALI	1,8	1,2	1,2
TASSO DI INFLAZIONE DA UTILIZZARSI PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI (da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo)	1,9	2,1	2,0
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (1)	0,8	0,4	0,8
OCCUPAZIONE DIPENDENTE (1)			
◦ INTERA ECONOMIA	1,0	0,4	0,5
◦ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	0,1	-0,4	-0,7
◦ SERVIZI	1,3	0,8	0,6
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE (2)			
◦ INTERA ECONOMIA	2,4	2,7	3,0
◦ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,1	3,0	3,2
◦ SERVIZI	2,2	2,6	3,0
RETRIBUZIONI LORDE GLOBALI (2)			
◦ INTERA ECONOMIA	3,5	3,1	3,5
◦ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,2	2,6	2,5
◦ SERVIZI	3,5	3,3	3,7

(*) Fonte: Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 2004

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

(2) Tassi di sviluppo nominali.

Nelle parti seguenti viene commentato l'andamento finanziario dell'esercizio a livello di categorie, con riferimento alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

Viene poi analizzato l'avanzo di amministrazione desunto dai dati del rendiconto finanziario.

PARTE SECONDA

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2004 si riassumono in 217.424 mln di entrate accertate e in 213.512 mln di spese impegnate, con un avanzo complessivo di 3.912 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 184.561 mln di entrate ed a 180.578 mln di spese, con un conseguente differenziale positivo di 3.983 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 4.700 mln e le uscite a 4.771 mln con un saldo negativo di 71 mln.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
ENTRATE										
Entrate correnti:										
T.1. Entrate contributive	106.103	108.242	110.618	113.834	3.216	2,9	5.592	5,2	7.731	7,3
T.2. Trasferimenti attivi	65.701	66.880	67.153	67.511	358	0,5	631	0,9	1.810	2,8
T.3. Altre entrate correnti	3.689	2.268	3.030	3.216	186	6,1	948	41,8	-473	-12,8
Totale entrate correnti	175.493	177.390	180.801	184.561	3.760	2,1	7.171	4,0	9.068	5,2
Entrate in conto capitale:										
T.4. Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	1.141	1.118	1.150	1.910	760	66,1	792	70,8	769	67,4
T.6. Accensione di prestiti	4.512	8.720	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.930	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale	5.653	9.838	4.373	4.700	327	7,5	-5.138	-52,2	-953	-16,9
T.7. Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE ENTRATE	207.265	214.003	212.731	217.424	4.693	2,2	3.421	1,6	10.159	4,9

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
SPESE										
Spese correnti:										
T.1. Prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
T.1. Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
T.1. Altre spese correnti	8.355	6.909	7.378	7.533	155	2,1	624	9,0	-822	-9,8
Totale spese correnti	173.745	179.648	180.143	180.578	435	0,2	930	0,5	6.833	3,9
Spese in conto capitale:										
T.2. Spese in conto capitale	3.903	1.418	1.551	1.854	303	19,5	436	30,7	-2.049	-52,5
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	4.395	8.721	3.223	2.917	-306	-9,5	-5.804	-66,6	-1.478	-33,6
Totale spese in conto capitale	8.298	10.139	4.774	4.771	-3	-0,1	-5.368	-52,9	-3.527	-42,5
T.4. Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE SPESE	208.162	216.562	212.474	213.512	1.038	0,5	-3.050	-1,4	5.350	2,6
SALDI										
1. di parte corrente	1.748	-2.258	658	3.983	3.325	...	6.241	...	2.235	...
2. in conto capitale	-2.645	-301	-401	-71	330	-82,3	230	-76,4	2.574	-97,3
3. per partite di giro	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
4. sul complesso	-897	-2.559	257	3.912	3.655	...	6.471	...	4.809	...

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - ENTRATE

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo I - Entrate contributive	106.103	108.242	110.618	113.834	3.216	2,9	5.592	5,2	7.731	7,3
Cat. 1° Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	105.364	107.678	110.018	112.618	2.600	2,4	4.940	4,6	7.254	6,9
Cat. 2° Quote di partecipazione degli iscritti	739	564	600	1.216	616	...	652	...	477	64,5
Titolo II - Entrate derivanti da trasf. correnti	65.701	66.880	67.153	67.511	358	0,5	631	0,9	1.810	2,8
Cat. 3° Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.405	66.645	66.985	340	0,5	580	0,9	1.847	2,8
Cat. 4° Trasferimenti da parte delle Regioni	70	82	82	82	0	0	0	0	12	17,1
Cat. 6° Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	493	393	426	444	18	4,2	51	13,0	-49	-9,9
Titolo III - Altre entrate	3.689	2.268	3.030	3.216	186	6,1	948	41,8	-473	-12,8
Cat. 7° Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	99	68	79	84	5	6,3	16	23,5	-15	-15,2
Cat. 8° Redditi e proventi patrimoniali	77	105	112	110	-2	-1,8	5	4,8	33	42,9
Cat. 9° Poste correttive e compens. di spese	3.067	1.835	2.488	2.494	6	0,2	659	35,9	-573	-18,7
Cat.10° Entrate non classificabili in altre voci	446	260	351	528	177	50,4	268	...	82	18,4
Totale entrate correnti	175.493	177.390	180.801	184.561	3.760	2,1	7.171	4,0	9.068	5,2

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.141	1.118	1.150	1.910	760	66,1	792	70,8	769	67,4
Cat. 11° Alienazioni di immobili e diritti reali	1	0	0	34	34	...	34	...	33	...
Cat. 12° Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	634	634	...	634	...	634	...
Cat. 14° Riscossione di crediti	1.140	1.118	1.150	1.242	92	8,0	124	11,1	102	8,9
Titolo VI - Accensione di prestiti	4.512	8.720	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.930	-68,0	-1.722	-38,2
Cat.20° Assunzione di altri debiti finanziari	4.512	8.720	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.930	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale (Titolo IV) e per accensione di prestiti (Titolo VI)	5.653	9.838	4.373	4.700	327	7,5	-5.138	-52,2	-953	-16,9
Titolo VII - Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
Cat.22° Entrate aventi natura di partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE ENTRATE	207.265	214.003	212.731	217.424	4.693	2,2	3.421	1,6	10.159	4,9

... Non valutabile o non significativa.

CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DEGLI ISCRITTI (Titolo 1°)

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto	var. assol.	var. %	var. assol.	var %	var. assol.	var. %
A) Categoria 1°	105.364	107.678	110.018	112.618	2.600	2,4	4.940	4,6	7.254	6,9
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	89.776	91.501	93.106	95.957	2.851	3,1	4.456	4,9	6.181	6,9
. accertati con il sistema D.M.	86.818	89.089	90.210	93.152	2.942	3,3	4.063	4,6	6.334	7,3
. addetti ai servizi domestici e familiari	452	331	462	551	89	19,3	220	66,5	99	21,9
. contributi lavoratori agricoli	1.156	1.225	1.192	1.190	-2	-0,2	-35	-2,9	34	2,9
. contributi per il personale dell'INPS	374	366	384	373	-11	-2,9	7	1,9	-1	-0,3
. contributi riscossi tramite le Casse Marittime	29	24	29	25	-4	-13,8	1	4,2	-4	-13,8
. contributi marittimi imbarcati su navi estere	23	22	24	24	0	0	2	9,1	1	4,3
. concorso aziende al finanz. indennità mobilità	154	146	159	148	-11	-6,9	2	1,4	-6	-3,9
. contr. tutela prev. associati in partecipazione (Legge n.326/2003)	0	0	189	15	-174	-92,1	15	...	15	...
. contributi per le prestazioni del SSN	32	33	27	21	-6	-22,2	-12	-36,4	-11	-34,4
. costituzione unica posizione Fondo telefonici	8	9	7	8	1	14,3	-1	-11,1	0	0
. contr. e valori capit. da Organismi extra comunitari	92	55	51	34	-17	-33,3	-21	-38,2	-58	-63,0
. contr. straord. E.T.I. - D.I. 88/2002, art. 5, c. 1, e art 6, c. 1	27	22	18	14	-4	-22,2	-8	-36,4	-13	-48,1
. contr. a copertura ass.sost.reddito (DD.II. n.157 e n.158/2000)	220	174	334	382	48	14,4	208	...	162	73,6
. altri contributi	391	5	20	20	0	0	15	...	-371	-94,9
2. LAVORATORI AUTONOMI:	15.559	16.147	16.883	16.631	-252	-1,5	484	3,0	1.072	6,9
. Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	925	972	940	918	-22	-2,3	-54	-5,6	-7	-0,8
. Artigiani	5.558	5.772	5.857	5.734	-123	-2,1	-38	-0,7	176	3,2
. Esercenti attività commerciali	5.798	5.813	6.034	6.038	4	0,1	225	3,9	240	4,1
. Pescatori autonomi	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
. Esercenti attività parasubordinate (Legge n. 335/95)	3.276	3.588	4.050	3.939	-111	-2,7	351	9,8	663	20,2
3. ALTRI LAVORATORI:	29	30	29	30	1	3,4	0	0	1	3,4
. Fondo clero	29	30	29	30	1	3,4	0	0	1	3,4
. Liberi professionisti (contributi di malattia)	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
B) Categoria 2°	739	564	600	1.216	616	...	652	...	477	64,5
. Procuratori volontari	274	252	273	287	14	5,1	35	13,9	13	4,7
. Riserve e valori capitali versati dagli iscritti	240	181	184	249	65	35,3	68	37,6	9	3,8
. Proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	133	124	134	643	509	...	519	...	510	...
. Contributo di solidarietà su prestaz. integrat. dell'AGO	4	6	6	6	0	0	0	0	2	50,0
. Totale cumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.2)	63	0	0	22	22	...	22	...	-41	-65,1
. Totale o parziale incumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.3)	12	0	0	4	4	...	4	...	-8	-66,7
. Altri contributi	13	1	3	5	2	66,7	4	...	-8	-61,5
TOTALE GENERALE	106.103	108.242	110.618	113.834	3.216	2,9	5.592	5,2	7.731	7,3

... Non valutabile o non significativa.

1. ENTRATE

1.1.ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Sono state accertate in complessivi 184.561 mln con un incremento di 3.760 mln sulle previsioni definitive (180.801 mln) e di 9.068 mln sui corrispondenti dati del 2003 (175.493 mln).

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

Previsione definitiva	milioni 110.018
Accertamento	milioni 112.618
Differenza	milioni 2.600

Le entrate accertate presentano rispetto a quelle acquisite nel 2003 (105.364 mln) una variazione positiva del 6,9 % e rispetto alla previsione definitiva, una variazione altrettanto positiva del 2,4 %.

In ordine alle principali partite di entrata si rileva:

- **I contributi dei lavoratori dipendenti** dalle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM sono stati accertati in 93.152 mln contro i 90.210 mln delle previsioni definitive;
- **I contributi dei lavoratori domestici** passano a 551 mln dalla previsione definitiva di 462 mln con un incremento di 89 mln;
- **I contributi dei lavoratori agricoli dipendenti** (1.190 mln) registrano, rispetto alle previsioni definitive (1.192 mln), uno scostamento negativo di 2 mln;
- **I contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi** segnano un decremento rispetto alla previsione definitiva del 2,3 % per i CD/CM, del 2,1 % per gli Artigiani e del 2,7 % per gli Esercenti attività autonoma ed un incremento dello 0,1 % per i Commercianti;

(in milioni)

GESTIONI	PREV. DEF. 2004	CONSUNTIVO 2004	DIFF. ASSOL.	DIFF. %
CD/CM	940	918	-22	-2,3
ARTIGIANI	5.857	5.734	-123	-2,1
COMMERCianti	6.034	6.038	4	0,1
ESER. ATTIV. AUT.	4.052	3.941	-111	-2,7

- **I contributi per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale** a carico dei lavoratori dipendenti sono stati accertati in 21 mln con un decremento di 6 mln rispetto alle previsioni definitive (27 mln). Si precisa che l'Istituto ha cessato di riscuotere tali contributi dal 1° gennaio 1998, pertanto tali flussi debbono essere considerati contributi residuali;
- **I contributi a carico delle aziende per il finanziamento dell'indennità di mobilità** accertati in 148 mln con un decremento di 11 mln. rispetto alle previsioni definitive (159 mln);
- **I contributi obbligatori per il personale dell'INPS** accertati in 373 mln, presentano un decremento di 11 mln rispetto alle previsioni definitive (384 mln).

Il complesso delle entrate contributive pari a 113.834 mln, provenienti dalla produzione per 112.618 mln e per 1.216 mln costituite dalla partecipazione degli iscritti all'onere per specifiche gestioni, competono a:

Gestioni dell'INPS	111.925
Servizio sanitario nazionale	47
di pertinenza dello Stato	13
di pertinenza delle Regioni e Province autonome	34
Stato (contr. Ex Enaoli, Ex Gescal, Asili Nido, Fondo di rotazione ecc.)	612
Altri Enti	34

Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

Previsione definitiva	milioni	600
Accertamento	milioni	1.216
Differenza	milioni	616

Il differenziale positivo evidenziato è dovuto per la massima parte ai proventi derivanti dai versamenti per riserve e valori di riscatto (+ 65 mln), a quelli relativi al divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro (+ 532 mln) e dai contributi volontari (+ 14 mln).

Nelle tabelle che seguono, le entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti da aziende (DM) sono classificate per Gestione di destinazione.

**CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE AZIENDE TENUTE
ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE-RENDICONTO
(Capitolo 1.01.01 delle entrate)**

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
(A) A COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	68.361	70.463	71.068	73.763	2.695	3,8	3.300	4,7	5.402	7,9
2. Gestione speciale erogazione trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	1.023	1.092	1.048	971	-77	-7,3	-121	-11,1	-52	-5,1
3. Fondo di previdenza pers. delle abolite imposte di consumo	14	11	10	18	8	80,0	7	63,6	4	28,6
4. Fondo di previdenza per il personale di volo	190	177	182	171	-11	-6,0	-6	-3,4	-19	-10,0
5. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0,0
6. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0
7. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend. da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	44	50	45	40	-5	-11,1	-10	-20,0	-4	-9,1
8. Gestione speciale trattamenti pensionistici integrativi degli enti disciolti	...	0	0	...	0	0,0	0	0,0	0	0,0
9. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	0	0,0	0	0,0	0	0,0
10. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie S.p.a.	1.095	1.054	1.151	939	-212	-18,4	-115	-10,9	-156	-14,2
TOTALE (A)	70.734	72.854	73.511	75.909	2.398	3,3	3.055	4,2	5.175	7,3

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
(B) A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI										
1. Gestione prestaz. temporanee ai lavoratori dipendenti	14.076	14.254	14.562	15.084	522	3,6	830	5,8	1.008	7,2
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.181	1.183	1.218	1.276	58	4,8	93	7,9	95	8,0
TOTALE ..(B).....	15.257	15.437	15.780	16.360	580	3,7	923	6,0	1.103	7,2
(C) A VARIO TITOLO										
1. Fondo formazione professionale, art. 5, Legge n.196/97	1	...	-1	-100,0	0	0,0	0	0,0
2. Fondo solidarietà personale del credito	163	168	250	244	-6	-2,4	76	45,2	81	49,7
3. Fondo solidarietà personale credito cooperativo	7	6	8	8	0	0	2	33,3	1	14,3
4. Fondo solidarietà personale liquid. coatta amministrativa	6	6	1	2	1	...	-4	-66,7	-4	-66,7
TOTALE ..(C).....	176	180	260	254	-6	-2,3	74	41,1	78	44,3
(D) DA TRASFERIRE:										
allo Stato										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	9	0	0	13	13	...	13	...	4	44,4
2. Gestione riscossione altri contributi :										
. contributi ex Enaoli	3	0	2	4	2	...	4	...	1	33,3
. contributi ex Gescal	4	0	3	5	2	66,7	5	...	1	25,0
. Fondo di rotazione L. 845/78 e Fondo di rotazione per le politiche comunitarie L. 183/87	632	618	652	600	-52	-8,0	-18	-2,9	-32	-5,1
. Asili nido	...	0	1	1	0	0	1	...	1	...
. Fondo per la formazione professionale e fondo nazionale per le politiche migratorie	1	...	1	1	0	0	1	...	0	0
alle Regioni e Province autonome										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	2	0	0	5	5	...	5	...	3	...
TOTALE ..(D).....	651	618	659	629	-30	-4,6	11	1,8	-22	-3,4
TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)	86.818	89.089	90.210	93.152	2.942	3,3	4.063	4,6	6.334	7,3

... Non valutabile o non significativa.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Accertate in complessivi 67.511 mln con un incremento di 358 mln sulle previsioni definitive (0,5 %) e di un incremento di 1.810 mln sui corrispondenti dati del 2003 (2,8 %), si riferiscono per 66.985 mln ai trasferimenti dallo Stato, per 82 mln ai trasferimenti dalle Regioni e per 444 mln ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato.

Previsione definitiva	milioni	66.645
Accertamento	milioni	66.985
Differenza	milioni	340

I complessivi trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura dei diversi oneri, di cui 28.633 mln in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, hanno riguardato:

(in mln.)

Aggregati	Prev. Definit. 2004	Consuntivo 2004
. Oneri pensionistici	49.600	49.446
. Oneri per il mantenimento del salario	1.860	2.170
. Oneri per trattamenti di famiglia	2.956	2.873
. Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	755	678
. Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	10.296	10.621
. Oneri per interventi diversi	1.178	1.197
Totale	66.645	66.985

Negli oneri pensionistici sono compresi 12.408 mln relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 3.616 mln relativi alla copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a..

Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni.

Previsione definitiva	milioni	82
Accertamento	milioni	82
Differenza	milioni	0

Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Previsione definitiva	milioni	426
Accertamento	milioni	444
Differenza	milioni	18

Rispetto alle previsioni definitive, i maggiori accertamenti registrati sono la risultante delle seguenti principali variazioni di segno opposto.

Nell'ambito della categoria sono stati accertati trasferimenti da Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi per un ammontare di 220 mln (+34 mln rispetto alle previsioni definitive) e valori capitali a fronte dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi esistenti presso gli enti disciolti per 181 mln (-18 mln rispetto alle previsioni definitive).

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

Sono state accertate in complessivi 3.216 mln con un incremento di 186 mln sulle previsioni definitive (3.030 mln).

Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Previsione definitiva	milioni	79
Accertamento	milioni	84
Differenza	milioni	5

La differenza positiva proviene da rimborsi di spese per servizi e visite di controllo svolti per conto di altri enti nonché dal corrispettivo per l'attività relativa agli immobili ceduti.

Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali.

Previsione definitiva	milioni	112
Accertamento	milioni	110
Differenza	milioni	-2

La variazione riguarda i minori interessi sui conti correnti bancari (-4 mln) dovuti ad una diminuzione del saggio medio di interesse corrisposto (1,82 % nel 2004 contro 2,04% nel 2003), compensata da maggiori interessi attivi diversi (+ 2 mln).

Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti.

Previsione definitiva	milioni	2.488
Accertamento	milioni	2.494
Differenza	milioni	6

La differenza positiva è dovuta, in via principale, alla somma algebrica tra minori recuperi di prestazioni (- 49 mln) e maggiori recuperi di sgravi contributivi per eventi calamitosi e per interventi a sostegno di specifici settori produttivi (+ 55 mln).

Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci.

Previsione definitiva	milioni	351
Accertamento	milioni	528
Differenza	milioni	177

La variazione positiva trae origine principalmente da un incremento di 165 mln degli accertamenti per sanzioni civili, amministrative, ammende e multe.

1.2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE E PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertate in complessivi 4.700 mln con un incremento di 327 mln sulle previsioni definitive (4.373 mln), sono rappresentate per + 760 mln da entrate per riscossione di crediti ed alienazione di immobili e per - 433 mln da assunzione di debiti finanziari.

TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Categoria XI – Alienazione di immobili e diritti reali.

Previsione definitiva	milioni	0
Accertamento	milioni	34
Differenza	milioni	34

La variazione positiva (+ 34 mln) si riferisce all'alienazione di immobili da reddito.

Categoria XII – Alienazione di immobilizzazioni tecniche.

Previsione definitiva	milioni	0
Accertamento	milioni	634
Differenza	milioni	634

Il risultato positivo consegue all'alienazione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

Categoria XIV- Riscossione di crediti.

Previsione definitiva	milioni	1.150
Accertamento	milioni	1.242
Differenza	milioni	92

La variazione positiva trae origine, in via principale, dalla maggior riscossione di crediti diversi di cui al cap. 4 14 99 (92 mln) e dal prelievo dalla Tesoreria di fondi derivanti dalla cessione di immobili (33 mln) parzialmente compensata dalla minore riscossione di prestiti concessi al personale.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria XX - Assunzione di altri debiti finanziari.

Previsione definitiva	milioni	3.223
Accertamento	milioni	2.790
Differenza	milioni	- 433

La differenza negativa si riferisce, in via principale, a minori trasferimenti (*a titolo anticipatorio*) ai sensi dell'art. 35, c. 3 e 4 della

legge n. 448/1998 alle gestioni previdenziali da parte dello Stato (- 620 mln), a maggiori anticipazioni della Tesoreria dello Stato a carico delle gestioni assistenziali (+ 164 mln) e a maggiori assunzioni di debiti diversi (+ 23 mln).

1.3 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TITOLO VII – PARTITE DI GIRO

Categoria XXII – Entrate aventi natura di partite di giro.

Sono state accertate per complessivi 28.163 mln con un incremento di 606 mln sulle previsioni definitive (27.557 mln) ed un incremento di 2.044 mln sui corrispondenti dati del 2003 (26.119 mln) e si riferiscono ad operazioni per conto terzi.

La differenza sopra esposta fra previsione definitiva e accertamento consegue, in via principale, a maggiori accertamenti:

- riscossioni per conto della Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 448/98 come risulta modificato dall'art. 1 del D. L. n. 308/99 convertito nella legge n. 402/99 (+401 mln);
- di ritenute erariali (+ 257 mln);
- contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) riscossi per conto dell'INAIL (+ 45 mln);
- di ritenute per addizionale regionale IRPEF sulle prestazioni e sulle retribuzioni dei dipendenti derivanti dall'assistenza fiscale di cui all'art. 78, della legge n. 413/1991 (+12 mln);

compensati da minori accertamenti:

- di anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri Enti (- 100 mln);
- ritenute per addizionale regionale IRPEF (- 30 mln) per operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della legge n. 413/1991.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - SPESE

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo I - Spese correnti	173.745	179.648	180.143	180.578	435	0,2	930	0,5	6.833	3,9
Cat. 1° Spese per gli organi dell'Ente	9	11	12	10	-2	-16,7	-1	-9,1	1	11,1
Cat. 2° Oneri per il personale in attività di servizio	1.630	1.681	1.682	1.592	-90	-5,4	-89	-5,3	-38	-2,3
Cat. 3° Oneri per il personale in quiescenza	269	271	268	264	-4	-1,5	-7	-2,6	-5	-1,9
Cat. 4° Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	877	911	891	956	65	7,3	45	4,9	79	9,0
Cat. 5° Spese per prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
Cat. 6° Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
Cat. 7° Oneri finanziari	554	291	255	211	-44	-17,3	-80	-27,5	-343	-61,9
Cat. 8° Oneri tributari	168	135	151	145	-6	-4,0	10	7,4	-23	-13,7
Cat. 9° Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.517	3.085	3.820	4.069	249	6,5	984	31,9	-448	-9,9
Cat.10° Spese non classificabili in altre voci	331	524	299	286	-13	-4,3	-238	-45,4	-45	-13,6

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo II - Spese in conto capitale	3.903	1.418	1.551	1.854	303	19,5	436	30,7	-2.049	-52,5
Cat.12° Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	104	127	127	120	-7	-5,5	-7	-5,5	16	15,4
Cat.14° Concessione di crediti ed anticipazioni	3.731	1.225	1.342	1.629	287	21,4	404	33,0	-2.102	-56,3
Cat.15° Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	68	66	82	105	23	28,0	39	59,1	37	54,4
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	4.395	8.721	3.223	2.917	-306	-9,5	-5.804	-66,6	-1.478	-33,6
Cat.17° Rimborsi di anticipazioni passive	4.286	8.721	3.223	2.768	-455	-14,1	-5.953	-68,3	-1.518	-35,4
Cat.20° Estinzione di debiti diversi	109	0	0	149	149	...	149	...	40	36,7
Totale spese in conto capitale (Titolo II) e per estinzione di mutui (Titolo III)	8.298	10.139	4.774	4.771	-3	-0,1	-5.368	-52,9	-3.527	-42,5
Titolo IV - Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
Cat.21° Spese aventi natura di partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE SPESE	208.162	216.562	212.474	213.512	1.038	0,5	-3.050	-1,4	5.350	2,6

... Non valutabile o non significativa.

2. SPESE

Sono state impegnate in complessivi 213.511,65 mln con un incremento di 1.036,88 mln (0,5 %) sulle previsioni definitive (212.474,77 mln) e di 5.350,05 mln (2,6 %) sul corrispondente dato del 2003 (208.161,60 mln).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente.

Previsione definitiva	milioni	11,58
Impegni	milioni	10,04
Differenza	milioni	1,54

Nel prospetto riportato nella pagina che segue viene fornita l'analisi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi centrali e periferici dell'Ente.

La diminuzione di 1,54 mln (-13,3%) che emerge dal raffronto tra gli impegni assunti nell'anno con le previsioni definitive, è da ricondurre, essenzialmente, a minori impegni per medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi (Cap. 1 01 05; -0,77 mln). Tali spese sono di non facile quantificazione essendo connesse alla programmazione delle sedute definite sul territorio dai singoli Comitati.

Alla diminuzione hanno, inoltre, concorso minori impegni per: compensi fissi al Presidente dell'Istituto (Cap 1 01 01; - 0,06 mln); compensi fissi ai componenti il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati e i comitati delle gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (Cap. 1 01 02; - 0,20 mln); oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci (Cap. 1 01 03; - 0,43 mln); medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto (Cap. 1 01 04; - 0,02 mln); medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo (Cap. 1 01 06; - 0,06 mln); medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi collegiali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi (Cap. 1 01 07; - 0,05 mln).

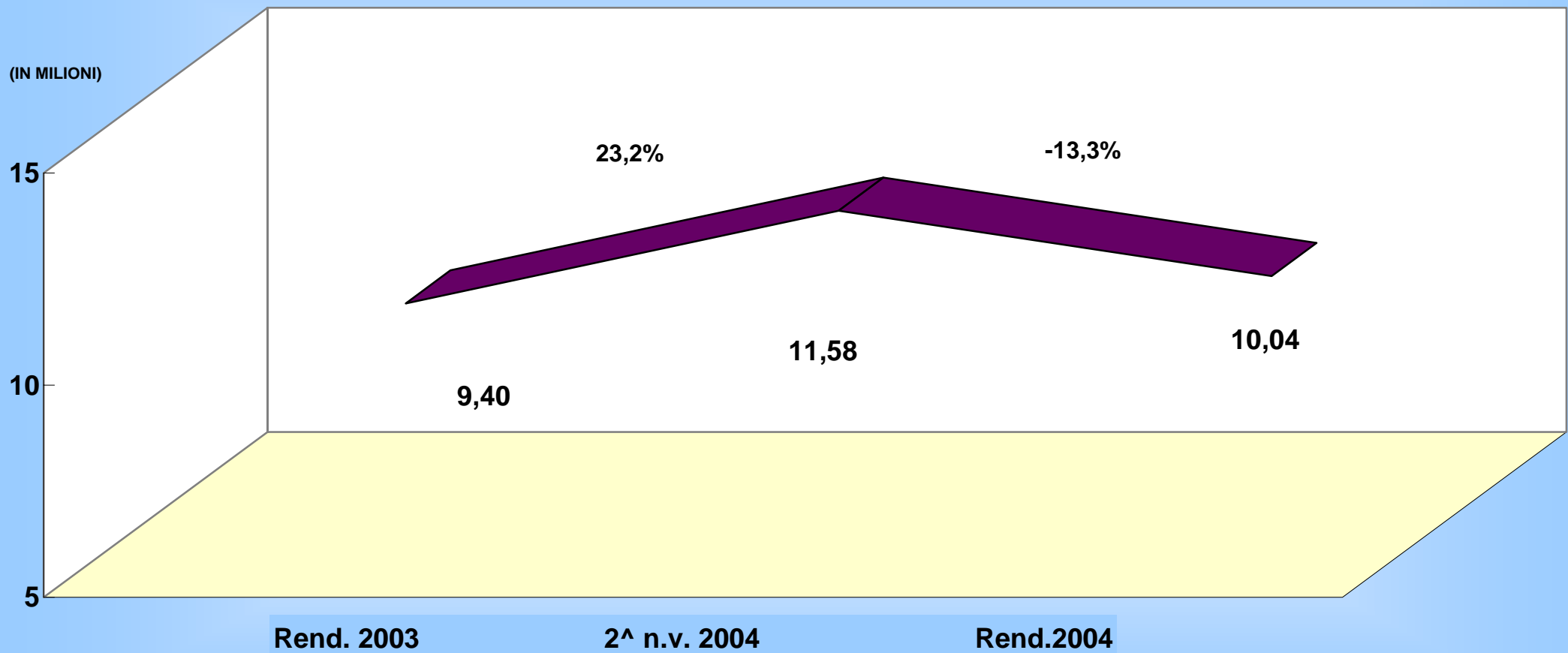
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Compensi fissi al Presidente dell'Istituto	1 01 01	0,192	0,289	0,233	-0,06	-19,5	0,04	21,6
Compensi fissi ai componenti il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei CTR.AGR. unificati, e i Comitati delle gestioni dei COLT. DIR., degli ART. e degli esercenti attività COMM.	1 01 02	0,452	1,313	1,115	-0,20	-15,1	0,66	146,7
Oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei Sindaci	1 01 03	2,112	2,467	2,042	-0,43	-17,2	-0,07	-3,3
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto	1 01 04	0,058	0,058	0,041	-0,02	-30,0	-0,02	-29,7
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati Regionali e Provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 05	5,679	6,202	5,428	-0,77	-12,5	-0,25	-4,4
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo	1 01 06	0,130	0,214	0,151	-0,06	-29,6	0,02	16,3
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi Collegiali Centrali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 07	0,774	1,035	1,030	0,05	-0,5	0,26	33,0
TOTALE		9,396	11,579	10,039	-1,54	-13,3	0,64	6,8

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Spese per gli Organi Dell'Ente



Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Previsione definitiva	milioni	1.682
Impegno	milioni	1.592
Differenza	milioni	-90

Le spese della II categoria sono risultate pari a 1.592 mln con una diminuzione del 5,4% rispetto alle previsioni definitive 2004 (1.682 mln), mentre se poste a raffronto con l'anno precedente (1.630 mln) evidenziano una diminuzione del 2,3%.

Tali spese vengono analizzate, per capitolo, nel seguente prospetto dove si espongono altresì i dati previsionali 2004 e di consuntivo 2003, con le relative variazioni in valore assoluto e percentuale.

In ordine alle risultanze più significative si forniscono le seguenti precisazioni:

Cap. 1 02 01 - Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato.

La spesa di 786,5 mln presenta una diminuzione del 5,9% rispetto all'anno precedente (835,5 mln) per le seguenti motivazioni:

- lo stanziamento del 2003 teneva conto degli arretrati corrisposti ai dipendenti dell'Istituto in applicazione del CCNL quadriennio 2002/2005 (biennio economico 2002/2003) sottoscritto il 9.10.2003 e riguardante il personale delle aree professionali A, B e C, nonché delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 legge 88/89;
- la dinamica delle cessazioni, quantificate in circa 1.153 unità, che si è contrapposta all'incremento di personale per effetto principalmente delle procedure di mobilità da altre amministrazioni attivate nel corso dell'anno, nonché delle nuove assunzioni effettuate negli ultimi mesi dell'anno, per effetto della deroga concessa dal governo, per un totale complessivo di circa 573 nuove unità di personale.

Cap. 1 02 05 - Indennità e rimborso spese per missioni all'interno.

La spesa in esame ammonta a 33,38 mln, con una diminuzione rispetto al 2003 (-0,33 mln) pari al -1%; se raffrontata con le ultime previsioni formulate per l'anno 2004 (34,74 mln) la spesa risulta ridotta di -1,36 mln pari a -3,9%.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento del capitolo dal 1997 in poi.

ANNO	SPESE per MISSIONI (importi in euro)	%
1997	25.255.775	
1998	23.754.435	- 6,0%
1999	24.858.103	4,6%
2000	26.706.502	7,4%
2001	29.413.770	10,1%
2002	35.207.967	19,7%
2003	33.711.981	-4,2%
2004	33.382.321	-1,0%

Lo stanziamento dell'anno 2004, è stato utilizzato principalmente per le missioni relative a:

- attività istituzionali, effettuate per le esigenze degli uffici periferici e centrali relativamente alle problematiche legate al coordinamento ed alla verifica:

- a) della gestione pensionistica, assicurativa e recupero crediti;
- b) degli adempimenti contabili del personale;
- c) delle attività inerenti le aree legali, tecnico-edilizio, medico legale e statistico attuariale;

- attività di formazione prevista dal Piano analitico 2004, nonché per la prosecuzione delle numerose iniziative formative a livello centrale, iniziate e non completate nell'anno 2003;

- attività di vigilanza ordinaria principalmente finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni delle norme in materia di obblighi previdenziali e per la lotta al fenomeno del lavoro sommerso;

- attività di vigilanza straordinaria finalizzata soprattutto alla realizzazione, per quanto di competenza, del piano straordinario di emersione di cui alla legge n. 283/2001, nonché alla vigilanza sulle grandi aziende.

Si evidenzia in particolare, che la politica di contenimento generalizzato della spesa per missioni istituzionali ha consentito di

reperire risorse da destinare all'incremento per attività di vigilanza, finalizzata ad un incremento delle entrate dell'Istituto.

Cap. 1 02 06 - Missioni all'estero.

L'impegnato di euro 253.440 per l'anno 2004 presenta una diminuzione rispetto all'anno 2003 del 34,1% dovuta all'applicazione del D.L. n. 168 del 12.07.2004 convertito in L. n. 191 del 30.07.2004.

Lo stanziamento 2004 è stato utilizzato principalmente per:

1. missioni svolte nell'ambito delle iniziative dell'AISS che hanno interessato principalmente il personale della D.C. Organizzazione;
2. missioni svolte per la partecipazione alle riunioni ed alle attività degli organismi internazionali in materia di Sicurezza sociale (in particolare organismi del Consiglio d'Europa e C.A.S.S.T.M.) da parte del personale delle Convenzioni Internazionali;
3. missioni svolte per la partecipazione ai progetti informatici europei da parte di personale della DCSIT;
4. missioni svolte da dirigenti e funzionari dell'Istituto per la partecipazione a corsi, seminari e convegni realizzati all'estero per l'aggiornamento su argomenti di particolare interesse istituzionale e gestionale;
5. spese di soggiorno all'estero riferite alla realizzazione di stage di sviluppo manageriale nell'ambito della Comunità Europea per Dirigenti di uffici di livello generale al fine di scambiare esperienze innovative attraverso il confronto con pubbliche amministrazioni particolarmente avanzate.

Cap. 1 02 07 - Indennità e rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito.

L'impegnato nel capitolo in questione ammonta a euro 1.899.218 con un aumento del 1,8 % rispetto all'anno 2003 (euro 1.866.350), e si riferisce:

1. al pagamento delle indennità previste per i trasferimenti d'ufficio del personale dirigenziale;
2. alle indennità di mobilità premiata da corrispondere al personale trasferito verso le agenzie di produzione.

Cap. 1 02 09 – Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale.

La spesa di euro 278.963.274 presenta un incremento dell'1,1 %

rispetto al 2003 (euro 275.849.387) che è correlato, in particolare all'incidenza nell'esercizio, del pagamento delle competenze retributive arretrate, il cui onere è già gravato nei bilanci degli anni precedenti.

La spesa è inoltre collegata a riconoscimenti retributivi a seguito di sentenze non definitive, il cui onere è stato imputato a conti provvisori in attesa dell'esito dei giudizi.

Cap. 1 02 13 – Spese per la formazione e l'addestramento del personale.

Il budget della Formazione per l'anno 2004 di euro 5.500.000, ridotto ad euro 4.675.000 (- 15 %) con la seconda nota di variazione in ottemperanza al D.L. n.168 del 12.07.2004 è stato impegnato per euro 4.152.014, pari all'88,8 % dell'assegnato (euro 4.675.000).

Lo scostamento del -17,8 % tra il budget impegnato nell'anno 2004 e il budget impegnato nell'anno 2003 (euro 5.048.987), tiene conto di tre variabili:

- la minore somma assegnata nel 2004 rispetto a quella del 2003;
- i risparmi conseguiti nelle licitazioni private espletate per l'affidamento dei progetti formativi previsti nel Piano 2004;
- la mancata realizzazione di alcuni progetti formativi previsti nel piano 2004, in quanto la SSPA e il Formez – interpellati a seguito della sospensione delle procedure contrattuali avviate per l'affidamento all'esterno dei suddetti progetti, disposta dalla D.C. Formazione e Sviluppo Competenze in ottemperanza al D.L. n. 168/2004 – hanno fatto presente, dopo alcuni mesi, di non essere al momento in grado, per questioni organizzative interne, di accogliere le richieste dell'Istituto.

Cap. 1 02 14 – Rimborsi spese varie al personale

Lo stanziamento di questo capitolo, che presenta una flessione rispetto all'anno precedente dello 0,8 %, è correlato principalmente al pagamento, ai dipendenti dell'Istituto, delle indennità chilometriche per attività di vigilanza svolte nell'ambito del centro urbano e non assimilabili a missione (circolare n. 113 del 25.06.2003) nonché ai rimborsi per adempimenti esterni, presso le cancellerie dei tribunali, degli addetti agli uffici legali.

Cap. 1 02 15 – Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale.

Lo stanziamento di questo capitolo è stato costruito, in applicazione del nuovo regolamento sugli onorari legali, approvato con determinazione Commissariale n. 1384 del 9.12.2003 in attuazione

dell'art. 6 del CCNI dell'8.01.2003.

In merito allo stanziamento del 2003 (legato alla previsione, in via cautelativa, di attribuire ai professionisti dell'area legale i compensi derivanti dall'attività svolta negli anni 2000 e 2001 per riscossione diretta in via legale dei crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. – determinazione commissariale n. 805 del 17.07.2003) si segnala la delibera del C.I.V. n. 18 del 17 novembre 2004 che ha portato all'eliminazione del residuo passivo al 31.12.2003 per euro 7.124.147.

Cap. 1 02 19 - Indennità e compensi per progetti speciali (dal 1999 per il solo personale con qualifica di dirigente e per le unità impegnate nei LSU).

Gli impegni di euro 631, iscritti in questo capitolo, si riferiscono al pagamento di oneri assicurativi per le unità impegnate nei progetti di lavori socialmente utili, negli anni 1998, 1999 e 2000 richiesti all'Istituto dall'INAIL in ritardo e pertanto non preventivati nel bilancio 2004.

Cap. 1 02 20 – Finanziamento retribuzione variabile CCNL area dirigenza.

L'onere è passato da euro 37.586.138 nell'anno 2003 a euro 37.913.652 nel 2004.

L'aumento dello 0,9 % è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del Fondo, per effetto della R.I.A. dei dirigenti cessati nel corso dell'anno 2003. Lo stanziamento tiene conto anche di euro 18.636 versati da altre Amministrazioni per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 e dell'art. 14 del CCNL 5/4/2001.

Cap. 1 02 21 – Fondo trattamenti accessori per il personale appartenente all'area professionisti.

La consistenza del capitolo è passata da euro 12.867.658 per l'anno 2003 a 13.216.525 per l'anno 2004 con un aumento del 2,7 % conseguente all'applicazione delle norme contrattuali previste dal CCNL 1998-2001 e dal CCNL-Integrativo dell'8.01.2003.

Cap. 1 02 22 – Fondo trattamenti accessori personale area medica.

La consistenza del capitolo è passata da euro 21.876.216 per l'anno 2003 a euro 22.351.831 per l'anno 2004, con un aumento del 2,2 %, in conseguenza dell'applicazione delle norme contrattuali previste dal CCNL 1998-2001 e dal CCNL-Integrativo dell'8.01.2003.

Cap. 1 02 23 - Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale.

L'impegnato nell'ambito del capitolo in oggetto pari a euro 706.407, presenta un aumento del 26,5% rispetto all'anno precedente (euro 558.634) in conseguenza di un maggior numero di cessazioni dal servizio per inabilità o per decesso dei dipendenti dell'Istituto.

Cap. 1 02 24 – Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia.

L'impegno di euro 780.000 nell'ambito di questo capitolo, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 7,1%, è correlato all'ammontare dei lavori posti a base d'asta per l'anno 2004 sui quali è stata calcolata la percentuale dell'1,5% per la costituzione del fondo in argomento.

Cap. 1 02 25 - Fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree A, B e C.

L'onere, per il capitolo in esame, è passato da euro 318.305.241 per l'anno 2003 a euro 336.716.361 per il 2004, con un aumento del 5,8 % che è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del Fondo, per effetto:

- della R.I.A. dei dipendenti cessati nel corso dell'anno 2003;
- delle risorse variabili derivanti dal CCNL 2002/2005 biennio economico 2002/2003 sottoscritto il 9 ottobre 2003;
- dall'incremento delle risorse, derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge 88/89, definitivamente accertate per il 2004.

Cap. 1 02 26 - Fondo trattamenti accessori per il personale di cui all'art. 15, comma 1, legge 88/89.

Lo stanziamento del suddetto capitolo passa da euro 12.357.824 del 2003 a euro 11.550.322 dell'anno 2004 con una flessione del 6,5 % conseguente all'applicazione dell'art. 25 comma 4 del CCNL 2002/2005.

Cap.1 02 27 – Fondo trattamento accessorio per i dirigenti generali.

La consistenza del suddetto capitolo pari a euro 6.317.723, che presenta un aumento dell' 1,5 % rispetto all'anno precedente, è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del fondo sia, per effetto della R.I.A. dei

dirigenti cessati nel 2003 che, per l'incremento delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge 88/89.

Cap.1 02 28 – Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente.

La diminuzione del 14,3 % rispetto all'anno 2003 è da imputare al minor costo dei buoni pasto dovuto alla convenzione CONSIP entrata a pieno regime all'Istituto negli ultimi mesi del 2003.

In relazione alle spese per l'erogazione di buoni pasto, si segnala il capitolo delle entrate E 30920 che, in applicazione dell'art. 11 del DPR 509/1979, accoglie le entrate a titolo di recupero sulle retribuzioni dei dipendenti del 20 % del valore dei buoni pasto utilizzati pari, per l'anno 2004, a euro 5.506.153.

Cap.1 02 29 – Spese per il personale comandato presso l'Istituto (già cap. 1 04 30.17).

La flessione del 51,21 % rilevata per l'anno 2004 rispetto all'anno precedente, è da attribuire alla circostanza che lo stanziamento definitivo del 2003 teneva conto del saldo da liquidare alle Poste Italiane S.p.A. per il personale in posizione di comando presso l'Istituto fino a marzo 2000, la cui quantificazione definitiva era avvenuta, appunto nell'anno 2003.

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

(valori espressi in mln)

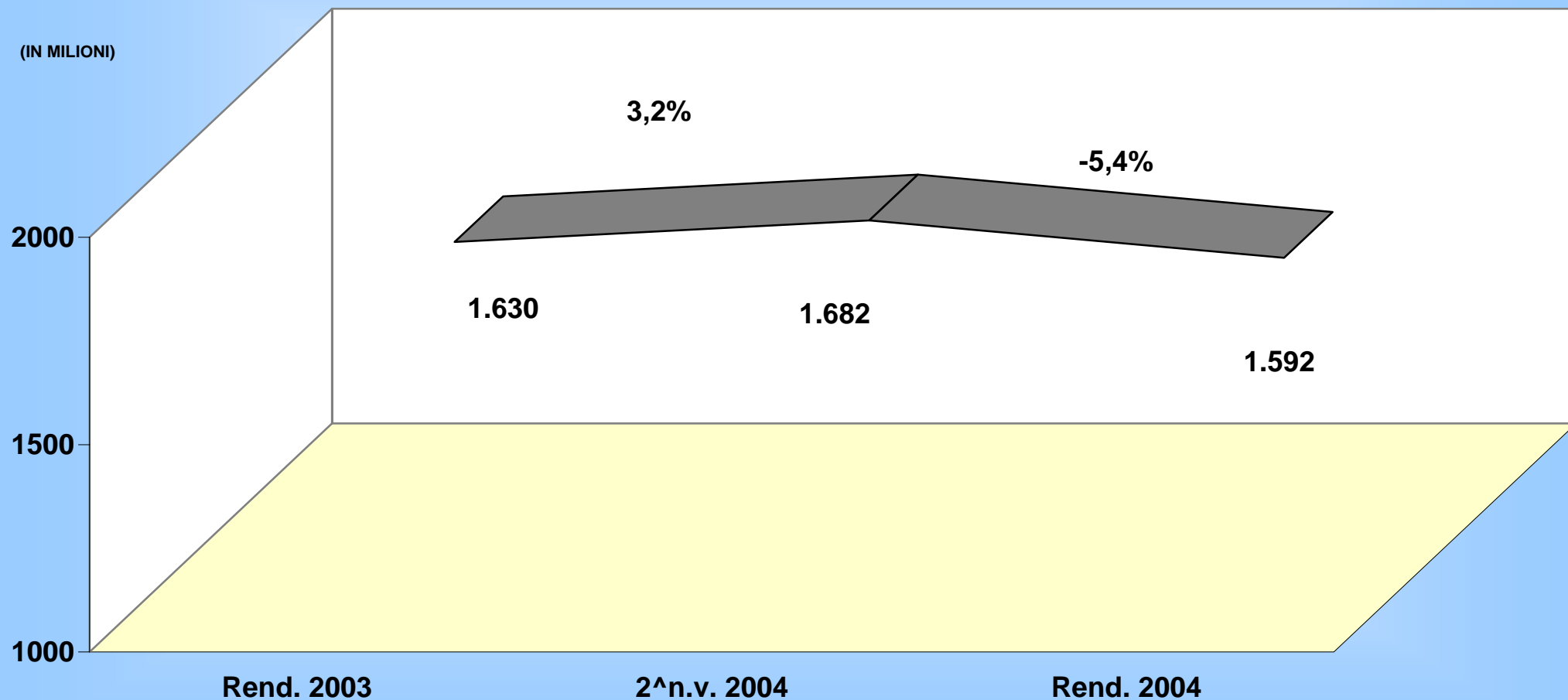
DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	1 02 01	835,523	823,133	786,520	-36,61	-4,4	-49,00	-5,9
Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	1 02 05	33,712	34,743	33,382	-1,36	-3,9	-0,33	-1,0
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	1 02 06	0,385	0,253	0,253	0,00	0,0	-0,13	-34,1
Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1 02 07	1,866	2,651	1,899	-0,75	-28,4	0,03	1,8
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al	1 02 09	275,849	282,823	278,963	-3,86	-1,4	3,11	1,1
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (compensi a docenti ed esperti, progettisti interni ed esterni, partecipazione a corsi indetti da altri Enti/Società, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro	1 02 13	5,049	4,675	4,152	-0,52	-11,2	-0,90	-17,8
Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese di trasporto per incarichi nell'ambito del centro urbano, rimborsi di iscrizioni di dipendenti agli albi professionali)	1 02 14	0,266	0,400	0,264	-0,14	-34,0	0,00	-0,8
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore, competenze giudizialmente liquidate al personale non appartenente al Ramo legale)	1 02 15	25,905	23,000	23,000	0,00	0,0	-2,91	-11,2
Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della Legge n. 88/89 (dal 1990 per il solo personale con qualifica di dirigente e	1 02 19	0,004		0,001	0,00	0,0	0,00	-82,5
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e	1 02 20	37,586	37,895	37,914	0,02	0,0	0,33	0,9

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei	1 02 21	12,868	13,217	13,217	0,00	0,0	0,35	2,7
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica.	1 02 22	21,876	22,352	22,352	0,00	0,0	0,48	2,2
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	1 02 23	0,559	0,650	0,706	0,06	0,0	0,15	26,5
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1 02 24	0,840	0,840	0,780	-0,06	-7,1	-0,06	-7,1
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area A,B,C	1 02 25	318,305	336,716	336,716	0,00	0,0	18,41	5,8
Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art.15 legge 88/1989	1 02 26	12,358	11,550	11,550	0,00	0,0	-0,81	-6,5
Trattamento accessorio per i dirigenti generali	1 02 27	6,222	6,318	6,318	0,00	0,0	0,10	1,5
Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (già 10433)	1 02 28	39,130	35,380	33,520	-1,86	0,0	-5,61	-14,3
Spese per il personale comandato presso l'Istituto (già 10430 17)	1 02 29	1,843	0,900	0,899	0,00	0,0	-0,94	-51,2
Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	1 02 99		44,955					
TOTALE		1.630,146	1.682,452	1.592,407	-90,04	-5,4	-37,74	-2,3

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Spese per il personale in servizio

(IN MILIONI)



Categoria III – Oneri per il personale in quiescenza

Nella tabella che segue si espongono gli oneri riguardanti il personale in quiescenza distintamente per capitolo di spesa. Tali oneri, per l'anno 2004 sono risultati complessivamente pari a 263 mln, a fronte di 269 mln del consuntivo 2003, con una diminuzione, pertanto, di 5,6 mln

(importi in euro)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 2003	RENDICONTO ANNO 2004	DIFFERENZA	
			assoluta	%
Indennità integrativa speciale	168.673.827	166.604.088	2.069.739	-1,2
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto, art. 64 c.4 legge 144/99	100.390.067	96.824.362	3.565.705	-3,6
TOTALE	269.063.894	263.428.450	5.635.444	-2,1

Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Attengono, come risulta dal prospetto riportato nelle pagine seguenti, ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli Uffici, quali: l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza, le spese per i servizi svolti da altri Enti, etc..

Dette spese, ammontanti alla fine dell'anno 2004 a complessivi 955 mln (877 mln a consuntivo 2003; 891 mln nelle previsioni definitive 2004) sono state disaggregate, nella seguente tabella, in spese obbligatorie e non obbligatorie.

(milioni di euro)

	Cons. 2003	Previsioni Definitive 2004	Cons. 2004	Variazioni C. 2004/P. 2004		Variazioni C. 2004/C. 2003	
				Assolute	%	Assolute	%
<i>Spese obbligatorie</i>	543,43	561,43	636,34	74,91	13,3	92,91	17,1
<i>Spese non obblig.</i>	333,13	329,53	318,81	-10,72	-3,3	-14,32	-4,3
Totale	876,56	890,96	955,15	64,19	7,2	78,59	9,0

L'incremento di 64,19 mln registrato nell'anno 2004 rispetto alle previsioni definitive dello stesso anno è da attribuire unicamente alle spese aventi natura obbligatoria, risultate pari a 636,34 mln a fronte di 561,43 mln previsti, atteso che le spese di natura non obbligatorie sono state contenute in 318,81 mln con un risparmio di 10,72 mln.

Riguardo l'incremento registrato nelle **spese aventi natura obbligatoria** si precisa che lo stesso va ricondotto a maggiori spese per servizi svolti da altri Enti cap. 1 04 20 che, da 349,87 mln delle previsioni definitive, sono passate a 432,09 mln (+ 82,22 mln).

L'incremento è da riferire, essenzialmente:

- a maggiori spese per i servizi svolti dai C A F: 148,47 mln a fronte di 55 mln previsti (+ 93,47 mln) per l'acquisizione dei dati reddituali.
- a maggiori spese per servizi svolti da altri Enti per l'erogazione delle prestazioni (ISEE): 62,5 mln a fronte di 45 mln del preventivo (+ 17,5 mln).

Tali maggiori spese sono state solo parzialmente compensate da variazioni in diminuzione di altre spese che fanno capo al medesimo capitolo come i compensi per servizi svolti dall'Amministrazione postale: 142,21 mln contro una previsione di 175 mln (- 32,79 mln).

Di segno inverso sono risultati gli oneri per servizi svolti dalle Banche: 105,10 mln, rispetto ad una previsione di 111,40 mln, come figura in successiva specifica tabella di analisi.

Le spese aventi natura non obbligatoria per l'acquisto di beni di consumo e servizi presentano a consuntivo un valore globale di 318,81 mln inferiore a quello iscritto nelle previsioni definitive 329,53 mln per l'anno 2004.

In merito a tali spese va ricordato il provvedimento di contenimento della spesa pubblica di cui alla legge 30 luglio 2004, n° 191, di conversione, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004, n° 168. La concreta applicazione da parte dell'Istituto di tale provvedimento ha portato alla riduzione delle spese non obbligatorie della quarta categoria da una previsione originaria di 349,56 mln ad una previsione aggiornata di 329,53 mln con un risparmio previsto di 20,03 mln, preventivato tenendo conto degli obblighi assunti dall'Istituto, realizzando a consuntivo un ulteriore risparmio di spesa di 10,72 mln.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1 04 01 *	0,769	0,816	0,740	-0,076	-9,3	-0,030	95,2
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1 04 05 *	4,959	5,622	4,155	-1,467	-26,1	-0,804	-16,2
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1 04 06 *	1,261	1,168	1,106	-0,062	-5,3	-0,155	-12,3
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	1 04 07 *	0,745	0,755	0,690	-0,065	-8,6	-0,055	-7,4
Spese per concorsi	1 04 08 *	0,590	0,180	0,023	-0,157	-87,2	-0,567	-96,1
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi ed altri beni mobili	1 04 09 *	5,708	6,615	6,077	-0,538	-8,1	0,368	6,5
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	1 04 10 *	0,783	0,932	0,930	-0,002	-0,2	0,148	18,9
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	1 04 11 *	68,705	68,806	66,236	-2,570	-3,7	-2,469	-3,6
Spese per illuminazione e forza motrice degli Uffici	1 04 12 *	15,507	15,542	15,252	-0,290	-1,9	-0,255	-1,6
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	1 04 13 *	12,189	12,200	12,054	-0,146	-1,2	-0,135	-1,1

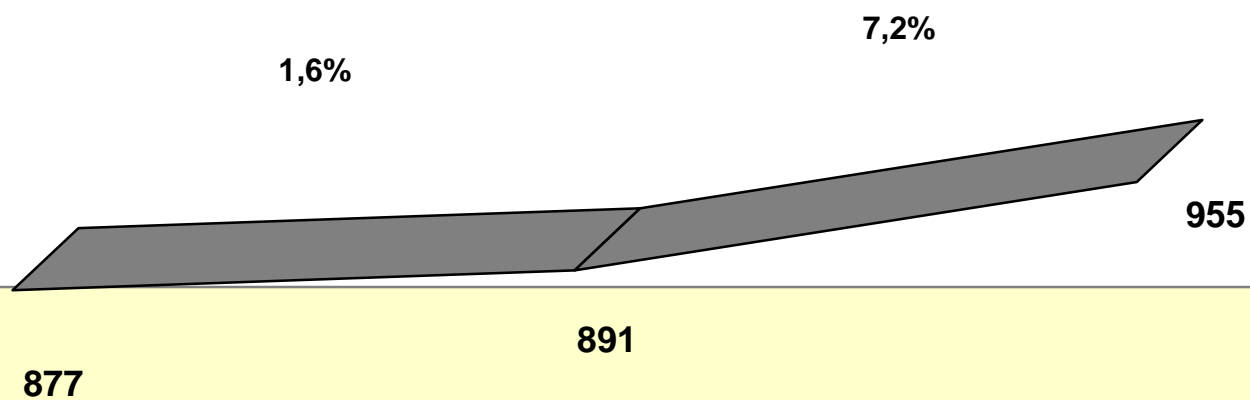
DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	1 04 14 *	60,456	60,789	59,824	-0,965	-1,6	-0,631	-1,0
Fitto di locali destinati ad Uffici	1 04 15 *	55,675	58,000	57,942	-0,058	-0,1	2,267	4,1
Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	1 04 16 *	11,705	9,725	9,683	-0,043	-0,4	-2,022	-17,3
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	1 04 17 *	0,321	0,510	0,427	-0,082	-16,2	0,106	33,1
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	1 04 18 *	5,443	5,490	5,333	-0,157	-2,9	-0,110	-2,0
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	1 04 19	1,368	1,665	1,271	-0,394	-23,7	-0,097	-7,1
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	1 04 20	382,085	349,871	432,088	82,216	23,5	50,003	13,1
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	1 04 22	102,307	111,400	105,101	-6,299	-5,7	2,794	2,7
Oneri di rappresentanza	1 04 24 *	0,032	0,044	0,021	-0,023	-52,1	-0,011	-34,5
Consulenze varie	1 04 25 *		0,005	0,005				
Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento ecc.)	1 04 26 *	1,152	1,136	0,643	-0,493	-43,4	-0,508	-44,1
Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	1 04 27 *	0,167	0,198	0,085	-0,113	-57,1	-0,082	-49,1
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	1 04 30 *	6,381	7,612	6,511	-1,102	-14,5	0,130	2,0

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Spese servizio di mensa per il personale	1 04 33 *	0,127	0,110	0,101	-0,009	-7,9	-0,026	-20,4
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n.416/1981	1 04 36 *	1,805	2,251	2,047	-0,204	-9,1	0,242	13,4
Spese per i servizi svolti dalle USL	1 04 37	0,057	0,046	0,005	-0,041	-89,6	-0,052	-91,5
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art.5, commi 12^ e 13^ del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83	1 04 38	32,846	31,145	32,426	1,281	4,1	-0,420	-1,3
Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1 04 39 *	5,942	2,937	2,869	-0,069	-2,3	-3,073	-51,7
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dati e software	1 04 40 *	6,672	5,845	5,461	-0,384	-6,6	-1,211	-18,2
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e software	1 04 41 *	7,632	6,498	6,240	-0,258	-4,0	-1,393	-18,2
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato. ecc.)	1 04 42 *	0,711	0,666	0,360	-0,306	-45,9	-0,350	-49,3
Premi di assicurazione	1 04 44 *	1,909	2,174	2,002	-0,172	-7,9	0,094	4,9
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1 04 45 *	1,020	1,000	0,987	-0,013	-1,3	-0,033	-3,2
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 L.448/98	1 04 47 *	1,115	1,200	0,879	-0,321	-26,8	-0,236	-21,2
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	1 04 49 *	23,146	23,115	23,111	-0,004	0,0	-0,035	-0,1

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	1 04 50 *	30,164	26,674	26,179	-0,495	-1,9	-3,985	-13,2
Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	1 04 51 *	0,339	0,615	0,535	-0,080	-13,0	0,196	57,9
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1 04 52	4,047	4,303	4,122	-0,181	-4,2	0,075	1,9
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	1 04 53 *		0,300	0,300				
Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato, custodia e vigilanza, degli immobili dismessi. Art. 43, comma 19, L n. 388/2000.	1 04 54	0,884	1,555	1,014	-0,542	-34,8	0,129	14,6
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (fino al 2002 compreso nel cap 10439/01)	1 04 55	19,837	19,666	18,542	-1,124	-5,7	-1,295	-6,5
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	1 04 56		41,777	41,777				
TOTALE		876,561	890,960	955,154	64,194	7,2	78,592	9,0
Spese Obbligatorie		543,432	561,429	636,346	74,917	13,3	92,914	17,1
Spese non Obbligatorie		333,130	329,531	318,808	-10,723	-3,3	-14,322	-4,3

SPESE DI FUNZIONAMENTO**Spese acquisto beni e servizi**

(IN MILIONI)

**Rend. 2003****2^n.v. 2004****Rend. 2004**

SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE DEGLI UFFICI (CAP.1 04 11)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Posta ,telegrafo e recapito corrispondenza	25,30	21,01	20,10	-0,91	-4,3	-5,20	-20,6
Posta elettronica	4,50	6,50	6,50	0,00	0,0	2,00	44,4
Servizi telefonici	38,91	41,30	39,64	-1,66	-4,0	0,73	1,9
TOTALE	68,71	68,81	66,24	-2,57	-3,7	-2,47	-3,6

**SPESE DI CONDUZIONE, PULIZIA E IGIENE, SERVIZIO DI VIGILANZA
PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI (CAP. 1 04 14)**

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Pulizia ed igiene	26,19	27,51	26,893582	-0,62	-2,2	0,70	2,7
Vigilanza notturna e diurna locali	32,39	31,22	31,058185	-0,16	-0,5	-1,33	-4,1
Spese di conduzione e gestione locali	1,88	2,06	1,872475	-0,19	-9,1	-0,01	-0,4
TOTALE	60,46	60,79	59,82	-0,96	-1,6	-0,64	-1,1

SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI :
- PER E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI (CAP. 1 04 20)
- PER I SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI C/C POSTALI (CAP. 1 04 22)
 (valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Amministrazione delle Poste	131,16	175,00	142,24	-32,76	-18,7	11,08	8,4
Casse marittime ed altri Enti	84,86	67,02	161,68	94,66	141,2	76,82	90,5
Esattorie, ricevitorie e consorzio esattori	0,00	0,05	0,02	-0,04	-66,7	0,02	784,4
CAF	118,57	45,00	62,51	17,51	38,9	-56,06	-47,28
Concessionari rec. Contr. Dm, Art, Comm	0,04	-	0,00	0,00		-0,04	-91,5
Spese riscossione CTR malattia con ruoli		-	0,62	0,62		0,62	
INPS-SIAE	4,40	5,00	3,94	-1,06	-21,2	-0,46	-10,49
Invio estratti contributivi e CUD	43,05	55,80	59,09	3,29	5,9	16,04	37,27
Banca D'Italia pag. nto prest. oni temporanee		2,00	2,00	0,00	0,0	2,00	
TOTALE (Cap. 104 20)	382,08	349,87	432,09	82,22	23,50	50,01	13,09
Banche ed Uffici dei c/c postali (Cap. 1 04 22)	102,31	111,40	105,10	-6,30	-5,7	2,79	2,7
TOTALE GENERALE	484,39	461,27	537,19	75,92	16,46	52,80	10,90

ONERI PER TRASMISSIONE DATI - COLLEGAMENTI IN TELEPROCESSING - RETE
FONIA DATI - ACCESSO A RETI TRASMISSIONI DATI DI ALTRI ORGANISMI (CAP. 1 04 39)
 (valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2003/ 2 ^ N.V. 2003		Rend. 2003/ Rend. 2002	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Noleggio linee telefoniche in teleprocessing e servizi di teleinformatica	4,31	1,30	1,24	-0,06	-4,7	-3,07	-71,2
Canoni per telefonia dati, video, teleaudio-conferenze							
- Sede centrale	0,30	0,30	0,30	0,00	0,0	0,00	0,0
- Sedi periferiche	1,33	1,33	1,33	0,00	-0,1	0,00	-0,1
TOTALE	5,94	2,93	2,87	-0,06	-2,1	-3,07	-51,7

**STAMPATI, NASTRI MAGNETICI, PELLICOLE ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO
PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI (CAP. 1 04 40)**

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Acquisto stampanti meccanografici, etichette autoadesive, carta bianca per stampanti etc.	5,95	5,20	4,86	-0,34	-6,61	-1,09	-18,4
Nastri magnetici, pellicole per microfilms, floppy disk, materiale vario di consumo	0,72	0,65	0,60	-0,04	-6,26	-0,12	-16,02
TOTALE	6,67	5,85	5,46	-0,38	-6,57	-1,21	-18,13

**SPESE PER L'ACCESSO AI SISTEMI INFORMATIVI DI ALTRI ENTI
CORTE DI CASSAZIONE - ISTAT
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (CAP. 1 04 42)**

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2003/ 2 ^ N.V. 2003		Rend. 2003/ Rend. 2002	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Collegamenti con Infocamere, ENEL, ISTAT, ecc.	0,54	0,56	0,26	-	0,30	-	53,76
Collegamento con il centro elettronico dell'Istituto poligrafico e la Zecca dello Stato	0,14	0,05	0,05	0,00	0,80	-0,09	-64,0
Collegamento con il centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione	0,01	0,03	0,03	0,00		0,02	
Abbonamento a banche per la consultazione on line	0,02	0,02	0,02	0,00		0,00	
TOTALE	0,69	0,66	0,36	-	0,30	-	45,51

ASSISTENZA TECNICO SPECIALISTICA, MANUTENZIONE SOFTWARE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
(CAPITOLO 1 04 50)
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2 ^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2 ^ N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Assistenza sistemistica	16,89	14,94	14,66	-0,28	-1,9	-2,23	-13,2
Manutenzione software	2,68	2,37	2,33	-0,04	-1,9	-0,35	-13,2
Altri servizi informatici	10,59	9,36	9,19	-0,17	-1,9	-1,40	-13,2
TOTALE	30,16	26,67	26,18	-0,49	-1,85	-3,98	-13,21

Per i seguenti capitoli si ritiene opportuno precisare le cause che hanno determinato l'entità della spesa:

Cap. 1 04 08 – Spese per concorsi.

L'utilizzo dello stanziamento del capitolo in oggetto, ridotto in fase di preventivo aggiornato 2004 per effetto del D.L. n. 168 del 12.07.2004, convertito nella Legge n. 191 del 30.07.2004, a euro 180.000, è stato utilizzato nella misura del 12,8% per sostenere i costi relativi:

- al pagamento delle spese per la commissione incaricata di presiedere alla prova di verifica del livello di conoscenza della lingua francese al personale in servizio nella Regione autonoma a statuto speciale Valle d'Aosta;
- al pagamento dei compensi ai componenti la commissione giudicatrice dei concorsi a borse di studio per i figli dei dipendenti per l'anno 2002/2003;
- alla liquidazione della commissione esaminatrice per il concorso per titoli di servizio e professionali a n. 33 posti per dirigente;
- ai compensi per le commissioni giudicatrici delle selezioni per:
 - conferimento di incarico di Coordinatore Generale dell'Area Statistico Attuariale;
 - 1° e 2° livello differenziato di professionalità dell'Area legale per l'anno 2004;
 - 2° livello differenziato di professionalità dell'Area Tecnico Edilizia per l'anno 2004.

Cap. 1 04 19 – Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (medici a capitolato).

La riduzione del 7.1 % rispetto all'anno precedente è conseguente al fatto che i medici a capitolato dell'Istituto costituiscono una categoria ad esaurimento. Il loro numero è, pertanto, destinato a ridursi rapidamente anche in considerazione del fatto che la maggior parte di essi è prossima alla quiescenza.

La progressiva riduzione della categoria in questione è in linea con la politica dell'Amministrazione volta a ridurre sempre più il ricorso a professionisti esterni del ramo medico-legale, in un'ottica di contenimento dei costi e di valorizzazione delle professionalità interne.

Cap. 1 04 33 – Spese per il servizio di mensa per il personale (per le sole Sedi di Lodi e Monza).

Per quanto attiene le spese inerenti il servizio di mensa, lo stanziamento in questo capitolo ha subito una flessione del 20,4%

rispetto all'anno precedente perché dal 1° luglio 2004 la Sede di Monza non ha più al proprio interno il servizio di mensa.

Cap. 1 04 44 – Premi di assicurazione.

Nell'utilizzo dello stanziamento di questo capitolo si registra un aumento del 4,9 % (da euro 1.908.644 per il 2003 a euro 2.002.148 per l'anno 2004).

Al riguardo si precisa che la spesa sostenuta per l'anno 2004 comprende anche la regolazione premi con la Società RAS - aggiudicataria delle gare europee per il triennio 1995/1997 e 1998/2000 – richiesti all'Istituto per le annualità 1999, 2000 e 2001, nonché le maggiori somme eccedenti i limiti massimi di indennizzo previste dai predetti contratti per alcune garanzie.

Cap. 1 04 52 - Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

L'incremento dell'1,9 % rispetto all'anno 2003 è da imputare:

1. al rinnovo della convenzione per la gestione del P.I.M. di Sede Centrale, che è stato più oneroso (aumento del personale gestito, dei servizi richiesti, etc.);
2. all'aumento della sorveglianza sanitaria per gli addetti al VDT (videoterminale), comportato dalla sempre più cosciente e diffusa applicazione dell'art. 21 della legge 29.12.2000, n. 422, che impone la sorveglianza sanitaria anche ai dipendenti che non superano le 20 ore settimanali ai videoterminali (visite mediche periodiche del medico competente ed oculistiche all'occorrenza).

Cap. 1 04 53 - Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale).

Si precisa che con il bilancio preventivo aggiornato lo stanziamento iniziale di euro 1.300.000, per questo capitolo, è stato ridotto a euro 300.000, in applicazione del D.L. n. 168 del 12.07.2004 convertito nella L. 191 del 30.07.2004. Detto stanziamento è stato interamente impegnato dalle Sedi Regionali per la Sicilia, la Calabria e la Puglia per l'attivazione delle procedure necessarie all'acquisizione di forniture di lavoro temporaneo per la risoluzione di pratiche arretrate riguardanti principalmente la liquidazione di indennità di disoccupazione agricola e acquisizione dati su procedure informatiche e altri adempimenti collegati.

Cap. 1 04 54 - Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato degli immobili dismessi.

L'incremento del 14,6 % della spesa rispetto all'anno precedente, è dovuto alla prosecuzione del programma di dismissione degli immobili degli Enti Pubblici con il conseguente aumento delle unità di personale il cui onere è a carico dell'Istituto (D.L. n. 104/1996 e successive modificazioni e integrazioni).

Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali.

Previsione definitiva	milioni	170.432
Impegno	milioni	171.042
Differenza	milioni	+610

Le spese impegnate presentano rispetto a quelle riferite al consuntivo 2003 (163.079 mln) un aumento di 7.963 (+ 4,9%) e rispetto alla previsione definitiva un aumento di 610 (+ 0,4%).

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni istituzionali sono costituite da 147.668 mln di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e da 23.374 mln di prestazioni temporanee e altre prestazioni.

(in milioni)

PRESTAZIONI	CONS. 2003	PREV. DEF. 2004	CONS. 2004	Cons.04/Prev. Def.04		Cons.04/Cons.03	
				Var.ass.	Var.%	Var.ass.	Var.%
. Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia	141.612	148.278	147.668	-611	-0,4	+6.056	4,3
. Prestazioni temporanee e altre prestazioni	21.467	22.154	23.374	1.221	5,5	+1.907	8,9
TOTALE	163.079	170.432	171.042	+610	0,3	+7.963	4,9

L'aumento della spesa per rate di pensione, rispetto ai valori del rendiconto 2003, è stato principalmente determinato:

- dall'incremento dell'importo medio delle pensioni riferibile soprattutto :
 - ✓ all'applicazione della disciplina della perequazione automatica fissata nella misura del 2,5 % per il 2004;

- ✓ all'effetto della sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione che, mediamente, presentato importi più elevati.
- da una diminuzione delle pensioni vigenti alla fine dell'anno 2004.

RATE DI PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI (Capitolo 1.05.01)

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI DELL'AGO										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	83.506	87.468	87.834	87.509	-325	-0,4	41	0,0	4.003	4,8
2. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	1.011	1.010	1.031	1.139	108	10,5	129	12,8	128	12,7
3. Gestione dei contributi e delle prestaz. previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.741	3.045	2.986	3.002	16	0,5	-43	-1,4	261	9,5
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	6.911	7.542	7.478	7.471	-7	-0,1	-71	-0,9	560	8,1
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	5.787	6.429	6.375	6.224	-151	-2,4	-205	-3,2	437	7,6
Totale	99.956	105.494	105.704	105.345	-359	-0,3	-149	-0,1	5.389	5,4
TRATTAMENTI PENSIONISTICI SOSTITUTIVI DELL'AGO										
1. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	138	138	139	141	2	1,4	3	2,2	3	2,2
2. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	164	163	179	169	-10	-5,6	6	3,7	5	3,0
3. Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali	23	23	24	25	1	4,2	2	8,7	2	8,7
Totale	325	324	342	335	-7	-2,0	11	3,4	10	3,1

continua

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DELL'AGO										
1. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	27	28	28	29	1	3,6	1	3,6	2	7,4
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	6	6	6	7	1	16,7	1	16,7	1	16,7
3. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	6	6	6	6	0	0	0	0	0	0
4. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli enti disciolti	138	142	140	133	-7	-5,0	-9	-6,3	-5	-3,6
5. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	61	57	62	61	-1	-1,6	4	7,0	0	0
Totale	238	239	242	236	-6	-2,5	-3	-1,3	-2	-0,8
TRATTAMENTI PENSIONISTICI MINORI										
1. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	0,0	0	0,0	0	0,0
2. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	0,0	0	0,0	0	0,0
3. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	82	85	85	85	0	0	0	0	3	3,7
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	...	1	1	1	0	0,0	0	0,0	1	...
5. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
6. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato	4.397	4.422	4.345	4.508	163	3,8	86	1,9	111	2,5
7. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo	24	30	28	43	15	53,6	13	43,3	19	79,2
Totale	4.505	4.540	4.461	4.639	178	4,0	99	2,2	134	3,0

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI A CARICO DELLO STATO										
1. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	32.137	32.847	32.859	32.821	-38	-0,1	-26	-0,1	684	2,1
2. Gestione invalidi civili	3.481	3.963	3.690	3.325	-365	-9,9	-638	-16,1	-156	-4,5
Totale	35.618	36.810	36.549	36.146	-403	-1,1	-664	-1,8	528	1,5
Totale rate di pensione	140.642	147.407	147.298	146.701	-597	-0,4	-706	-0,5	6.059	4,3
TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI SU PENSIONI										
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	610	601	610	622	12	2,0	21	3,5	12	2,0
2. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	360	383	370	345	-25	-6,8	-38	-9,9	-15	-4,2
Totale trattamenti di famiglia	970	984	980	967	-13	-1,3	-17	-1,7	-3	-0,3
TOTALE GENERALE	141.612	148.391	148.278	147.668	-610	-0,4	-723	-0,5	6.056	4,3

Per le prestazioni temporanee, l'aumento (+ 1.221 mln) rispetto alla previsione definitiva è la risultante algebrica delle variazioni relative a diverse prestazioni.

Le voci più significative si riferiscono a:

- prestazioni erogate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (+ 765 mln);
- prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (- 8 mln);
- assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. B, del D. l. n. 158/200 (+ 53 mln);
- indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia, ex art. 2, legge n. 297/1982 (+ 23 mln);
- assegno ai nuclei familiari ed assegno di maternità concessi dai Comuni, ex art. 65 e 66, legge n. 448/98 ed art. 50, legge n. 144/99 (- 24 mln).
- indennità di disoccupazione per i lavoratori dipendenti agricoli (- 58 mln);
- prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (+ 129 mln);
- prestazioni economiche temporanee erogate tramite le Casse marittime (+ 16 mln).
- prestazioni diverse a carico di Fondi o gestioni pensionistiche (+ 378 mln);
- assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato - art. 21 del D.L. 269/2003 convertito nella legge n. 326/2003 (- 54 mln).

Categoria VI - Trasferimenti passivi.

Previsione definitiva	milioni	2.333
Impegno	milioni	2.003
Differenza	milioni	- 330

Nella tabella seguente i trasferimenti sono analizzati secondo la natura dei contributi, la destinazione, lo scostamento assoluto ed in percentuale dell'importo accertato rispetto al rendiconto 2003, alla previsione originaria 2004 e alla previsione definitiva 2004.

Ciò premesso, gli impegni si riferiscono:

☐ per 1.277 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato di cui:

- 97 mln per contributi del S.S.N.;
- 620 mln per contributi riscossi per conto dello Stato stesso e riguardano i contributi residuali ex ENAOLI ed ex GESCAL, il finanziamento degli Asili nido ed i trasferimenti per il finanziamento del Fondo di rotazione (legge n. 845/1978), del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (leggi n. 183/1987 e 549/1995) e del Fondo Formazione professionale (legge n. 196/1997);
- 560 mln di contribuzioni a carico dell'Istituto (ex ONPI, finanziamento degli Enti di patronato e di assistenza sociale, dell'Istituto italiano di medicina sociale, eccedenza gettito contributivo, ex legge n. 549/1995 ed economie derivanti da redditi prodotti all'estero ex art. 49 della legge n. 289/2002);

☐ per 726 mln ai trasferimenti diversi di cui:

- 626 mln per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali;
- 72 mln per contributi vari ai datori di lavoro che assumono lavoratori ad incremento dell'occupazione, in mobilità, impiegati in lavori socialmente utili e che stipulano contratti di solidarietà;
- 4 mln per contributi ai lavoratori impegnati in L.S.U. collocati in pensionamento anticipato;
- 0,11 mln per contributi dovuti all'ARAN; lo stanziamento (cap. 1

06 61) è rimasto invariato rispetto al 2003 perché calcolato in relazione alle unità di personale in servizio al 31.12.2000;

- 0,058 mln benefici assistenziali e sociali a favore dei portieri (cap. 1 06 75);
- 17,5 mln da riferire al Fondo interventi assistenziali a favore del personale dell'INPS (capitolo 1 06 81).
Lo stanziamento di cui sopra è commisurato all'1 % di tutte le spese per il personale in servizio sia dirette che indirette, maggiorate della quota annua d'accantonamento al fondo per il pagamento delle indennità di buonuscita (delibera C.d.A. n. 222 del 17 ottobre 1980).

L'importo complessivo di euro 17.502.333 stanziato per il 2004 risulta impegnato:

- a) per euro 550.000 a sussidi straordinari e contributi di solidarietà al personale;
- b) per euro 2.223.765 a borse di studio da erogare ai figli dei dipendenti;
- c) per euro 4.579.845 a contributi per soggiorni estivi, sussidi didattici ed asili nido per i figli dei dipendenti;
- d) per euro 10.148.723 al pagamento del premio della polizza sanitaria in favore di tutti i dipendenti dell'Istituto e dei loro familiari a carico.

- 0,274 mln Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per causa di servizio. (Cap. 1 06 84)
Nel 2004 l'onere sostenuto ammonta a euro 274.458 con una diminuzione del 57,83 % rispetto al consuntivo per l'anno 2003 (euro 650.770), per effetto dell'applicazione del nuovo Regolamento in materia di cause di servizio ed equo indennizzo entrato in vigore con D.P.R. n. 461 del 22.01.2002;
- 6 mln per finanziamento della Commissione di vigilanza per i Fondi pensione (art. 59, l. n. 449/97) e altro.

TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRASFERIMENTI ALLO STATO	1.173	1.111	1.201	1.277	76	6,3	166	14,9	104	8,9
1. Contributi per il S.S.N.	63	0	23	97	74	...	97	...	34	54,0
. dei datori di lavoro e degli iscritti	10	0	0	20	20	...	20	...	10	...
. già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	53	0	23	77	54	...	77	...	24	45,3
2. Contributi riscossi per conto dello Stato	639	619	662	620	-42	-6,3	1	0,2	-19	-3,0
. Contributi ex Enaoli	3	0	2	4	2	...	4	...	1	33,3
. Contributi ex Gescal	5	0	3	11	8	...	11	...	6	...
. Contributi per il finanziamento degli asili nido	1	0	1	2	1	...	2	...	1	...
. Contributi ai fondi paritetici Interprofessionali (art. 25 L. n. 845/78 e art. 118 L. n. 388/2000)	0	140	68	80	12	17,6	-60	-42,9	80	...
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione (art. 25 L. n.845/78)	210	263	253	327	74	29,2	64	24,3	117	55,7
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (Leggi n. 183/87 e n. 549/95)	420	216	335	195	-140	-41,8	-21	-9,7	-225	-53,6
. Contrib. finanz.del Fondo Formazione professionale (art. 5 L. n. 196/97)	0	0	0	1	1	...	1	...	1	...
3. Altri	471	492	516	560	44	8,5	68	13,8	89	18,9
. Contributi già destinati al soppresso ONPI	234	237	246	248	2	0,8	11	4,6	14	6,0
. Contrib. a favore dell'Istituto di medicina sociale	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
. Enti di patronato e assistenza sociale	227	231	240	241	1	0,4	10	4,3	14	6,2
. Eccedenza gettito contributivo lavoro straordinario (art. 2 c. 19 e 20, L. n. 549/95)	8	22	13	24	11	84,6	2	9,1	16	...
. Economie derivanti da redditi prodotti all'estero (art. 49 L. n. 289/2002)	0	0	15	45	30	...	45	...	45	...

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs.defin.	Rendiconto	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRASFERIMENTI DIVERSI	1.138	1.157	1.132	726	-406	-35,9	-431	-37,3	-412	-36,2
1. Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza	1.038	1.044	1.035	626	-409	-39,5	-418	-40,0	-412	-39,7
2. Contributi ai datori di lavoro che:										
. assumono lavoratori in mobilità	20	25	20	20	0	0	-5	-20,0	0	0
. assumono lavoratori impegnati in lavori social. utili	44	49	46	52	6	13,0	3	6,1	8	18,2
. stipulano contratti di solidarietà (Legge n. 236/93)	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
3. Contrib. alle agenzie di promozione per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili	3	0	0	0	0	0,0	0	0,0	-3	-100,0
4. Contributi ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in prepensionamento	9	18	8	4	-4	-50,0	-14	-77,8	-5	-55,6
5. Contributo capitaro alle imprese ai sensi dell'art. 4 Legge n. 449/97	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
6. Fondo interventi assistenziali a favore del personale	17	17	18	18	0	0,0	1	5,9	1	5,9
7. Finanziamento Commissione Vigilanza fondi pensione (art. 59, c. 39, Legge n. 449/97)	2	2	2	2	0	0,0	0	0	0	0
8. Altri	5	2	3	4	1	33,3	2	...	-1	-20,0
TOTALE GENERALE	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3

... Non valutabile o non significativa.

Categoria VII - Oneri finanziari.

Previsione definitiva	milioni	255
Impegno	milioni	211
Differenza	milioni	- 44

I maggiori oneri finanziari sono la somma algebrica di:

- minori interessi passivi per il ritardato pagamento delle prestazioni (- 51 mln), che rispetto alle previsioni definitive di 246 mln sono stati impegnati in 195 mln;
- maggiori interessi passivi diversi (+ 8 mln) che rispetto alle previsioni definitive di 3 mln sono stati impegnati in 11 mln.

Categoria VIII - Oneri tributari.

Previsione definitiva	milioni	151
Impegno	milioni	145
Differenza	milioni	- 6

La variazione riguarda, principalmente, minori impegni per l'imposta regionale sulle attività produttive (- 9 mln) e maggiori impegni per tributi diversi (+ 2 mln).

Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Previsione definitiva	milioni	3.820
Impegno	milioni	4.069
Differenza	milioni	+ 249

Il predetto scostamento e' dovuto a variazioni di segno opposto che si riferiscono principalmente a:

- sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 3, c. 5, della l. 448/1998 (+ 202 mln);
- sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, c. 1 e 2, della l. n. 388/2000 (+ 158 mln);
- sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 44 della l. n. 448/2001 (+ 130 mln);
- sgravi alle imprese armatrici (+ 110 mln);
- riassegnazione di somme trasferite dallo Stato a rettifica di errate attribuzioni (+ 103 mln);

- rimborsi allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, c. 4, della legge n. 247/89 (- 494 mln).

Categoria X - Spese non classificabili in altre voci.

Previsione definitiva	milioni	299
Impegno	milioni	286
Differenza	milioni	- 13

Il decremento, in parte compensato da variazioni di segno opposto, è stato determinato da maggiori impegni per spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ed alla concessione e al recupero di prestazioni (+ 14 mln): recupero di crediti contributivi (+1 mln); concessione e recupero di prestazioni (TFR + 1,3 mln; INVCIV + 10 mln) mentre le spese legali diverse hanno fatto registrare una contrazione (- 2,18 mln). Una consistente riduzione (- 6,5 mln) è stata registrata nelle spese relative alla gestione e vendita degli immobili cartolarizzati nonché nelle spese per consumi intermedi ai sensi dell'art. 1, c. 8, del D.L. n. 168/2004 convertito dalla legge n. 191/2004 (- 20 mln).

2.2 SPESE IN CONTO CAPITALE E PER ESTINZIONE DI MUTUI

Impegnate complessivamente per 4.771 mln con un decremento di 3 mln sulle previsioni definitive (4.774 mln), sono rappresentate da 1.854 mln di spese in conto capitale e da 2.917 mln di spese per estinzione mutui ed anticipazioni.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Previsione definitiva	milioni	127
Impegno	milioni	120
Differenza	milioni	-7

La differenza registrata è connessa essenzialmente a minori impegni di spesa per: acquisti di mobili, macchine, arredi ed apparecchiature sanitarie (- 2,7 mln); manutenzione straordinaria stabili strumentali di proprietà (- 2,9 mln) e di terzi (- 1,4 mln).

Categoria XIV- Concessione di crediti ed anticipazioni.

Previsione definitiva	milioni	1.342
Impegno	milioni	1.629
Differenza	milioni	+ 287

Il maggiore impegno di 287 mln è la somma algebrica di maggiori impegni per crediti diversi (+ 292 mln), di minori impegni per concessione di prestiti al personale dipendente, di cui al D.P.R. 509/1979 (- 1,3 mln) e per la concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio, ex art. 59, D.P.R. n. 509/1979 (- 6,6 mln).

In particolare, l'impegnato per questa ultima posta di bilancio (capitolo 2 14 04) pari a euro 94.420.974 si riferisce:

- per euro 79.097.508 alle domande di mutuo presentate dal personale in servizio;
- per euro 11.446.818 ai mutui concessi agli ex dipendenti dell'Istituto o ai loro eredi in relazione al processo di dismissione degli immobili INPS (Decreto Legislativo n. 104/1996 e successive modificazioni ed integrazioni);
- per euro 744.431 ai mutui concessi ai portieri degli stabili degli immobili dell'Istituto dismessi.
- per euro 3.132.217 ai mutui concessi ai portieri degli stabili degli immobili dismessi di proprietà dell'ex INPDAI.

Categoria XV- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Previsione definitiva	milioni	82
Impegno	milioni	105
Differenza	milioni	23

Il maggiore impegno riguarda l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria XVII - Rimborsi di anticipazioni passive.

Previsione definitiva	milioni	3.223
Impegno	milioni	2.768
Differenza	milioni	-455

La differenza è dovuta principalmente a maggiori impegni pari 164 mln per rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato, ex art. 16, legge n. 370/1974 e a minori rimborsi di anticipazioni allo Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/98 per - 620 mln.

Categoria XX - Estinzione di debiti diversi.

Previsione definitiva	milioni	0
Impegno	milioni	149
Differenza	milioni	149

Il maggior impegno riguarda l'estinzione di debiti diversi.

2.3 SPESE PER PARTITE DI GIRO

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

Categoria XXI - Spese aventi natura di partite di giro.

Previsione definitiva	milioni	27.557
Impegno	milioni	28.163
Differenza	milioni	+606

Si riferiscono alle partite per conto terzi già descritte in sede di commento delle entrate.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

A consuntivo le spese di funzionamento sono risultate pari a 3.324,30 mln a fronte di una previsione definitiva di 3.332,91 mln con una diminuzione, pertanto, di 8,61 mln pari in termini percentuali a - 0,3%.

La diminuzione, come appare nella tabella seguente, é la risultante di minori spese di parte corrente (-24,65 mln), che da 3.123,83 mln previste sono passate a 3.099,18 mln e di maggiori spese in conto capitale (+16,04 mln), che da 209,08 mln nelle previsioni, sono passate a 225,12 mln nelle risultanze al 31 dicembre 2004.

La particolare attenzione posta nell'effettuazione delle spese di funzionamento ha portato, come si evince nella predetta tabella, ad un contenimento delle spese correnti di natura non obbligatoria di 16,91 mln (-4,2%).

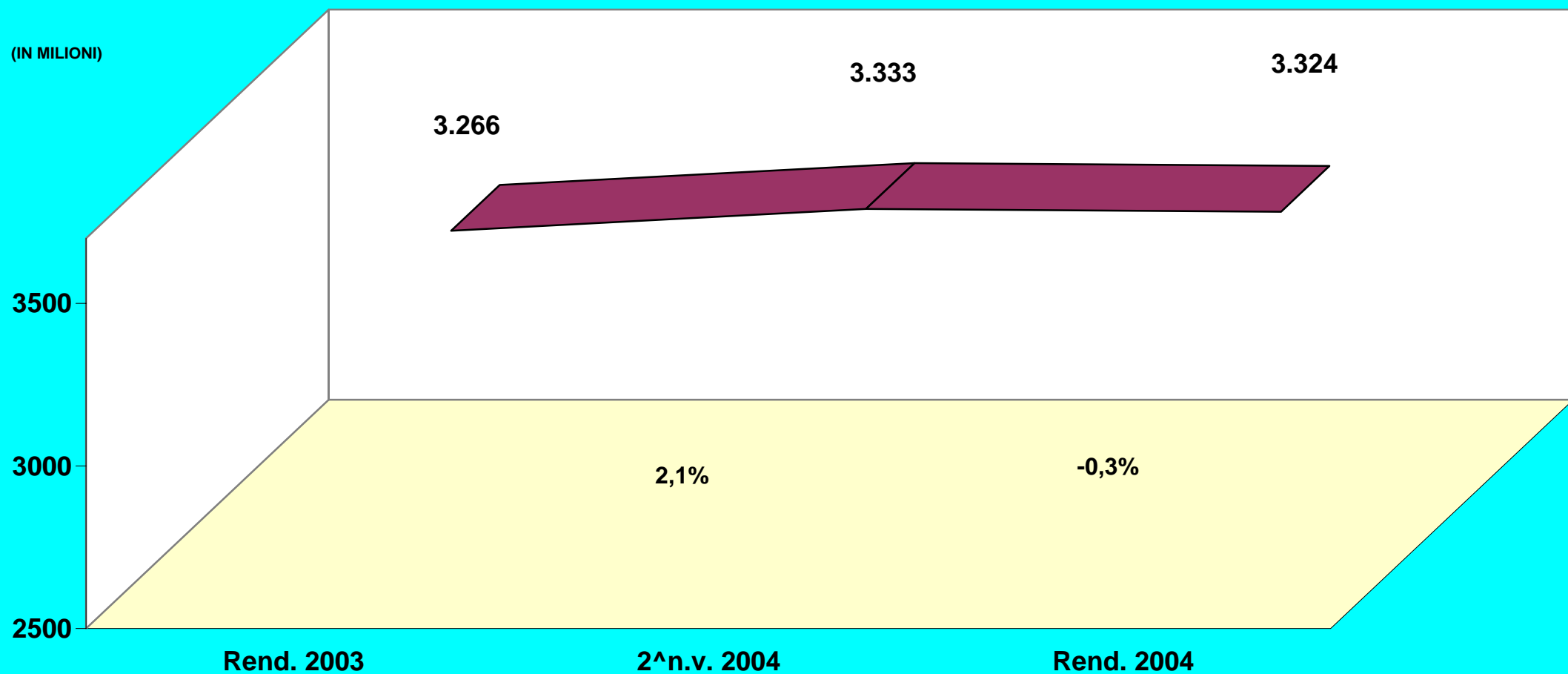
Relativamente alle spese per costi intermedi di natura non obbligatoria (Cat. IV[^]) le stesse sono risultate pari a 318,8 mln a fronte di 333,1 mln del consuntivo 2003 con una diminuzione di 14,3 mln che sale a 30,7 mln se raffrontata con quelle delle previsioni originarie 2004 (349,5 mln).

Di seguito si riportano tabelle di sintesi per natura di spesa e categoria, nonché di analisi tra spese obbligatorie e non obbligatorie risultate a consuntivo 2004 ed un confronto in termini assoluti e percentuali con le previsioni formulate per lo stesso anno e con gli importi accertati a consuntivo 2003.

SPESE DI FUNZIONAMENTO - RIEPILOGO

(valori espressi in mln)

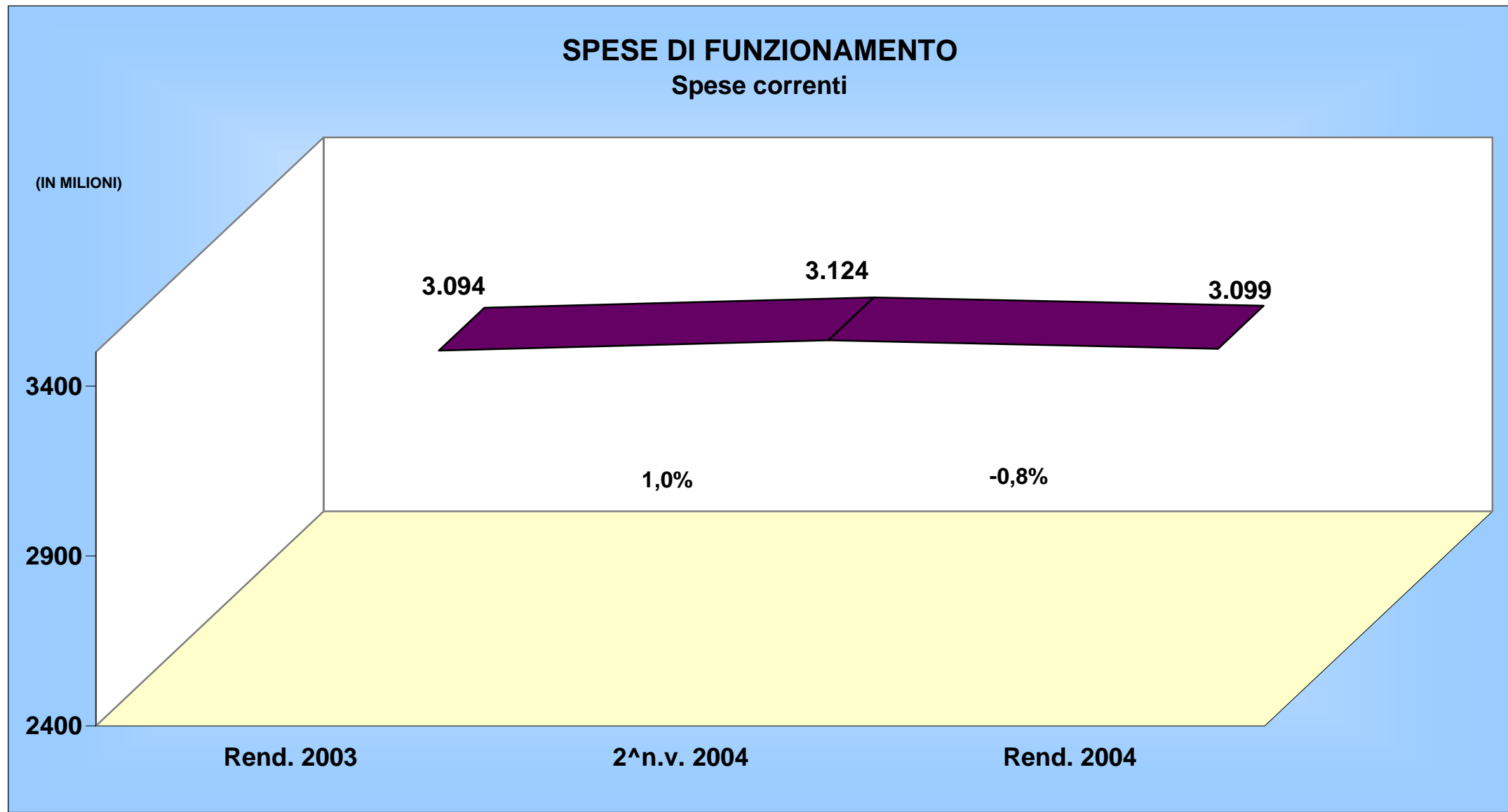
DESCRIZIONE	2003	2004	2004	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
	Rendiconto	2^ nota varia.	Rendiconto				
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
SPESE CORRENTI	3.093,66	3.123,83	3.099,18	-24,65	-0,8	5,52	0,2
di cui: spese obbligatorie	2.694,30	2.722,74	2.715,00	-7,75	-0,3	20,70	0,8
spese non obbligatorie	399,36	401,09	384,17	-16,91	-4,2	-15,19	-3,8
 SPESE IN CONTO CAPITALE	 172,28	 209,08	 225,12	 16,04	 7,7	 52,84	 30,7
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	103,80	127,61	119,64	-7,97	-6,2	15,84	15,3
 TOTALE GENERALE	 3.265,94	 3.332,91	 3.324,30	 -8,61	 -0,3	 58,36	 1,8
di cui: spese obbligatorie	2.762,78	2.804,21	2.820,48	16,27	0,6	57,70	2,1
spese non obbligatorie	503,16	528,70	503,82	-24,88	-4,7	0,66	0,1

SPESE DI FUNZIONAMENTO**Riepilogo**

SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE CORRENTI
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003	2004	2004	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
	Rendiconto	2^ nota variaz.	Rendiconto	var. assol.	var %	var. assol.	var %
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Cat. I^ - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	9,40	11,58	10,04	-1,54	-13,3	0,64	6,8
di cui: spese obbligatorie	2,76	4,07	3,39	-0,68	-16,7	0,63	22,8
spese non obbligatorie	6,64	7,51	6,65	-0,86	-11,5	0,01	0,1
Cat. 2^ - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.630,14	1.682,45	1.592,41	-90,04	-5,4	-37,73	-2,3
di cui: spese obbligatorie	1.588,87	1.639,73	1.552,46	-87,27	-5,3	-36,41	-2,3
spese non obbligatorie	41,27	42,72	39,95	-2,77	-6,5	-1,32	-3,2
Cat. 3^ - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	269,06	267,81	263,43	-4,38	-1,6	-5,63	-2,1
di cui: spese obbligatorie	269,06	267,81	263,43	-4,38	-1,6	-5,63	-2,1
Cat. 4^ - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	876,56	890,96	955,15	64,19	7,2	78,59	9,0
di cui: spese obbligatorie (*)	543,43	561,43	636,35	74,92	13,3	92,92	17,1
spese non obbligatorie	333,13	329,53	318,81	-10,72	-3,3	-14,32	-4,3
TOTALE CATEGORIE I^ II^ III^ IV^	2.785,16	2.852,80	2.821,03	-31,77	-1,1	35,87	1,3
di cui: spese obbligatorie	2.404,12	2.473,04	2.455,62	-17,42	-0,7	51,50	2,1
spese non obbligatorie	381,04	379,76	365,41	-14,35	-3,8	-15,63	-4,1
Cat. V I^ - TRASFERIMENTI PASSIVI	17,86	19,22	18,19	-1,03	-5,3	0,33	1,9
di cui: spese obbligatorie	0,76	1,19	0,38	-0,81	-68,0	-0,38	-49,6
spese non obbligatorie	17,10	18,02	17,81	-0,22	-1,2	0,71	4,1
Cat. VIII^ - ONERI TRIBUTARI	7,90	6,45	8,88	2,42	37,6	0,98	12,3
di cui: spese obbligatorie	7,90	6,45	8,88				
spese non obbligatorie							
Cat. IX^ - POSTE CORRETTIVE	0,16	-	0,05	0,05		-0,11	0,0
di cui: spese obbligatorie	0,16	-	0,05	0,05		-0,11	0,0
spese non obbligatorie		-					
Cat. X^ - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	282,58	245,36	251,04	5,68	2,3	-31,54	-11,2
di cui: spese obbligatorie	281,37	242,06	250,07	8,01	3,3	-31,30	-11,1
spese non obbligatorie	1,21	3,30	0,97	-2,33	-70,7	-0,24	-20,1
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE (*)	3.093,66	3.123,83	3.099,18	-24,65	-0,8	5,52	0,2
di cui: spese obbligatorie	2.694,30	2.722,74	2.715,00	-7,75	-0,3	20,70	0,8
spese non obbligatorie	399,36	401,09	384,17	-16,91	-4,2	-15,19	-3,8

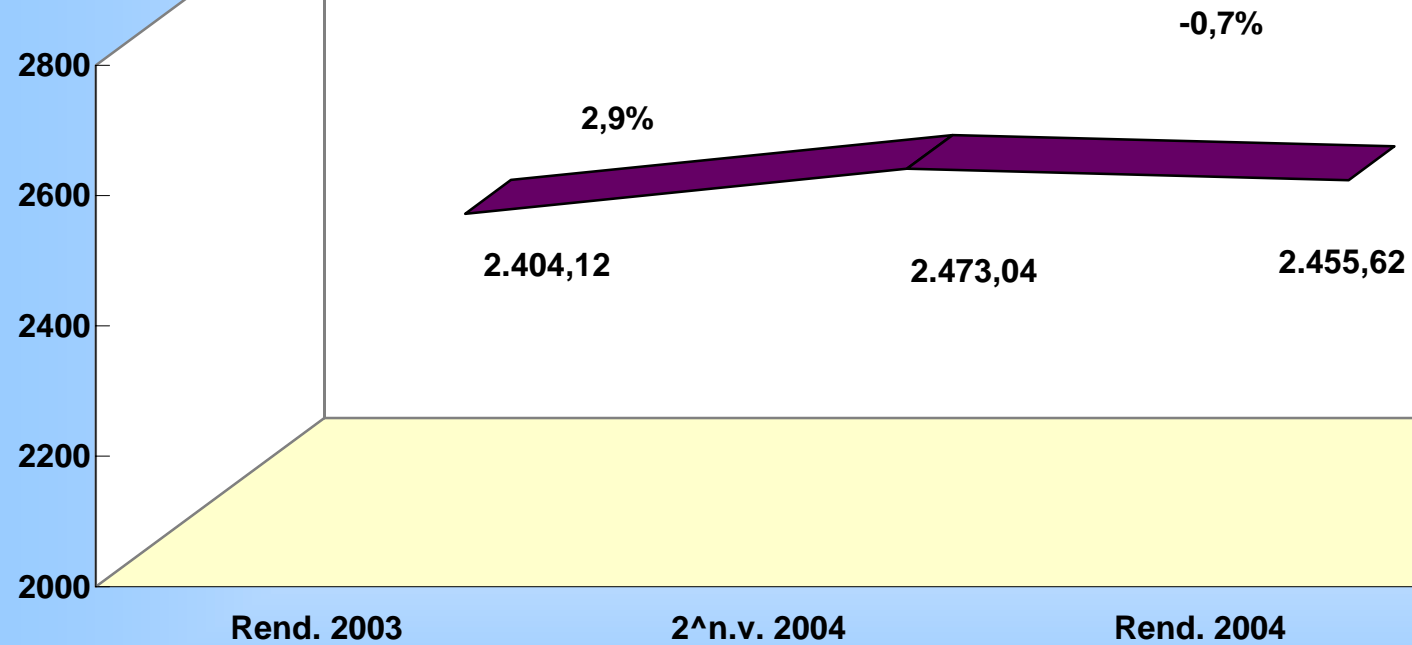
(*) Al netto dei Capitolo 1 04 31* e 1 04 32* concernenti l'acquisto di beni di consumo e servizi, rispettivamente per gli stabilimenti termali e la casa di riposo di Camogli

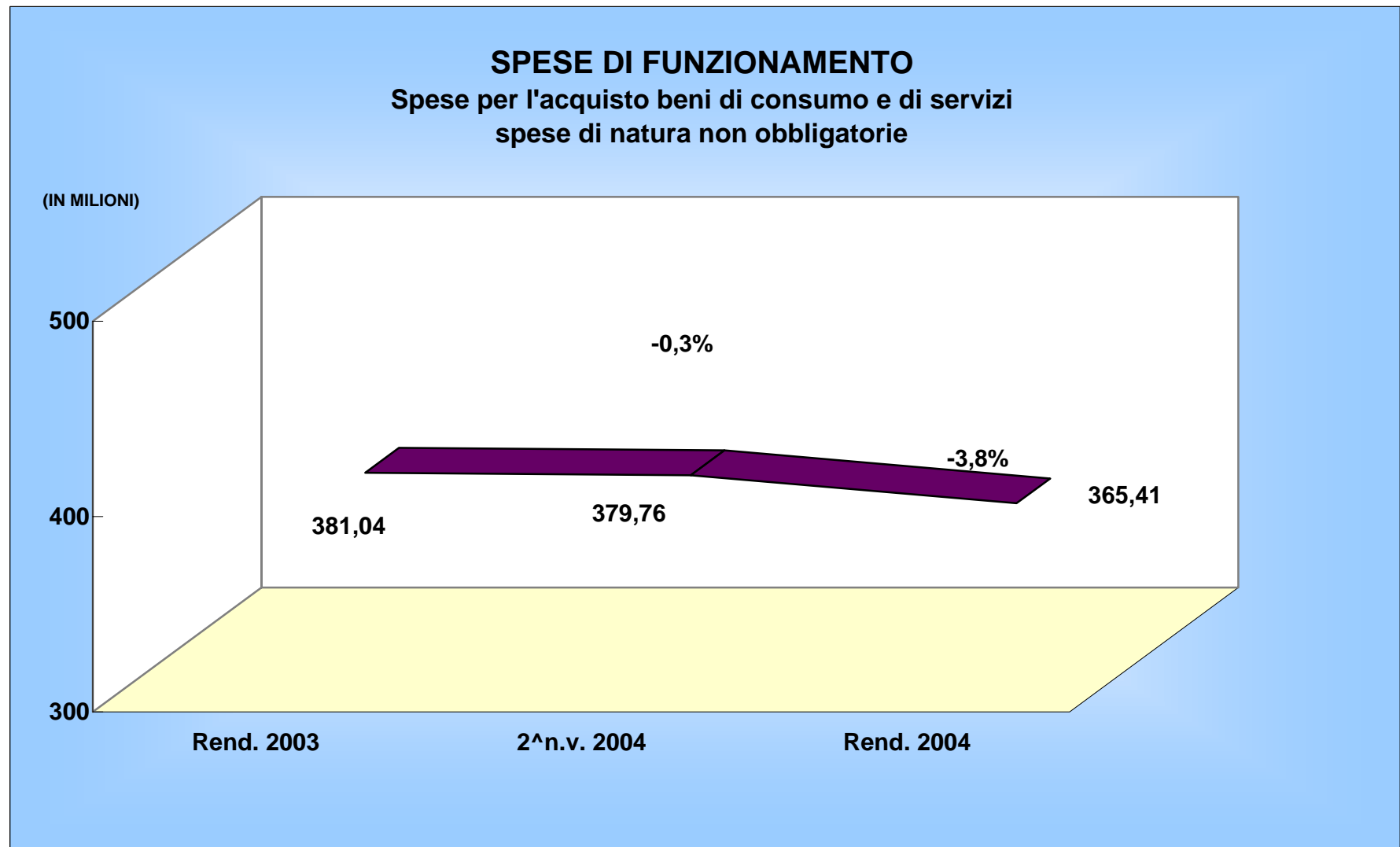


SPESE DI FUNZIONAMENTO

Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura obbligatoria

(IN MILIONI)



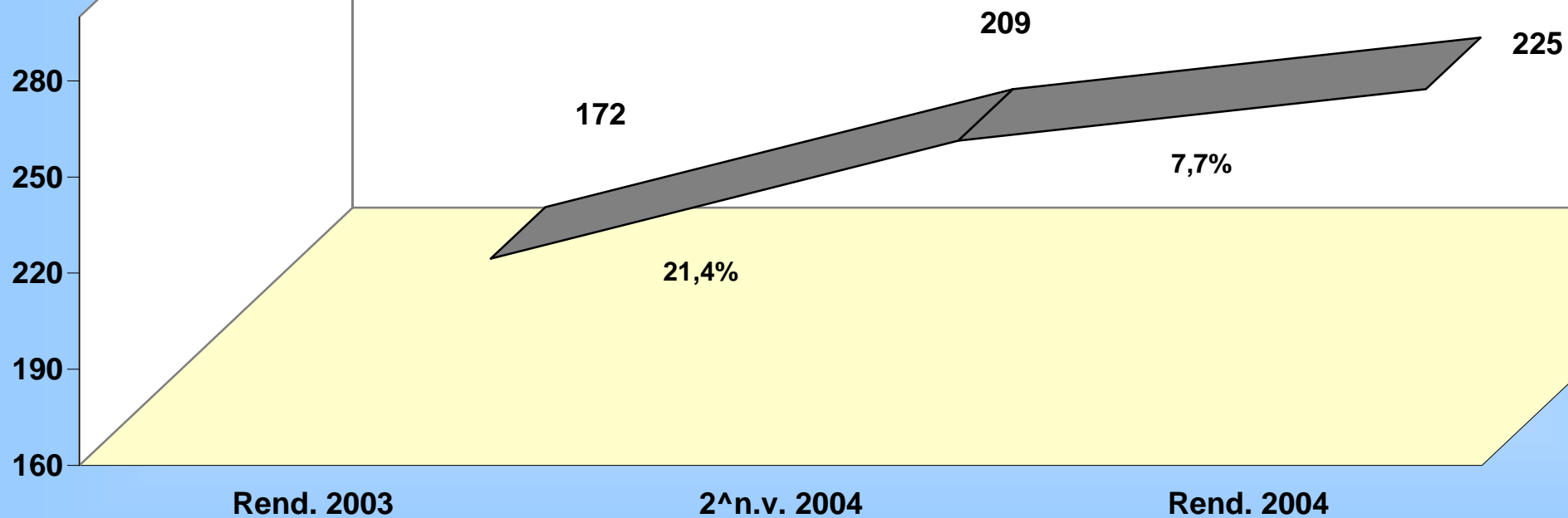


SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE IN CONTO CAPITALE
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003	2004	2004	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
	Rendiconto	2^ nota variaz.	Rendiconto	var. assol.	var %	var. assol.	var %
TITOLO II - SPESE in conto capitale							
Cat. XI^ - ACQUISIZIONI BENI DI USO DUREVOLI E OPERE IMM.	0,15	0,42	0,25	-0,17	-41,2	0,10	67,58
di cui: spese obbligatorie		-	-				
spese non obbligatorie	0,15	0,42	0,25	-0,17	-41,2	0,10	67,58
Cat. XII^ - ACQUISIZIONI D'IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	103,65	127,19	119,39	-7,80	-6,1	15,74	15,2
di cui: spese obbligatorie	-	-	-				
spese non obbligatorie	103,65	127,19	119,39	-7,80	-6,1	15,74	15,2
Cat. XV^ - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	-	-	-				
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	172,28	209,08	225,12	16,04	7,7	52,84	30,7
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	103,80	127,61	119,64	-7,97	-6,2	15,84	15,3

SPESE DI FUNZIONAMENTO**Spese in conto capitale**

(IN MILIONI)



PARTE TERZA

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La Gestione finanziaria di cassa dell'anno 2004, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con una diminuzione delle disponibilità liquide di 3.203 mln quale somma algebrica di 211.186 mln di riscossioni e 214.389 mln di pagamenti.

In particolare le riscossioni hanno interessato le entrate correnti per la complessiva somma di 179.126 mln, superiore di 1.742 mln rispetto alle previsioni definitive pari a 177.384 mln. L'incremento è dovuto, in via principale, per 1.136 mln a maggiori entrate contributive e per 605 mln a maggiori trasferimenti attivi.

Le riscossioni di entrate in conto capitale sono risultate pari a 4.032 mln per cui, rispetto alle previsioni definitive di 4.373 mln, evidenziano una minore riscossione di 341 mln dovuta a minori accensioni di prestiti (- 433 mln) e a maggiori entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (+ 92 mln).

I pagamenti correnti sono stati pari a 180.015 mln con un decremento di 290 mln rispetto alle previsioni definitive di 180.305 mln, dovuto essenzialmente a minori trasferimenti passivi (- 604 mln) ed a maggiori prestazioni istituzionali (+ 216 mln).

I pagamenti in conto capitale pari a 7.079 mln registrano un incremento di 5.600 mln rispetto alle previsioni definitive di 1.479 mln da attribuire per la quasi totalità (+ 5.340 mln) alla estinzione di mutui e anticipazioni.

Le partite di giro ammontano a 28.028 mln per le riscossioni e a 27.295 mln per i pagamenti.

Il fabbisogno di cassa, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle anticipazioni nette, è risultato di 66.482 mln quale somma algebrica di 142.718 mln di riscossioni nette e di 209.200 mln di pagamenti.

L'importo di 66.482 e' stato coperto con:

- trasferimenti dello Stato per 65.700 mln, in relazione alle prestazioni ex art. 37 della legge n. 88/89 (53.254 mln) ed alle prestazioni per gli invalidi civili (12.446 mln);

- anticipazioni per 2.768 mln, quale somma di anticipazioni usufruite dalle gestioni assistenziali (713 mln) e di anticipazioni alle gestioni previdenziali (2.055 mln);
- -1.986 mln quale saldo tra la diminuzione delle disponibilità liquide (3.203 mln) e i rimborsi alla Tesoreria (- 5.189 mln).

La situazione debitoria delle gestioni previdenziali è migliorata in sede di consuntivo rispetto alle variazioni definitive, passando dalla prevista anticipazione di 2.675 mln a quella di 2.055 mln (- 620 mln).

Il debito complessivo per anticipazioni di Tesoreria e trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, che al 1° gennaio 2004 era pari a 43.128 mln, passa a 40.706 mln. Se da tali importi si sottraggono i fondi depositati in Tesoreria e sui conti correnti postali, il debito netto passa da 18.151 mln a 18.700 mln alla fine del 2004 con un peggioramento di 551 mln.

Da ultimo si fa presente che nell'allegato "B" del bilancio finanziario sono riportati i capitoli per i quali a tutto il 31 dicembre 2004 è stato possibile effettuare, mediante implementazione delle relative procedure, la distinzione fra movimenti di cassa "in conto competenza" ed "in conto residui".

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
RISCOSSIONI										
T.1. Entrate contributive	103.679	104.548	109.016	110.152	1.136	1,0	5.604	5,4	6.473	6,2
T.2. Trasferimenti attivi	64.074	63.935	65.367	65.972	605	0,9	2.037	3,2	1.898	3,0
T.3. Altre entrate correnti	2.671	2.366	3.001	3.002	1	0,0	636	26,9	331	12,4
Totale entrate correnti	170.424	170.849	177.384	179.126	1.742	1,0	8.277	4,8	8.702	5,1
T.4. Alienazione di beni patrimon. e riscossione crediti	3.676	1.118	1.150	1.242	92	8,0	124	11,1	-2.434	-66,2
T.5. Entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
T.6. Accensione di prestiti	4.512	8.722	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.932	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale	8.188	9.840	4.373	4.032	-341	-7,8	-5.808	-59,0	-4.156	-50,8
T.7. Partite di giro	26.005	26.519	27.492	28.028	536	1,9	1.509	5,7	2.023	7,8
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	204.617	207.208	209.249	211.186	1.937	0,9	3.978	1,9	6.569	3,2

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
PAGAMENTI										
T.1. Prestazioni istituzionali	161.794	170.450	170.421	170.637	216	0,1	187	0,1	8.843	5,5
T.1. Trasferimenti passivi	1.887	2.239	2.638	2.034	-604	-22,9	-205	-9,2	147	7,8
T.1. Altri pagamenti correnti	7.674	6.899	7.246	7.344	98	1,4	445	6,5	-330	-4,3
Totale pagamenti correnti	171.355	179.588	180.305	180.015	-290	-0,2	427	0,2	8.660	5,1
T.2. Pagamenti in conto capitale	3.854	1.396	1.479	1.739	260	17,6	343	24,6	-2.115	-54,9
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	1.667	15	0	5.340	5.340	...	5.325	...	3.673	...
Totale pagamenti in conto capitale	5.521	1.411	1.479	7.079	5.600	...	5.668	...	1.558	28,2
T.4. Partite di giro	26.005	26.209	27.465	27.295	-170	-0,6	1.086	4,1	1.290	5,0
TOTALE DEI PAGAMENTI	202.881	207.208	209.249	214.389	5.140	2,5	7.181	3,5	11.508	5,7
SALDI										
1. di parte corrente	-931	-8.739	-2.921	-889	2.032	-69,6	7.850	-89,8	42	-4,5
2. in conto capitale	2.667	8.429	2.894	-3.047	-5.941	...	-11.476	...	-5.714	-214,2
3. di partite di giro	0	310	27	733	706	...	423	...	733	...
4. sul complesso	1.736	0	0	-3.203	-3.203	...	-3.203	...	-4.939	-284,5

... Non valutabile o non significativa.

**GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE ED APPORTI DELLO STATO**

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
Riscossioni nette	136.627 (1)	134.713 (1)	140.855 (1)	142.718 (1)	1.863	1,3	8.005	5,9	6.091	4,5
Pagamenti	202.881	207.194	209.249	209.200 (2)	-49	0,0	2.006	1,0	6.319	3,1
Differenziale da coprire	66.254	72.481	68.394	66.482	-1.912	-2,8	-5.999	-8,3	228	0,3
Copertura differenziale:										
1-Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento	63.820	63.774	65.171	65.700	529	0,8	1.926	3,0	1.880	2,9
. delle prestazioni assistenziali ex art. 37, legge n. 88/89	54.039	53.972	53.505	53.254	-251	-0,5	-718	-1,3	-785	-1,5
. delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	9.781	9.802	11.666	12.446	780	6,7	2.644	27,0	2.665	27,2
2-Anticipazioni (+) eccedenza (-)	2.498	8.707	3.223	2.768	-455	-14,1	-5.939	-68,2	270	10,8
. di tesoreria alle gestioni assistenziali	445	2.356	543	713	170	31,3	-1.643	-69,7	268	60,2
. di tesoreria per il fondo di riserva	0	258	5	0	-5	-100,0	-258	-100,0	0	0,0
. alle gestioni previdenziali ex art. 35, legge n. 448/98:	2.053	6.093	2.675	2.055	-620	-23,2	-4.038	-66,3	2	0,1
3-Rimborso alla Tesoreria	0	0	0	-5.189	-5.189	...	-5.189	...	-5.189	...
Totale trasferimenti e anticipazioni-apporto netto Stato	66.318	72.481	68.394	63.279	-5.115	-7,5	-9.202	-12,7	-3.039	-4,6
4-Aumento (-) Diminuzione(+) disponibilità liquide	-64	0	0	3.203	3.203	...	3.203	...	3.267	...
Totale	66.254	72.481	68.394	66.482	-1.912	-2,8	-5.999	-8,3	228	0,3

... Non valutabile o non significativa.

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

(2) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
Totale riscossioni	200.828	201.101	206.574	207.145	571	0,3	6.044	3,0	6.317	3,1
. Riscossioni nette	136.627 (1)	134.713 (1)	140.855 (1)	142.718 (1)	1.863	1,3	8.005	5,9	6.091	4,5
. Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	63.820	63.774	65.171	65.700	529	0,8	1.926	3,0	1.880	2,9
. Anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali	445	2.356	543	713	170	31,3	-1.643	-69,7	268	60,2
. Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	258	5	0	-5	-100,0	-258	-100,0	0	0,0
. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-64	0	0	3.203	3.203	...	3.203	...	3.267	...
. Rimborso alla Tesoreria	0	0	0	-5.189	-5.189	...	-5.189	...	-5.189	...
Totale pagamenti	202.881	207.194	209.249	209.200	-49	0,0	2.006	1,0	6.319	3,1
. Pagamenti netti	202.881	207.194	209.249	209.200 (2)	-49	0,0	2.006	1,0	6.319	3,1
ANTICIPAZIONI EX ART. 35, LEGGE N. 448/98	2.053	6.093	2.675	2.055	-620	-23,2	-4.038	-66,3	2	0,1

... Non valutabile o non significativa.

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

(2) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come e' noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un ulteriore miglioramento rispetto all'anno 2003 di 3.340 mln passando da 26.377 mln a 29.717 mln. Tale incremento e' inferiore all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) che si e' attestato a 3.912 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui come si evince dal prospetto che segue:

	(in milioni)
	IMPORTI
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2004	29.717
Avanzo di amministrazione alla fine dell' anno 2003	26.377
Incremento dell'anno 2004	3.340
Eliminazione residui attivi anno 2003	680
Eliminazione residui passivi anno 2003	108
Avanzo di competenza dell'anno 2004	3.912

Nell'esercizio 2002, in applicazione del decreto del 29 novembre 2002 e delle direttive sul contenimento delle spese di funzionamento, è stata scorporata la somma di 60 mln di euro quale risparmio realizzato nel 2002.

Con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, confermata dall'art. 23 della legge finanziaria 2003, è stata prevista per l'anno 2003 la riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi in misura inferiore al 10 % rispetto al rendiconto del 2001.

L'Istituto ha posto in essere tutte le possibili misure finalizzate a tale obiettivo pervenendo, alla fine del 2003, a far registrare una riduzione di oltre 16 mln di euro attestando le spese stesse a euro 333.129.688 rispetto alle previsioni di euro 349.563.389.

Il decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, prevede, all'art. 1, commi 8, 9 e 10, una serie di misure per la riduzione delle spese degli enti pubblici.

In applicazione della norma, la previsione originaria di spesa afferente i costi intermedi per l'anno 2004, già confermata nella stessa misura del preventivo 2003 in euro 349.563.389, è stata ridotta con la 2^a n.v. 2004 a 329.530.818 mln.

I dati di consuntivo 2004 fanno emergere una contrazione complessiva della spesa che dalla previsione originaria di euro 349.563.389 si attesta a euro 318.808.618 con una economia di gestione di euro 30.754.771.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni)

DESCRIZIONE	VALORI
<i>. BANCHE, POSTE E ALTRE DISPONIBILITA'</i>	<i>1.327</i>
<i>. TESORERIA DELLO STATO</i>	<i>21.577</i>
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2004	22.904
<i>. RESIDUI ATTIVI FINALI</i>	<i>64.842</i>
<i>. RESIDUI PASSIVI FINALI</i>	<i>58.029</i>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	29.717
<i>. Importo disponibile</i>	<i>29.626</i>
<i>. Importo non disponibile (art. 2, comma 4, decreto 29/11/2002)</i>	<i>60</i>
<i>. Importo non disponibile (D.L. n.168/2004 convertito nella L.191/2004)</i>	<i>31</i>

PARTE QUARTA

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2004 si è chiuso con un risultato netto positivo di 5.264 mln quale differenziale tra 210.076 mln di proventi e 204.812 mln di oneri, con un miglioramento di 4.859 mln rispetto al 2003.

Gli aggregati che hanno concorso alla formazione del citato risultato sono costituiti:

- dai movimenti finanziari di parte corrente pari a 184.561 mln in entrata e a 180.578 mln in uscita, con un saldo positivo di 3.983 mln;
- dalle partite di natura strettamente economica pari a 25.515 mln di proventi e 24.234 mln di oneri, con un saldo positivo di 1.281 mln.

Nel prospetto che segue sono sinteticamente esposti gli aggregati che compongono il conto economico dell'esercizio raffrontati con i corrispondenti dati rilevati per l'esercizio precedente.

La prima parte si riferisce alle entrate e alle spese di natura finanziaria di cui si è già detto in sede di commento del rendiconto finanziario, nella seconda parte sono invece comprese le poste di natura non finanziaria e alcune poste che integrano le voci di bilancio e che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio, in quanto incidenti sulla gestione economica dell'Ente.

Si tratta di partite che interessano le entrate accertate in esercizi precedenti, la produzione ed i movimenti interni, le variazioni patrimoniali straordinarie, le spese impegnate di competenza di successivi esercizi e le scritture integrative e di rettifica.

Segue il commento delle voci che compongono i vari aggregati.

CONTO ECONOMICO - PATRIMONIO NETTO

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	16.579	15.883	16.984	16.984	0	0,0	1.101	6,9	405	2,4
2. PROVENTI										
. Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	177.390	180.801	184.561	3.760	2,1	7.171	4,0	9.068	5,2
. Componenti economiche non finanziarie	22.332	21.541	21.818	25.515	3.697	16,9	3.974	18,4	3.183	14,3
TOTALE PROVENTI	197.825	198.931	202.619	210.076	7.457	3,7	11.145	5,6	12.251	6,2
3. ONERI										
. Spese finanziarie di parte corrente	173.745	179.648	180.143	180.578	435	0,2	930	0,5	6.833	3,9
. Componenti economiche non finanziarie	23.675	22.501	22.181	24.234	2.053	9,3	1.733	7,7	559	2,4
TOTALE ONERI	197.420	202.149	202.324	204.812	2.488	1,2	2.663	1,3	7.392	3,7
4. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	405	-3.218	295	5.264	4.969	...	8.482	...	4.859	...
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	16.984	12.665	17.279	22.248	4.969	28,8	9.583	75,7	5.264	31,0

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO GENERALE PROVENTI

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto						
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	177.390	180.801	184.561	3.760	2,1	7.171	4,0	9.068	5,2
01. Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	105.364	107.678	110.018	112.618	2.600	2,4	4.940	4,6	7.254	6,9
02. Quote di partecipazione degli iscritti	739	564	600	1.216	616	...	652	...	477	64,5
03. Trasferimenti dallo Stato	65.138	66.405	66.645	66.985	340	0,5	580	0,9	1.847	2,8
04. Trasferimenti dalle Regioni	70	82	82	82	0	0	0	0	12	17,1
05. Trasferimenti da altri enti settore pubblico	493	393	426	444	18	4,2	51	13,0	-49	-9,9
06. Vendita di beni e prestazione di servizi	99	68	79	84	5	6,3	16	23,5	-15	-15,2
07. Redditi o proventi patrimoniali	77	105	112	110	-2	-1,8	5	4,8	33	42,9
08. Poste correttive spese correnti	3.067	1.835	2.488	2.494	6	0,2	659	35,9	-573	-18,7
09. Entrate non classificabili in altre voci	446	260	351	528	177	50,4	268	...	82	18,4
Partite economiche non finanziarie	22.332	21.541	21.818	25.515	3.697	16,9	3.974	18,4	3.183	14,3
01. Entrate accertate in prec. eserc di pertinenza dell'esercizio	4	15	20	20	0	0	5	33,3	16	...
02. Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc.preced.	4.608	4.685	4.590	4.590	0	0	-95	-2,0	-18	-0,4
03. Produzioni e movimenti interni	19	19	21	19	-2	-9,5	0	0	0	0
04. Variazioni patrimoniali straordinarie	109	0	7	627	620	...	627	...	518	...
05. Prelievi da riserve tecniche	244	242	243	241	-2	-0,8	-1	-0,4	-3	-1,2
06. Prelievi da fondi e accantonamenti	1.588	311	432	3.208	2.776	...	2.897	...	1.620	...
07. Entrate di pertin. dell'eserc.da accertare nei succ. exerc.	15.634	16.127	16.363	16.670	307	1,9	543	3,4	1.036	6,6
08. Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc.succ.	126	142	142	140	-2	-1,4	-2	-1,4	14	11,1
Totale proventi	197.825	198.931	202.619	210.076	7.457	3,7	11.145	5,6	12.251	6,2
01. Prelievi dalle riserve obbligatorie (legali)	1	1	0	44	44	...	43	...	43	...
02. Disavanzo economico dell'esercizio	1.830	5.543	2.073	0	-2.073	-100,0	-5.543	-100,0	-1.830	-100,0
Totali a pareggio	199.656	204.475	204.692	210.120	5.428	2,7	5.645	2,8	10.464	5,2

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO GENERALE **ONERI**

(in milioni)

Aggregati	2003	2004	2004	2004	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto	var. assol.	var %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Spese finanziarie di parte corrente	173.745	179.648	180.143	180.578	435	0,2	930	0,5	6.833	3,9
01. Spese per gli organi dell'Ente	9	11	12	10	-2	-16,7	-1	-9,1	1	11,1
02. Oneri per il personale in servizio	1.630	1.681	1.682	1.592	-90	-5,4	-89	-5,3	-38	-2,3
03. Oneri per il personale in quiescenza	269	271	268	264	-4	-1,5	-7	-2,6	-5	-1,9
04. Acquisto di beni di consumo e di servizi	877	911	891	956	65	7,3	45	4,9	79	9,0
05. Prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
06. Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
07. Oneri finanziari	554	291	255	211	-44	-17,3	-80	-27,5	-343	-61,9
08. Oneri tributari	168	135	151	145	-6	-4,0	10	7,4	-23	-13,7
09. Poste correttive di entrate correnti	4.517	3.085	3.820	4.069	249	6,5	984	31,9	-448	-9,9
10. Spese non classificabili in altre voci	331	524	299	286	-13	-4,3	-238	-45,4	-45	-13,6
Partite economiche non finanziarie	23.675	22.501	22.181	24.234	2.053	9,3	1.733	7,7	559	2,4
01. Spese impegnate in prec. eserc.di pertinen. dell'esercizio	113	128	128	128	0	0,0	0	0	15	13,3
02. Entrate accertate nell'eserc. di pertinen. di eserc. preced.	14.825	15.440	15.634	15.634	0	0,0	194	1,3	809	5,5
03. Produzioni e movimenti interni	19	20	21	19	-2	-9,5	-1	-5,0	0	0
04. Variazioni patrimoniali straordinarie	779	0	0	689	689	...	689	...	-90	-11,6
05. Ammortamenti e deperimenti	71	96	98	80	-18	-18,4	-16	-16,7	9	12,7
06. Svalutazione e deprezzamenti	1.979	1.346	717	1.564	847	...	218	16,2	-415	-21,0
07. Assegnazioni a fondi ed accantonamenti	689	391	597	1.190	593	...	799	...	501	72,7
08. Assegnazioni a fondi liquidazione personale	346	113	179	207	28	15,6	94	83,2	-139	-40,2
09. Assegnazione alle riserve tecniche	244	131	129	140	11	8,5	9	6,9	-104	-42,6
10. Spese di pertinen. dell'eserc. da impegn. nei succ. eserc.	4.590	4.822	4.652	4.561	-91	-2,0	-261	-5,4	-29	-0,6
11. Entrate di pertinen. dell'eserc. accertati nei preced. eserc.	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
12. Entrate accertate nell'eserc. di pertinen. di succ. eserc. (Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti)	20	14	26	22	-4	-15,4	8	57,1	2	10,0
Totale oneri	197.420	202.149	202.324	204.812	2.488	1,2	2.663	1,3	7.392	3,7
01. Assegnazione alle riserve legali	2.235	2.325	2.319	2.368	49	2,1	43	1,8	133	6,0
02. Assegnazione al Fondo ripianamento deficit patrimoniale	0	0	48	0	-48	-100,0	0	0,0	0	0,0
03. Avanzi economici dell'esercizio	0	0	0	2.939	2.939	...	2.939	...	2.939	...
04. Avanzo economico gestione ex Scau	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Totali a pareggio	199.656	204.475	204.692	210.120	5.428	2,7	5.645	2,8	10.464	5,2

... Non valutabile o non significativa.

PROVENTI

(Componenti economiche non finanziarie)

- 1) Entrate accertate in precedenti esercizi, di pertinenza dell'esercizio per 20 mln.

Si riferiscono allo storno dei risconti passivi finali dell'esercizio 2003 e riguardano i contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

- 2) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi precedenti per 4.590 mln.

Si tratta di oneri economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei passivi finali dell'esercizio 2003) e si riferiscono quasi interamente a spese per prestazioni istituzionali.

- 3) Produzione e movimenti interni per 19 mln.

Sono costituiti quasi interamente per canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà (18 mln). Tale partita trova corrispondenza negli oneri per eguale entità considerata la doppia veste dell'Istituto che per gli stessi sostiene gli oneri e ne ricava i proventi.

Il canone d'uso è stato computato, secondo quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento di contabilità, in ragione del 7% del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio 2004, di cui il 2% è rappresentato dalla quota di ammortamento e il 5% dalla remunerazione per l'impiego del capitale.

- 4) Variazioni patrimoniali straordinarie per 627 mln.

Sono costituite principalmente:

- dalla eliminazione di residui passivi ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 che è stata predisposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento di contabilità, con documento n. 420, sottoposta alla valutazione degli Organi e già deliberata dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 210 dell'8 giugno 2005).
Le eliminazioni dei residui passivi, per un importo totale di 65 mln, si riferiscono a impegni di spese accertate più esattamente ed a sopravvenuta prescrizione o insussistenza di partite debitorie;
- dall'accantonamento di 523 mln relativo al presunto plusvalore derivante dalla cessione degli immobili al FIP – Fondo Immobili Pubblici.

5) Prelievi da riserve tecniche per 241 mln.

Sono stati determinati secondo le disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto di vista tecnico-finanziario, i singoli Fondi e Gestioni amministrati.

6) Prelievi da fondi e accantonamenti vari per 3.208 mln.

Sono stati quantificati sulla base di norme di legge o regolamentari.

La voce più significativa riguarda il prelievo dal fondo accantonamento della plusvalenza derivante dalla rivalutazione degli immobili (2.114 mln).

A tale proposito è opportuno precisare che per detta plusvalenza, l'importo di 2.082 mln., è da ascrivere alla rivalutazione degli immobili effettuata dall' INPDAl nell' esercizio 1994 e rimasta accantonata nel relativo Fondo. A seguito del rilascio dell' analisi della quota di pertinenza per singolo cespite, effettuata pressoché totalmente nel corso del corrente esercizio, è stato possibile perfezionare la misura della rivalutazione in argomento.

Altre poste di rilievo sono date dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi (679 mln), dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale - trattamento di fine rapporto - (104 mln), dal fondo imposte (138 mln), dal fondo di accantonamento a copertura degli sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano programmi di riallineamento (101 mln) e dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (46 mln).

I prelievi dal fondo svalutazione crediti hanno riguardato i contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo - DM 10 e altre procedure - (327 mln), degli artigiani (129 mln), degli esercenti attività commerciali (165 mln), dei datori di lavoro agricolo dipendente (18 mln), dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (20 mln), delle casse marittime (1 mln) ed i contributi da DM 10/S (19 mln).

7) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi per 16.670 mln.

Rappresentano i ratei attivi finali dell'esercizio 2004 e riguardano, in via principale, i contributi della produzione e degli iscritti (16.538 mln), i trasferimenti da parte dello Stato (24 mln) e delle Regioni (81 mln) e dei redditi e proventi patrimoniali (25 mln).

8) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi successivi per 140 mln.

Le spese impegnate finanziariamente nell'esercizio 2004, ma economicamente di pertinenza degli esercizi successivi (risconti attivi finali dell'esercizio), sono quasi interamente costituite da spese per oneri sospesi relativi ai trattamenti pensionistici integrativi al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995, in attesa della quantificazione dei corrispettivi di copertura costituiti dalle riserve matematiche.

O N E R I

(Componenti economiche non finanziarie)

- 1) Spese impegnate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio per 128 mln.

Si riferiscono allo storno dei risconti attivi finali dell'esercizio 2003.

- 2) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti per 15.634 mln.

Le entrate accertate finanziariamente nell'esercizio 2004 a rettifica di proventi economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei attivi finali dell'esercizio 2003) attengono, essenzialmente, a contributi della produzione (15.509 mln), a trasferimenti dallo Stato (23 mln), a trasferimenti dalle Regioni (75 mln) e a redditi e proventi patrimoniali (24 mln).

- 3) Produzione e movimenti interni per 19 mln.

Sono costituiti dal canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà per il cui commento si fa riferimento a quanto già esposto in relazione alla corrispondente posta dei proventi.

- 4) Variazioni patrimoniali straordinarie per 689 mln.

Le variazioni patrimoniali straordinarie riguardano per 673 mln l'eliminazione di residui attivi alla cui quantificazione si è pervenuto a seguito delle operazioni specificate nel documento n. 420 già richiamato.

L'eliminazione dei residui attivi ha interessato, in via principale, i contributi dei lavoratori dipendenti da aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, degli artigiani, degli esercenti attività commerciali, del settore agricolo, i crediti per prestazioni da recuperare e le sanzioni civili e amministrative.

La voce in argomento comprende inoltre, una minusvalenza per 15,2 mln afferente ad un immobile ex INPDAL ceduto al FIP.

- 5) Ammortamenti e deperimenti per 80 mln.

Gli ammortamenti e le quote di deperimento dell'anno riguardano per 70 mln l'ammortamento di mobili, in relazione ai criteri e alle aliquote di deperimento di cui all'art. 20 del regolamento per la tenuta degli inventari, e per 6 mln per l'ammortamento dei beni immobili, quale quota annua pari al 2% del valore di bilancio di ciascun immobile all'inizio dell'anno.

6) Svalutazioni e deprezzamenti per 1.564 mln.

Interessano il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare rispettivamente per 1.401 mln e per 163 mln.

L'ammontare delle assegnazioni dell'anno al Fondo svalutazione crediti contributivi riguarda: i crediti verso i datori di lavoro dipendente non agricolo - DM 10 e altre procedure - (867 mln), gli artigiani (235 mln), gli esercenti attività commerciali (255 mln), i datori di lavoro agricolo dipendente (30 mln), i coltivatori diretti, coloni e mezzadri (14 mln).

Le svalutazioni in parola sono state effettuate in relazione al grado di esigibilità dei crediti stessi in modo che la consistenza dei fondi in discorso, dopo le assegnazioni suddette, rappresenti il presunto grado di inesigibilità.

7) Assegnazione a fondi e accantonamenti per oneri presunti di competenza per 1.190 mln.

Le assegnazioni a fondi e accantonamenti per oneri presunti sono state effettuate, come per i prelievi, sulla base di norme di legge o regolamentari.

Le poste più significative riguardano l'accantonamento al Fondo di ammortamento del plusvalore relativo agli immobili ceduti al FIP (575 mln), l'assegnazione al Fondo per l'occupazione dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da sgravi e agevolazioni contributive (229 mln), l'assegnazione al Fondo imposte (131 mln), l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da concessioni dell'assegno da parte dei comuni ex art. 21 del D.L. n. 269/2003 (72 mln) e l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura della maggiorazione sociale ex art. 38, c. 9, della legge n. 289/2002 (60 mln).

8) Quote d'esercizio adeguamento fondi indennità di anzianità personale e quiescenza per 207 mln.

Le poste principali sono costituite da 99 mln di assegnazioni al Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale e da 104 mln quale costo sostenuto per il trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio, peraltro bilanciato tra i proventi dal prelevamento dal "Fondo" per pari importo.

9) Assegnazione alle riserve tecniche per 140 mln.

Le assegnazioni alle riserve tecniche hanno riguardato principalmente le assegnazioni al Fondo per la copertura dei pensionamenti anticipati (126 mln) ed al Fondo per la copertura pensioni (6 mln).

La relativa valutazione, come per i prelievi, e' stata effettuata sulla base delle disposizioni di legge o regolamentari riguardanti i singoli Fondi e Gestioni.

10) Spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare nei successivi esercizi: 4.561 mln.

Le spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare finanziariamente negli esercizi successivi (ratei passivi finali dell'esercizio 2004) riguardano pressoché interamente le prestazioni istituzionali.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003	2004	2004	2004	2003	2004	2004	2004
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto
- Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.								
Comparto lavoratori dipendenti:								
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-5.076	-7.657	-6.126	-309	-119.946	-128.549	-126.072	-120.255
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	6.788	6.975	7.303	6.793	141.421	148.197	148.724	148.214
Gestione speciale dell'AGO per le prestazioni ai dipendenti degli enti pubblici creditizi	165	244	195	-12	3.103	3.409	3.298	3.091
Comparto lavoratori autonomi :								
Gestione dei contributi e delle prestazioni previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.752	-3.365	-3.263	-3.049	-33.041	-36.702	-36.304	-36.090
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	-2.167	-2.487	-2.270	-2.224	-2.163	-4.435	-4.433	-4.387
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	-421	-982	-492	-283	8.553	7.543	8.061	8.270
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo	3.608	4.265	4.764	4.419	18.244	22.619	23.008	22.663
Gestione tutela previdenziale associati in partecip. percettori redditi lav. autonomo	0	0	208	23	0	0	208	23
- Altre Gestioni pensionistiche								
Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O. :								
Fondo previdenza dazieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza volo	136	-15	-5	-61	360	322	354	299
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	13	13	13	13
Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato	0	0	0	0	1	1	1	1

(in milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003	2004	2004	2004	2003	2004	2004	2004
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto
Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O. :								
Gestione speciale minatori	-20	-24	-23	-21	-322	-348	-345	-343
Fondo previdenza gas	44	...	1	0	140	143	141	140
Fondo previdenza esattoriali	42	50	31	-90	1.205	1.275	1.137	1.115
Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	5	5	6	5	18	23	24	23
Fondo solidarietà personale imprese credito	64	62	25	18	239	296	264	257
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	0	...	1	...	0	...	1	...
Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	1	4	-2	-2	8	13	6	6
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	0	0	2	99	0	0	100	99
Gestioni pensionistiche diverse :								
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	6	6	6	6
Fondo di prev. persone che svolgono lavori di cura non retrib. derivanti da respons. familiari	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza clero	-62	-79	-79	-71	-1.197	-1.285	-1.276	-1.268
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1	-1	-1	-1	-22	-23	-23	-23
Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	-4	-5	-5	-5	-93	-100	-99	-98

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003	2004	2004	2004	2003	2004	2004	2004
	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto	Rendiconto	Preventivo	Previs. defin.	Rendiconto
Gestione altri trattamenti temporanei :								
Gestione trattamento di disoccupazione ai frontalieri	32	33	32	17	329	364	361	346
Fondo concorso oneri contr. Copertura previdenziale periodi non coperti da contribuzione D.L.vo n. 564/96 e dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, c. 26, Legge 335/95	18	17	18	17	96	113	114	113
- Gestioni a carico dello Stato								
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione per l'erogazioni pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0
COMPLESSO DELLE GESTIONI	404	-2.960	320	5.263	16.952	12.895	17.269	22.215
Avanzo patrimoniale ex SCAU	1	0	1	1	32	33	33	33
Fondo di riserva per spese impreviste	0	-258	-5	0	0	-263	-5	0
Fondo riduzione spese consumi intermedi, L. 191/2004 (Cap. 1 10 98)	0	0	-20	0	0	0	-20	0
TOTALE GENERALE	405	-3.218	295	5.264	16.984	12.665	17.279	22.248

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE							
(in milioni)							
Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Fondo Pens. Lav. Dip.							
Contabilità complessiva:							
Situazione patrimoniale all'1/1	-114.870	-119.946	-119.946	0	0,0	-5.076	4,4
Entrate	83.425	85.544	91.291	5.747	6,7	7.866	9,4
Uscite	88.501	91.670	91.600	-70	-0,1	3.099	3,5
Risultato d'esercizio	-5.076	-6.126	-309	5.817	-95,0	4.767	-93,9
Situazione patrimoniale al 31/12	-119.946	-126.072	-120.255	5.817	-4,6	-309	0,3
N.B.: L'importo in evidenza comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAI							

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Analisi suddivisa per singola contab.:							
Fondo Pens. Lav. Dip.							
Situazione patrimoniale all'1/1	-106.141	-107.799	-107.799	0	0,0	-1.658	1,6
Entrate	77.287	89.608	83.248	-6.360	-7,1	5.961	7,7
Uscite	78.945	91.489	81.152	-10.337	-11,3	2.207	2,8
Risultato d'esercizio	-1.658	-1.881	2.096	3.977	...	3.754	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-107.799	-109.680	-105.703	3.977	-3,6	2.096	-1,9
Fondo Trasporti							
Situazione patrimoniale all'1/1	-6.496	-7.514	-7.514	0	0,0	-1.018	15,7
Entrate	1.000	1.206	1.159	-47	-3,9	159	15,9
Uscite	2.018	2.206	2.082	-124	-5,6	64	3,2
Risultato d'esercizio	-1.018	-1.000	-923	77	-7,7	95	-9,3
Situazione patrimoniale al 31/12	-7.514	-8.514	-8.437	77	-0,9	-923	12,3
Fondo Elettrici							
Situazione patrimoniale all'1/1	-6.053	-7.424	-7.424	0	0,0	-1.371	22,6
Entrate	807	867	634	-233	-26,9	-173	-21,4
Uscite	2.178	2.495	2.404	-91	-3,6	226	10,4
Risultato d'esercizio	-1.371	-1.628	-1.770	-142	8,7	-399	29,1
Situazione patrimoniale al 31/12	-7.424	-9.052	-9.194	-142	1,6	-1.770	23,8
Fondo Telefonici							
Situazione patrimoniale all'1/1	3.337	3.314	3.314	0	0,0	-23	-0,7
Entrate	1.275	1.204	1.139	-65	-5,4	-136	-10,7
Uscite	1.298	1.466	1.404	-62	-4,2	106	8,2
Risultato d'esercizio	-23	-262	-265	-3	1,1	-242	...
Situazione patrimoniale al 31/12	3.314	3.052	3.049	-3	-0,1	-265	-8,0
INPDAl							
Situazione patrimoniale all'1/1	483	-523	-523	0	0,0	-1.006	...
Entrate	3.056	3.375	5.111	1.736	51,4	2.055	67,2
Uscite	4.062	4.729	4.558	-171	-3,6	496	12,2
Risultato d'esercizio	-1.006	-1.354	553	1.907	...	1.559	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-523	-1.877	30	1.907	...	553	...

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gestioni prestaz. temporanee lav. dipendenti							
Situazione patrimoniale all'1/1	134.633	141.421	141.421	0	0,0	6.788	5,0
Entrate	18.118	18.746	19.281	535	2,9	1.163	6,4
Uscite	11.330	11.443	12.488	1.045	9,1	1.158	10,2
Risultato d'esercizio	6.788	7.303	6.793	-510	-7,0	5	0,1
Situazione patrimoniale al 31/12	141.421	148.724	148.214	-510	-0,3	6.793	4,8
N.B.: L'importo in evidenza comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAl.							
Gest. spec. prest. ai dip. enti pubb. creditizi							
Situazione patrimoniale all'1/1	2.937	3.103	3.103	0	0,0	166	5,7
Entrate	1.185	1.234	1.134	-100	-8,1	-51	-4,3
Uscite	1.019	1.039	1.146	107	10,3	127	12,5
Risultato d'esercizio	166	195	-12	-207	...	-178	...
Situazione patrimoniale al 31/12	3.103	3.298	3.091	-207	-6,3	-12	-0,4
Gest. contr. e prest. prev. CD/CM							
Situazione patrimoniale all'1/1	-30.289	-33.041	-33.041	0	0,0	-2.752	9,1
Entrate	1.190	1.157	1.174	17	1,5	-16	-1,3
Uscite	3.942	4.420	4.223	-197	-4,5	281	7,1
Risultato d'esercizio	-2.752	-3.263	-3.049	214	-6,6	-297	10,8
Situazione patrimoniale al 31/12	-33.041	-36.304	-36.090	214	-0,6	-3.049	9,2
Gest. contr. e prest. prev. Artigiani							
Situazione patrimoniale all'1/1	4	-2.163	-2.163	0	0,0	-2.167	...
Entrate	6.023	6.249	6.313	64	1,0	290	4,8
Uscite	8.190	8.519	8.537	18	0,2	347	4,2
Risultato d'esercizio	-2.167	-2.270	-2.224	46	-2,0	-57	2,6
Situazione patrimoniale al 31/12	-2.163	-4.433	-4.387	46	-1,0	-2.224	...

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gest. contr. e prest. prev.esercenti att. comm.							
Situazione patrimoniale all'1/1	8.974	8.553	8.553	0	0,0	-421	-4,7
Entrate	6.566	6.545	6.837	292	4,5	271	4,1
Uscite	6.987	7.037	7.120	83	1,2	133	1,9
Risultato d'esercizio	-421	-492	-283	209	-42,5	138	-32,8
Situazione patrimoniale al 31/12	8.553	8.061	8.270	209	2,6	-283	-3,3
Fondo previdenza dazieri							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	154	155	163	8	5,2	9	5,8
Uscite	154	155	163	8	5,2	9	5,8
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza volo							
Situazione patrimoniale all'1/1	224	360	360	0	0,0	136	60,7
Entrate	314	196	183	-13	-6,6	-131	-41,7
Uscite	178	201	244	43	21,4	66	37,1
Risultato d'esercizio	136	-5	-61	-56	...	-197	...
Situazione patrimoniale al 31/12	360	355	299	-56	-15,8	-61	-16,9
Fondo speciale Ferrovie dello Stato Spa							
Situazione patrimoniale all'1/1	1	1	1	0	0,0	0	0,0
Entrate	4.426	4.413	4.566	153	3,5	140	3,2
Uscite	4.426	4.413	4.566	153	3,5	140	3,2
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	1	1	1	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gestione speciale minatori							
Situazione patrimoniale all'1/1	-302	-322	-322	0	0,0	-20	6,6
Entrate	16	16	17	1	6,3	1	6,3
Uscite	36	39	38	-1	-2,6	2	5,6
Risultato d'esercizio	-20	-23	-21	2	-8,7	-1	5,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-322	-345	-343	2	-0,6	-21	6,5
Fondo previdenza gas							
Situazione patrimoniale all'1/1	95	140	140	0	0,0	45	47,4
Entrate	54	9	9	0	0,0	-45	-83,3
Uscite	9	8	9	1	12,5	0	0,0
Risultato d'esercizio	45	1	0	-1	-100,0	-45	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	140	141	140	-1	-0,7	0	0,0
Fondo previdenza esattoriali							
Situazione patrimoniale all'1/1	1.163	1.205	1.205	0	0,0	42	3,6
Entrate	91	77	70	-7	-9,1	-21	-23,1
Uscite	49	46	160	114	...	111	...
Risultato d'esercizio	42	31	-90	-121	...	-132	...
Situazione patrimoniale al 31/12	1.205	1.236	1.115	-121	-9,8	-90	-7,5
Gestione speciale Enti disciolti							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	200	221	198	-23	-10,4	-2	-1,0
Uscite	200	221	198	-23	-10,4	-2	-1,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Fondo prev. pers. Enti portuali Genova e Trieste							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	62	58	62	4	6,9	0	0,0
Uscite	62	58	62	4	6,9	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza Iscrizioni collettive							
Situazione patrimoniale all'1/1	4	6	6	0	0,0	2	50,0
Entrate	2	0	0	0	0,0	-2	-100,0
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	2	0	0	0	0,0	-2	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	6	6	6	0	0,0	0	0,0
Mutualità pensioni alle casalinghe							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	78	5	7	2	40,0	-71	-91,0
Uscite	78	5	7	2	40,0	-71	-91,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza clero							
Situazione patrimoniale all'1/1	-1.135	-1.197	-1.197	0	0,0	-62	5,5
Entrate	56	50	51	1	2,0	-5	-8,9
Uscite	118	129	122	-7	-5,4	4	3,4
Risultato d'esercizio	-62	-79	-71	8	-10,1	-9	14,5
Situazione patrimoniale al 31/12	-1.197	-1.276	-1.268	8	-0,6	-71	5,9

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia							
Situazione patrimoniale all'1/1	-23	-22	-22	0	0,0	0	-4,3
Entrate	15	1	1	1	0,0	1	-93,3
Uscite	14	2	2	1	0,0	1	-85,7
Risultato d'esercizio	1	-1	-1	0	0,0	0	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-22	-23	-23	0	0,0	0	4,5
Fondo trattamenti previdenziali vari							
Situazione patrimoniale all'1/1	-89	-93	-93	0	0,0	-4	4,5
Entrate	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Uscite	4	5	5	0	0,0	1	25,0
Risultato d'esercizio	-4	-5	-5	0	0,0	-1	25,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-93	-98	-98	0	0,0	-5	5,4
Gest. tutela prev. attività lavoro autonomo							
Situazione patrimoniale all'1/1	14.635	18.244	18.244	0	0,0	3.609	24,7
Entrate	3.735	4.897	4.570	-327	-6,7	835	22,4
Uscite	126	133	151	18	13,5	25	19,8
Risultato d'esercizio	3.609	4.764	4.419	-345	-7,2	810	22,4
Situazione patrimoniale al 31/12	18.244	23.008	22.663	-345	-1,5	4.419	24,2
Gestione trattamento disoccup. ai frontalieri							
Situazione patrimoniale all'1/1	297	329	329	0	0,0	32	10,8
Entrate	54	54	35	-19	-35,2	-19	-35,2
Uscite	22	22	18	-4	-18,2	-4	-18,2
Risultato d'esercizio	32	32	17	-15	-46,9	-15	-46,9
Situazione patrimoniale al 31/12	329	361	346	-15	-4,2	17	5,2

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gest. Interventi assist. e sostegno gest. previd.li							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	67	68	69	1	1,5	2	3,0
Uscite	67	68	69	1	1,5	2	3,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Gestione speciale spedizionieri doganali							
Situazione patrimoniale all'1/1	13	13	13	0	0,0	0	0,0
Entrate	25	26	27	1	3,8	2	8,0
Uscite	25	26	27	1	3,8	2	8,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	13	13	13	0	0,0	0	0,0
Gestione invalidi civili							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	12	12	13	1	8,3	1	8,3
Uscite	12	12	13	1	8,3	1	8,3
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo solidarietà personale credito							
Situazione patrimoniale all'1/1	175	239	239	0	0,0	64	36,6
Entrate	378	581	627	46	7,9	249	65,9
Uscite	314	556	609	53	9,5	295	93,9
Risultato d'esercizio	64	25	18	-7	-28,0	-46	-71,9
Situazione patrimoniale al 31/12	239	264	257	-7	-2,7	18	7,5

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Fondo solidarietà personale credito cooperativo							
Situazione patrimoniale all'1/1	13	18	18	0	0,0	5	38,5
Entrate	9	13	12	-1	-7,7	3	33,3
Uscite	4	7	7	0	0,0	3	75,0
Risultato d'esercizio	5	6	5	-1	-16,7	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	18	24	23	-1	-4,2	5	27,8
F.do coper. contrib. periodi non assicurati L. 335/95							
Situazione patrimoniale all'1/1	78	96	96	0	0,0	18	23,1
Entrate	18	18	17	-1	-5,6	-1	-5,6
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	18	18	17	-1	-5,6	-1	-5,6
Situazione patrimoniale al 31/12	96	114	113	-1	-0,9	17	17,7
Fondo solid.pers.dip. imprese assic. in liquid.coatta amm/va							
Situazione patrimoniale all'1/1	7	8	8	0	0,0	1	14,3
Entrate	6	0	1	1	...	-5	-83,3
Uscite	5	2	3	1	50,0	-2	-40,0
Risultato d'esercizio	1	-2	-2	0	0,0	-3	...
Situazione patrimoniale al 31/12	8	6	6	0	0,0	-2	-25,0
Fondo solidarietà pers. Monopoli di Stato - ETI SPA							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	23	23	18	-5	-21,7	-5	-21,7
Uscite	23	23	18	-5	-21,7	-5	-21,7
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gest. tutela prev. associati in partecip. lav. autonomc							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	0	209	23	-186	-89,0	23	...
Uscite	0	1	0	-1	-100,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	208	23	-185	-88,9	23	...
Situazione patrimoniale al 31/12	0	208	23	-185	-88,9	23	...
Fondo solidarietà personale dei tributi erariali							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	0	2	99	97	...	99	...
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	2	99	97	...	99	...
Situazione patrimoniale al 31/12	0	99	99	0	0,0	99	...
N.B.: L'avanzo risultante al 31/12 comprende un trasferimento di 97 mln proveniente dal Fondo Esattoriali.							

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
TOTALE GENERALE:							
Situazione patrimoniale all'1/1	16.579	16.984	16.984		0,0		2,4
Entrate	197.825	202.619	210.076		3,7		6,2
Uscite	197.420	202.324	204.812		1,2		3,7
Risultato d'esercizio	405	295	5.264	
Situazione patrimoniale al 31/12	16.984	17.279	22.248		28,8		31,0

**COMPARTO GESTIONI LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO
PER FORMA DI PREVIDENZA RIENTRANTI NEL COMPARTO - ANNO 2004**
(dati di competenza economica in milioni)

ASSICURAZIONI	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	CONTRIBUTI SU PRESTAZIONI
1. TRATTAMENTI PENSIONISTICI	87.401	76.255	0,9
2. TRATTAMENTI DI FAMIGLIA (1)	3.026	4.989	1,6
3. TRATTAMENTI ORDINARI DI DISOCCUPAZIONE	1.899	3.208	1,7
4. TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE AI DIPENDENTI DA:			
. Aziende industriali (trattamenti ordinari)	272	1.925	7,1
. Aziende edili	177	572	3,2
. Aziende lapidee - settore industria	9	27	3,0
. Aziende lapidee - settore artigianato	1	1	1,0
5. TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DELLA RETRIBUZIONE AGLI OPERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE	11	39	3,5
6. TRATTAMENTI ECON. DI MALATTIA E MATERNITA'			
. Trattamenti di malattia (2)	1.903	3.437	1,8
. Trattamenti di maternità (3)	1.602	810	0,5
7. TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI (4)	1	0	0,0
8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	365	484	1,3
9. TRATTAMENTO DI RIMPATRIO LAVORATORI EXTRACOMUNITARI	...	0	0,0
TOTALE GENERALE	96.667	91.747	0,9

... Non valutabile o non significativa.

(1) Compresi gli assegni per congedo matrimoniale.

(2) Comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue per 51 mln.

(3) Comprese le indennità alle lavoratrici madri per riposi giornalieri - art. 10, legge n. 903/1977 per 96 mln.

(4) Trattamento per il quale è sospeso l'obbligo contributivo.

PARTE QUINTA

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale espone la consistenza delle attività e delle passività dell'Ente al 31 dicembre 2004 e, per differenza, il valore del patrimonio netto.

Per una maggior comprensione dei fenomeni, i dati di fine esercizio sono raffrontati con gli analoghi valori al 1° gennaio con evidenza delle variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dai movimenti economico-finanziari intervenuti nel corso dell'anno.

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2003 evidenziava un avanzo di 16.984 mln, presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di 22.248 mln, con un miglioramento di 5.264 mln.

Le attività nel corso dell'anno sono passate da 106.162 mln a 109.874 mln, le passività da 89.178 mln a 87.626 mln.

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE QUADRO RIASSUNTIVO

(in milioni)

AGGREGATI	2003 Rendiconto	2004 Rendiconto	var. assol.	var. %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				
. Disavanzo patrimoniale	(1) -12.888	-14.717	-1.829	14,2
. Riserve obbligatorie	29.435	31.669	2.234	7,6
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	32	32	0	0
TOTALE	16.579	16.984	405	2,4
2. CONTO ECONOMICO				
. Proventi	197.825	210.076	12.251	6,2
. Oneri	197.420	204.812	7.392	3,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	405	5.264	4.859	...
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				
. Disavanzo patrimoniale	-14.717	-11.778	2.939	-20,0
. Riserve obbligatorie	31.669	33.993	2.324	7,3
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	32	33	1	3,1
TOTALE	16.984	22.248	5.264	31,0

... Non valutabile o non significativa.

(1) Comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAl.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in milioni)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.107	22.904	-3.203	-12,3
RESIDUI ATTIVI	59.284	64.842	5.558	9,4
<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I.</i>	30.762	34.189	3.427	11,1
<i>Crediti verso S.C.I.P.</i>	1.270	1.270	0	0
<i>Credito verso il F.I.P.</i>	0	668	668	...
<i>Crediti verso lo Stato per trasferimenti (Cat. 3[^])</i>	15.318	16.605	1.287	8,4
<i>Altri crediti</i>	11.934	12.110	176	1,5
RATEI ATTIVI	15.634	16.670	1.036	6,6
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	3.467	3.822	355	10,2
RIMANENZE ATTIVE FINALI	126	139	13	10,3
INVESTIMENTI MOBILIARI	24	24	0	0,0
IMMOBILI	502	342	-160	-31,9
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	948	1.030	82	8,6
ONERI PER LIQUIDAZIONE IN CAPITALE DELLE PRESTAZIONI PENS. FONDO PREV. IMPIEGATI	32	30	-2	-6,3
ALTRI COSTI PLURIENNALI	38	71	33	86,8
TOTALE ATTIVITA'	106.162	109.874	3.712	3,5
DISAVANZO PATRIMONIALE	14.717	11.778	-2.939	-20,0
TOTALE A PAREGGIO	120.879	121.652	773	0,6

CALCOLO DELL'AVANZO

DISAVANZO PATRIMONIALE	-14.717	-11.778	2.939	-20,0
RISERVE OBBLIGATORIE	31.669	33.993	2.324	7,3
AVANZO ex SCAU	32	33	1	3,1
AVANZO NETTO PATRIMONIALE	16.984	22.248	5.264	31,0

... Non valutabile o non significativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in milioni)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 01/01/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
RESIDUI PASSIVI:	59.014	58.029	-985	-1,7
DEBITO VERSO LA TESORERIA	32.414	27.937	-4.477	-13,8
DEBITO V/ STATO PER ANTICIPAZIONI EX ART. 35 LEGGE N. 448/98	10.715	12.770	2.055	19,2
ALTRI RESIDUI PASSIVI	15.885	17.322	1.437	9,0
RATEI PASSIVI	4.590	4.561	-29	-0,6
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	404	277	-127	-31,4
RIMANENZE PASSIVE FINALI	3.860	4.079	219	5,7
FONDI DI ACCANTONAMENTO	5.160	3.652	-1.508	-29,2
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	16.149	17.027	878	5,4
FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL	1	1	0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	89.178	87.626	-1.552	-1,7
PATRIMONIO NETTO:				
RISERVE OBBLIGATORIE	31.669	33.993	2.324	7,3
AVANZO PATRIMONIALE GESTIONE ORDINARIA ex SCAU	32	33	1	3,1
TOTALE A PAREGGIO	120.879	121.652	773	0,6

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono pari a 22.904 mln così ripartite:

- 21.578 mln di depositi presso la Tesoreria;
- 429 mln di depositi nei conti correnti postali;
- 817 mln di depositi nei conto correnti bancari;
- 80 mln di altre disponibilità liquide.

Per tutte le voci sopra indicate si assiste ad una diminuzione complessiva, rispetto all'inizio dell'anno, di valori per 3.203 mln così ripartita:

- 2.938 mln per i depositi presso la Tesoreria;
- 160 mln per le disponibilità sui conti correnti bancari;
- 33 mln per le disponibilità sui c/c postali;
- 72 mln per quanto concerne le altre disponibilità liquide.

Circa le disponibilità sui conti correnti bancari, si fa presente che le stesse sono al lordo di 567 mln che risultano pignorati alla data del 31 dicembre 2004.

RESIDUI ATTIVI

Risultano pari a 64.842 mln con un incremento di 5.558 mln rispetto alla consistenza iniziale di 59.284 mln.

Le partite che li compongono si riferiscono per:

- 34.189 mln ai crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. che presentano un incremento complessivo di 3.427 mln;
- 1.270 mln al credito verso la S.C.I.P. per cessione degli immobili;
- 668 mln al credito verso il FIP – Fondo immobili pubblici, relativo al trasferimento degli immobili;
- 28.715 mln agli altri residui attivi con un incremento di 1.463 mln.

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio e alla fine dell'anno.

Si precisa che l'importo di 64.842 mln tiene conto dell'operazione di

eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate obiettive situazioni di irrecuperabilità, ovvero condizioni di insussistenza del credito, come da deliberazione n. 210 del Consiglio di amministrazione dell'8 giugno 2005.

I residui eliminati ammontano a 680 mln e riguardano: crediti contributivi verso le aziende per 284 mln, crediti Gestione artigiani per 154 mln, Gestione commercianti per 218 mln, prestazioni da recuperare e altri crediti 24 mln.

RESIDUI ATTIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
1. RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI				
1.1. Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti				
. aziende a conguaglio - saldi attivi DM.	15.891	18.578	2.687	16,9
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.048	3.161	113	3,7
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.026	1.005	-21	-2,0
. artigiani	4.625	4.902	277	6,0
. esercenti attività commerciali	4.407	4.663	256	5,8
. iscritti al Fondo clero	13	14	1	7,7
. datori di lavoro domestico	9	10	1	11,1
. contributi provenienti tramite casse marittime	27	26	-1	-3,7
. valori capitali leggi n. 336/70 e n. 824/71	29	28	-1	-3,4
. valori capitali Fondo telefonici	2.403	2.192	-211	-8,8
. aziende concorso oneri prepensionamento	80	78	-2	-2,5
. aziende concorso oneri mobilità	75	77	2	2,7
. contributi SSN Regioni e Province autonome	1.575	1.540	-35	-2,2
. contributi SSN liberi professionisti	57	56	-1	-1,8
. contributi diversi	99	95	-4	-4,0
Totale (Titolo 1°) Cat. 1^ e 2^	33.364	36.425	3.061	9,2
1.2. Entrate derivanti da trasfer. correnti (Titolo 2°)				
Cat. 3^ . trasferimenti da parte dello Stato:				
a) trasferimenti di bilancio	15.317	16.604	1.287	8,4
c) trasferimenti da gestioni fuori bilancio	1	1	0	...
Totale	15.318	16.605	1.287	8,4
Cat. 4^ . trasferimenti dalle Regioni	465	515	50	10,8
Cat. 6^ . trasferimenti da altri enti settore pubblico	3.237	3.442	205	6,3
Totale	3.702	3.957	255	6,9
1.3. Altre entrate correnti (Titolo 3°)				
Cat. 7^ . vendita di beni e di servizi	82	86	4	4,9
Cat. 8^ . redditi e proventi patrimoniali	90	86	-4	-4,4
Cat. 9^ . poste correttive e compensative di spese:	2.821	2.978	157	5,6
- <i>recupero di prestazioni</i>	2.691	2.902	211	7,8
Cat. 10^ . entrate non classificabili in altre voci:	1.297	1.305	8	0,6
- <i>sanzioni civili, ammin., multe e ammende</i>	1.297	1.304	7	0,5
Totale	4.290	4.455	165	3,8
Totale residui da entrate correnti	56.674	61.442	4.768	8,4
2. RESIDUI ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	1.282	1.950	668	52,1
3. RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.328	1.450	122	9,2
TOTALE GENERALE	59.284	64.842	5.558	9,4

... Non valutabile o non significativa.

I crediti contributivi sono passati da 33.364 mln a 36.425 mln con un incremento di 3.061 dato, principalmente, da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti (procedura DM) per + 2.687 mln, da contributi da datori di lavoro agricolo dipendente per + 113 mln, da contributi Artigiani per + 277 mln, da contributi da esercenti attività commerciali per + 256 mln.

I crediti verso lo Stato per trasferimenti da bilancio sono passati da 15.318 mln a 16.605 mln con un incremento di 1.287 mln.

I crediti per trasferimenti da parte delle Regioni sono passati da 465 mln a 515 mln (+ 50 mln) e si riferiscono a contributi che l'Istituto annualmente accerta, dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane (art. 16 della legge n. 845/1978).

I trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato sono passati da 3.237 mln a 3.442 mln (+205 mln) e risentono dell'introito dei valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti, del rimborso del Fondo Gestione degli istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dalla erogazione dei trattamenti di integrazione salariale e dei pensionamenti anticipati e del contributo di solidarietà a carico di altri enti, ex. art. 25 della legge n. 41/1986.

Nell'ambito delle altre entrate correnti il maggior scostamento si nota nel recupero di prestazioni (+ 211 mln).

RATEI ATTIVI

Sono iscritti per 16.670 mln e presentano un incremento di 1.036 mln rispetto alla consistenza iniziale (15.634 mln).

Sono costituiti quasi interamente da contributi delle Gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2004 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2005.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La consistenza di questo aggregato patrimoniale e' pari a 3.822 mln, con un aumento di 355 mln rispetto a quella iniziale (3.467 mln).

Le principali partite che lo compongono riguardano: le anticipazioni d'imposta ai sensi dell'art. 2, d.l. n.79/97, convertito in legge n. 140/97 (31 mln), i prestiti concessi al personale ai sensi dell' art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (366 mln), i mutui da perfezionare (94 mln), i mutui e le anticipazioni attive (261 mln), i depositi delle Regioni per il pagamento di prestazioni che l'INPS effettua per loro conto (21 mln), i fondi investiti presso la Tesoreria centrale dello Stato relativi alla cartolarizzazione degli immobili (2.713 mln), i crediti diversi (304 mln) e el anticipazioni ai sensi della legge n. 297/82 (32 mln).

RIMANENZE ATTIVE FINALI

Iscritte in 139 mln (+ 13 mln rispetto al 1° gennaio 2004) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

INVESTIMENTI MOBILIARI

I valori mobiliari di proprietà dell'Ente sono valutati alla fine dell'esercizio 2004 in 24 mln, comprensivi di un impegno mobiliare da perfezionare, pari a 3 mln, per decimi non ancora richiamati dalla Società Gestioni Immobiliari (I.G.E.I.) S.p.A., attualmente in liquidazione.

Tale valore trova riscontro per pari importo tra i residui passivi (capitolo 2 13 01/U).

I N V E S T I M E N T I M O B I L I A R I

(Quadro riepilogativo)

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
TITOLI AZIONARI	18.618.868	97.123	0	18.727.299	18.715.990	23.055.502
PARTECIPAZIONI	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458
T O T A L E	18.647.273	97.123	0	18.755.704	18.744.395	23.083.960
IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE (1)	2.765.626	0	0	0	2.765.627	0
T O T A L E I N P S	21.412.899	97.123	0	18.755.704	21.510.022	23.083.960
TITOLI EX SCAU	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.612.496
T O T A L E G E N E R A L E	23.813.958	97.123	0	21.156.763	23.911.081	26.696.456

(1) Si riferiscono ai 7/10 della società IGEI in liquidazione impegnati e non richiamati

TITOLI AZIONARI

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA (EX FINSIDER)	2.044.495	0	0	2.044.495	2.044.495	50.547
ROLO BANCA 1473 (ex CREDITO ROMAGNOLO)	46	0	0	0	46	300
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	5.860.815	97.123	0	5.957.937	5.957.937	2.479.725
MELIORBANCA (ex CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO)	51.646	0	0	51.646	51.646	247.500
S. PAOLO - IMI (ex ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO)	2.459.302	0	0	2.459.302	2.459.302	9.237.488
INPS GESTIONE IMMOBILIARE (I.G.E.I. S.p.A)	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.843
GESTIONE STABILIMENTI TERMALI (GE. T.I. S.p.A)	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
BENI STABILI S.p.A.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
T O T A L E	18.618.868	97.123	0	18.727.299	18.715.990	23.055.502
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE	2.765.626				2.765.627	
TOTALE COMPLESSIVO	21.384.494	97.123	0	18.727.299	21.481.617	23.055.502

PARTECIPAZIONI

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
BANCA D'ITALIA	7.747	0	0	7.747	7.747	7.800
ENTE TEATRALE ITALIANO	20.658	0	0	20.658	20.658	20.658
T O T A L E	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458

INVESTIMENTI MOBILIARI DELL'EX SCAU

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
GESTIONE PORTAFOGLIO S. PAOLO DI TORINO	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.612.496
T O T A L E	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.612.496

I M M O B I L I

Gli immobili di proprietà INPS, per un importo complessivo di euro 342.067.068 sono rappresentati da immobili da reddito per euro 197.320.979 di cui 176.101.449 euro patrimonio immobiliare ex-INPDAI, strumentali per 144.746.0895 euro di cui 8.814.112 ex INPDAI e 21.864 euro relativo alle istituzioni sanitarie.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- il prospetto riassuntivo degli investimenti immobiliari;
- il prospetto riassuntivo della gestione degli immobili da reddito degli ultimi cinque anni;
- il prospetto relativo ai risultati della gestione svolta dalla società I.GE.I. con l'indicazione delle gestioni e dei fondi cui vanno riferiti gli immobili stessi;
- il prospetto di analisi della gestione svolta dalle società esterne per gli immobili di proprietà dell'ex INPS (ex INPDAI).

CONSISTENZA IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2004
QUADRO RIASSUNTIVO

(in unità di euro)

GESTIONI	IMMOBILI DA REDDITO	IMMOBILI STRUMENTALI	TOTALE
1. Impieghi unitari	7.554.507	133.613.441	141.167.948
2. Gestione prestazioni temporanee (ex TBC)	185.625	7.088	192.713
3. Fondo integrativo Gas	31.005	74.416	105.421
4. Fondo trasporti (ex Azienda tranviaria Milano)	580.412	0	580.412
5. Fondo spedizionieri doganali	10.532.233	0	10.532.233
TOTALE IMMOBILI INPS	18.883.782	133.694.945	152.578.727
6. Impieghi immobiliari ex SCAU (1)	2.179.452	1.561.710	3.741.162
7. Fondo di previdenza dipendenti ex SCAU	156.296	653.458	809.754
TOTALE IMMOBILI EX SCAU	2.335.748	2.215.168	4.550.916
8. Impieghi immobiliari ex INPDAI	176.101.449	8.814.112	184.915.561
TOTALE IMMOBILI EX INPDAI	176.101.449	8.814.112	184.915.561
9. Casa di riposo di Camogli	0	21.864	21.864
TOTALE GENERALE	197.320.979	144.746.089	342.067.068

(1) Immobili in gestione temporanea in attesa della definitiva ripartizione fra INPS e INAIL (decreto 23/01/1996 - G.U. - serie gen. - n. 83 del 9/4/1996).

Gestione investimenti patrimoniali con ex SCAU ed ex INPDAI
Immobili da reddito
Consuntivo 2004

(in migliaia di €)

	Consuntivo 2000			Consuntivo 2001			Consuntivo 2002			Consuntivo* 2003			Consuntivo* 2004		
	INPS	IGEI	TOT.	INPS	IGEI	TOT.	INPS	IGEI	TOT.	INPS	Soc. di gest.	TOT.	INPS	Soc. di gest.	TOT.
ENTRATE															
Fitto immobili da reddito.....	10	39.705	39.715	20	42.846	42.866	44	29.501	29.545	268	15.035	15.303	53	18.058	18.111
Recuperi complessivi di spese e altre entrate.....	68	10.462	10.530	121	10.331	10.452	2	6.430	6.432	356	1.924	2.280	13	2.059	2.072
Insussistenza residui passivi...	18		18	286		286	29		29	45		45	13		13
Riaccertamento residui attivi													557		557
Prelievo dal fondo imposte													4.047		4.047
TOTALE ENTRATE.....	96	50.167	50.263	427	53.177	53.604	75	35.931	36.006	669	16.959	17.628	4.683	20.117	24.800
USCITE															
Spese di manutenzione.....	267	9.965	10.232	614	9.227	9.841	129	5.852	5.981	167	1.096	1.263	85	1.290	1.375
Spese di conduzione; ammortamento e costi diversi.....	1.671	11.089	12.760	1.630	10.722	12.352	1.401	7.394	8.795	1.944	1.973	3.917	1.279	6.867	8.146
Spese di amministrazione.....	1.845		1.845	2.117		2.117	1.131		1.131	1.718		1.718	1.687		1.687
Oneri tributari e accantonamento fondo imposte.....	12.849	5.920	18.769	13.612	6.139	19.751	9.215	3.869	13.084	11.974	1.479	13.453	4.164	1.478	5.642
Compensi alle soc.gest.imm.	4.602		4.602	4.602		4.602	3.616		3.616	1.020		1.020	987		987
Eliminazione di residui attivi...	187		187	594		594	32		32	74		74	561		561
TOTALE USCITE.....	21.421	26.974	48.395	23.169	26.088	49.257	15.524	17.115	32.639	16.897	4.548	21.445	8.763	9.635	18.398
RISULTATO GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO.....	- 21.325	23.193	1.868	- 22.742	27.089	4.347	- 15.449	18.815	3.367	- 16.228	12.411	- 3.817	- 4.080	10.482	6.402

* Comprensivo degli immobili ex INPDAI

**Gestione da parte della società IGEI degli immobili di proprietà dell'INPS
Consuntivo 2004**

	TOTALE	INV. UNIT.	IPD FONDO GAS	IPE FONDO TRASPORTI	IPF PREST. TEMP. (ex TBC)	IPG FONDO SPEDIZIONIE RI	IPI FONDO INTEGR. DI PREVIDENZA ENTI DISCIOLTI
PROVENTI							
- Affitti	14.825.729,21	13.399.611,36	63.004,78	168.930,14	79.517,65	816.750,08	297.915,20
- Recupero spese di conduzione:	1.839.742,70	1.684.206,40	6.787,39	37.164,84	507,90	108.064,61	3.011,56
- Entrate diverse	28.319,01	25.625,97	115,07	316,82	147,47	1.547,31	566,37
TOTALE PROVENTI (R)	16.693.790,92	15.109.443,73	69.907,24	206.411,80	80.173,02	926.362,00	301.493,13
SPESE							
- Manutenzioni	938.801,05	754.764,33	6.356,43	0,00	105.760,11	71.920,18	0,00
- Spese di gestione	1.057.747,99	938.125,18	1.341,03	0,00	0,00	105.085,56	13.196,22
- Spese varie	1.033.527,64	946.687,00	3.121,60	11.445,89	4.162,14	56.188,89	11.922,12
- ICI Immobili da reddito	1.474.780,24	1.290.009,54	8.320,38	17.013,30	58.671,84	91.749,28	9.015,90
- Spese varie di custodia	251.892,53	220.575,33	0,00	0,00	0,00	31.317,20	
TOTALE SPESE (R)	4.756.749,45	4.150.161,38	19.139,44	28.459,19	168.594,09	356.261,11	34.134,24
RISULTATO NETTO	11.937.041,47	10.959.282,35	50.767,80	177.952,61	-88.421,07	570.100,89	267.358,89

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili
di proprietà INPS (ex INPDAI)

Consuntivo 2004

	Totale
PROVENTI	
- Canone d'affitto	3.232.768,66
- Recupero spese di custodia	25.366,75
- Recupero di spese varie	164.706,09
- Entrate varie	1.242,52
Totale proventi	3.424.084,02
SPESE	
- Spese di manutenzione	350.839,64
- Spese varie di gestione	542.724,61
- Eccedenza reddito garantito	1.587.097,87
- Tributi	3.661,05
- Spese varie	97.507,00
Totale spese	2.581.830,17
RISULTATO NETTO	842.253,85

PASSIVITA'

Sulle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2004 nella consistenza degli elementi patrimoniali passivi, si precisa quanto segue.

DEBITI VERSO LO STATO E LA TESORERIA

Il debito complessivo risulta pari a 40.706 mln con un decremento di 2.422 mln rispetto al 1° gennaio 2004 (43.128 mln).

Ove si consideri che al 31 dicembre le giacenze di tesoreria e quelle sui c/c postali ammontano a 22.006 mln, il debito si attesta a 18.700 mln ed è così composto:

- | | |
|--|--------|
| • Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali..... | 14.039 |
| • Gestioni previdenziali | 4.661 |

TOTALE	18.700
---------------	---------------

Le anticipazioni, come è noto, vengono a configurarsi contabilmente come residui passivi atteso che, ai fini della correlazione dei conti con la Tesoreria, le anticipazioni stesse sono considerate scadute e conseguentemente rimborsabili nello stesso anno di concessione.

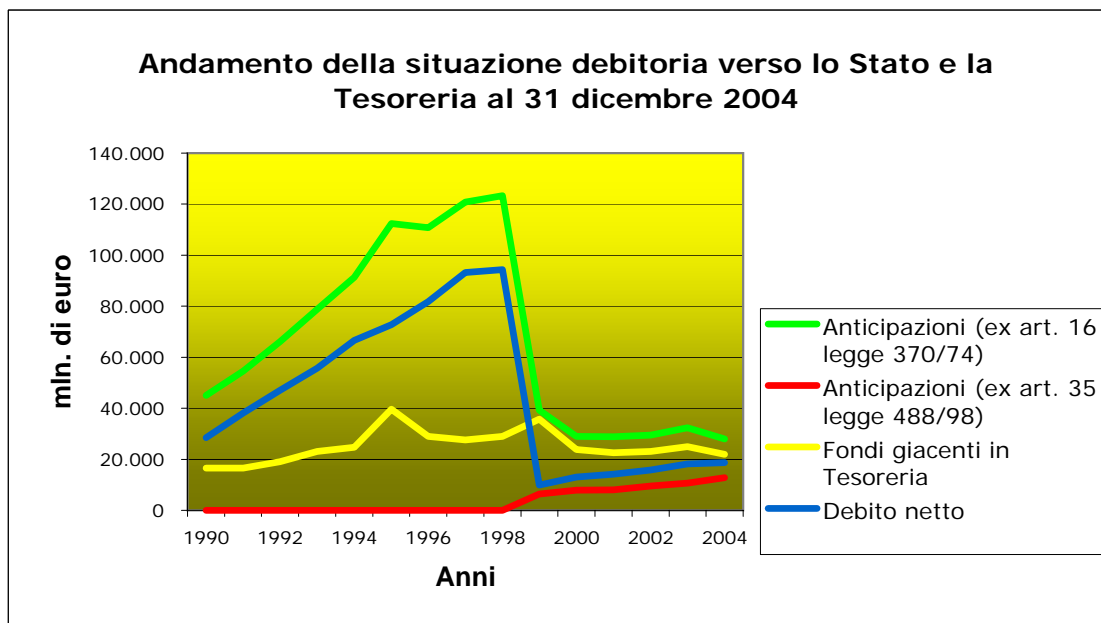
Il valore finale dei residui di 58.028 mln risente della operazione di riaccertamento dei residui esistenti al 31 dicembre 2003 per 101 mln e del riaccertamento del residuo passivo di 7 mln relativo alle quote di onorari e competenze al personale del ruolo legale di cui rispettivamente alle delibere del Consiglio di amministrazione n. 210 dell'8 giugno 2005 e n. 66 del 6 ottobre 2004.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA VERSO LO STATO E LA TESORERIA AL 31 DICEMBRE

(in milioni)

ANNO	ANTICIPAZIONI		FONDI GIACENTI IN TESORERIA	DEBITO NETTO
	ex art. 16	ex art. 35		
	legge 370/74	legge 488/98		
1	2	3	4	5 (2+3-4)
1990	45.090	0	16.561	28.529
1991	54.630	0	16.528	38.102
1992	66.116	0	19.079	47.037
1993	78.841	0	23.087	55.754
1994	91.337	0	24.677	66.660
1995	112.359	0	39.644	72.715
1996	110.761	0	28.960	81.801
1997	120.777	0	27.603	93.174
1998	123.338	0	29.002	94.336
1999	39.254	6.345	35.703	(1) 19.162
2000	28.972	7.894	23.799	13.067
2001	28.816	7.994	22.621	14.189
2002	29.424	9.535	23.116	15.843
2003	32.414	10.715	24.977	18.152
2004	27.936	12.770	22.006	18.700

(1) Tiene conto dell'operazione di ripianamento per 83.057 mln.



Gli altri residui passivi sono aumentati rispetto alla consistenza iniziale (15.885 mln) di 1.437 mln ed ammontano a 17.322 mln.

In particolare, i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 3.288 mln a 3.660 mln di cui 2.692 mln riferiti alle rate di pensioni e 968 mln alle prestazioni temporanee economiche.

I residui per trasferimenti passivi correnti sono diminuiti da 2.869 mln a 2.837 mln dei quali assumono particolare significato 926 mln per contributi del Servizio sanitario nazionale, contributi ex Gescal, ex Enaoli, finanziamento asili nido, fondo di rotazione, fondo di rotazione per le politiche migratorie, fondo per la formazione professionale, ex ONPI e finanziamento Enti di patronato e di assistenza sociale da trasferire allo Stato e 1.777 mln alle Regioni e Province autonome per contributi destinati al finanziamento del S.S.N..

RESIDUI PASSIVI AL NETTO DEL DEBITO VERSO LA TESORERIA (1)

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI				
1.1. Prestazioni istituzionali				
. Pensioni	1.660	2.692	1.032	62,2
. Prestazioni temporanee economiche	1.628	968	-660	-40,5
Totale	3.288	3.660	372	11,3
1.2. Trasferimenti passivi				
. allo Stato	463	556	93	20,1
. alle Regioni e Province autonome	1.773	1.777	4	0,2
. ad altri Enti	619	370	-249	-40,2
. ad altri	14	134	120	...
Totale	2.869	2.837	-32	-1,1
1.3. Altre uscite correnti				
. spese per gli Organi dell'Ente	5	4	-1	-20,0
. spese per il personale	247	231	-16	-6,5
. acquisto di beni e di servizi	687	772	85	12,4
. oneri finanziari	1.668	1.668	0	0
. oneri tributari	3	2	-1	-33,3
. rimborso di contributi	706	701	-5	-0,7
. altre spese correnti	454	550	96	21,1
Totale	3.770	3.928	158	4,2
TOTALE RESIDUI DA SPESE CORRENTI	9.927	10.425	498	5,0
2. RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	226	309	83	36,7
3. RESIDUI DA USCITE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	0,0
4. RESIDUI DA USCITE PER PARTITE DI GIRO	5.732	6.588	856	14,9
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	15.885	17.322	1.437	9,0

... Non valutabile o non significativa.

(1) debito di Tesoreria di cui ai capitoli 3 17 01 - 3 17 03.

Nell'appendice, come allegato D) è riportato un prospetto nel quale sono riepilogati i residui delle spese non obbligatorie al 31 dicembre 2004, analizzate per capitolo ed esercizio finanziario d'insorgenza.

RATEI PASSIVI

Risultano iscritti in 4.561 mln e presentano un decremento di 29 mln rispetto alla consistenza iniziale di 4.590 mln.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2004 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2005.

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Sono diminuiti nel corso dell'anno di 127 mln e sono costituiti essenzialmente da debiti di diversa natura.

RIMANENZE PASSIVE FINALI

Iscritte in 4.079 mln presentano un aumento di 219 mln che trova contropartita nel conto economico - parte seconda - fra le poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

Fanno parte dell'aggregato le riserve tecniche (195 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate. Rientrano fra le rimanenze in discorso anche diversi fondi di accantonamento fra cui quello relativo agli oneri per pensionamenti anticipati (583 mln), il fondo per la copertura degli oneri di cui alla legge n. 58/1992 (1.361 mln) riguardante la costituzione di una unica posizione assicurativa del personale telefonico, il fondo di accantonamento a copertura di prestazioni antitubercolari, art. 3, della legge n. 448/1998 (822 mln), il fondo per la copertura degli oneri per maternità di cui alla legge n. 52/2000 (101 mln), il fondo accantonamento contributi dello Stato a copertura oneri pensionistici per totalizzazione periodi assicurativi, ex art. 71, legge n. 388/2000 (103 mln), il fondo accantonamento contributo dello Stato di cui all'art. 80, c. 2, della legge n. 388/2000 (320 mln) ed il fondo accantonamento contributo dello Stato per l'occupazione e il mantenimento dei salari (280 mln).

FONDI DI ACCANTONAMENTO

I fondi in questione passati in corso d'anno da 5.160 mln a 3.652 mln, presentano un saldo negativo di 1.510 mln dovuto essenzialmente alla differenza tra la diminuzione del fondo accantonamento della plusvalenza ed eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla S.C.I.P per 2.114 mln e l'aumento di 575 mln relativo al fondo di accantonamento della plusvalenza immobili ceduti al FIP, ex legge n. 410/2001.

**ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI
DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971**

(in migliaia)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2004	ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2004
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	4.202	4	1.033	3.173
2. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi	17	0	7	10
3. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	14	0	5	9
TOTALE	4.233	4	1.045	3.192

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Le poste rettificative dell'attivo, in corso d'anno, sono passate da 16.148 mln a 17.027 mln e riguardano principalmente:

- il fondo svalutazione crediti contributivi (14.843 mln);
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (1.214 mln);
- il fondo ammortamento immobili (60 mln);
- il fondo ammortamento mobili (897 mln).

In relazione alla consistenza finale dei singoli fondi si forniscono le seguenti precisazioni.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi si riferisce alle quote di svalutazione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei datori di lavoro dipendente non agricolo (DM 10 e altre procedure), dei datori di lavoro agricolo, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani, degli addetti ad attività commerciali, degli iscritti al Fondo clero ed i crediti per contributi riscossi per conto terzi (contributi per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale di competenza delle Regioni e Province autonome, contributi ex Gescal, Enaoli, Asili nido, Fondo di rotazione ed ex Onpi riscossi per conto dello Stato).

I prelievi operati nell'anno ammontano complessivamente a 679 mln e le assegnazioni a 1.401 mln.

La consistenza del Fondo svalutazione esprime un grado di inesigibilità medio del 40,7 % riferito al complesso dei crediti, compresi quelli non assoggettati alla svalutazione.

Il dettaglio dei prelievi, delle assegnazioni, della consistenza del Fondo al 31 dicembre sono indicati, per le gestioni interessate, nel prospetto della pagina seguente.

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare passa da 1.097.470 mln a 1.214.335 mln per effetto degli accantonamenti (162.678 mln) e dei prelievi (45.813 mln) operati nell'anno sulla base delle valutazioni effettuate in relazione al grado di esigibilità dei crediti stessi.

Il Fondo ammortamento mobili passa da 827 mln a 897 mln e trova il suo fondamento nel principio fissato dall'art. 44 del Regolamento di contabilità. Il fondo in esame è la risultante delle quote di ammortamento applicate sui cespiti da ammortizzare nelle misure previste dal vigente Regolamento per la tenuta degli inventari.

Il Fondo ammortamento immobili passa da 90 mln a 60 mln e tiene conto, rispetto alla consistenza iniziale, delle quote di ammortamento computate nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

(in milioni)

AGGREGATI	Crediti contributivi lordi al 31.12.2004	Movimento fondo svalutazione crediti - anno 2004				Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2004
		All'inizio dell'anno	Prelievi dell'anno	Assegnazioni dell'anno	Alla fine dell'anno	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$g = (a - e)$
CREDITI CONTRIBUTIVI ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE						
. datori di lavoro dipendente non agricolo	18.578	7.789	327	867	8.329	10.249
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.161	1.480	18	30	1.492	1.669
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.005	242	20	14	236	769
. artigiani	4.902	1.948	129	235	2.054	2.848
. esercenti attività commerciali	4.663	1.752	165	255	1.842	2.821
. iscritti al Fondo clero	14	1	0	0	1	13
. lavoratori domestici	10	5	0	0	5	5
. casse marittime	26	13	1	0	12	14
. contributi liberi professionisti	56	31	0	0	31	25
. contributi da DM10/S (SSN Regioni e Prov. autonome)	1.540	860	19	0	841	699
TOTALE	33.955	14.121	679	1.401	14.843	19.112
CREDITI CONTRIBUTIVI NON ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE						
. valori capitali Fondo telefonici	2.192	0	0	0	0	2.192
. contributi diversi	278	0	0	0	0	278
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI	36.425	14.121	679	1.401	14.843	21.582
PERCENTUALE MEDIA DI SVALUTAZIONE	36.425				14.843	40,7

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

(in migliaia)

GESTIONI	CONSISTENZA AL 1.1.2004	ACCANTONAMENTI DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2004
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	618.608	61.336	21.104	658.840
2. Gestione dei contributi e delle prestaz. previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	22.452	0	3.096	19.356
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	35.549	155	1.934	33.770
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività comm.	39.558	148	1.197	38.509
5. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	101	27	0	128
6. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	300	0	36	264
7. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	5	2	2	5
8. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	5	7	2	10
9. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	78	73	75	76
10. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	57	29	0	86
11. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	67.660	5.372	3.933	69.099
12. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale DS frontalieri	31	39	31	39
13. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	220.510	62.484	9.456	273.538
14. Gestione per l'erogazione delle pensioni,assegni e indennità agli invalidi civili	91.562	31.568	4.925	118.205
15. Gestione speciale Ferrovie dello Stato	994	1.438	22	2.410
Totale	1.097.470	162.678	45.813	1.214.335

RESIDUI PASSIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI	9.927	10.425	498	5,0
1.1. Spese per gli Organi dell'Ente	5	4	-1	0,0
1.2. Oneri per il personale in servizio	244	228	-16	-6,6
1.3. Oneri per il personale in quiescenza	3	3	0	0,0
1.4. Spese per acquisto beni consumo e servizi	687	772	85	12,4
1.5. Spese per prestazioni	3.288	3.660	372	11,3
- pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari	1.660	2.692	1.032	62,2
- prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto	1.455	676	-779	-53,5
- Altre prestazioni	173	292	119	68,8
1.6. Trasferimenti passivi	2.869	2.837	-32	-1,1
- contributi sociali di malattia da trasferire allo Stato	169	556	387	229,0
- contributi sociali di malattia di pertinenza delle Regioni e delle Province autonome	1.773	1.777	4	0,2
- contributi riscossi per conto terzi	613	370	-243	-39,6
- altri	314	134	-180	-57,3
1.7. Oneri finanziari	1.668	1.668	0	0,0
1.8. Oneri tributari	3	2	-1	0,0
1.9. Poste correttive di entrate	1.122	1.212	90	8,0
- rimborso di contributi	706	701	-5	-0,7
- sgravi contributivi e rimborsi vari	416	511	95	22,8
1.10. Spese non classificabili in altre voci	38	39	1	2,6
- spese legali per recupero crediti contrib e prestaz	8	4	-4	-50,0
- spese gestione e vendita immobili cartolarizzati	6	11	5	83,3
- somme dovute alla S.C.I.P. per immobili cartolariz	22	21	-1	-4,5
- altre	2	3	1	50,0

RESIDUI PASSIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
2. RESIDUI SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	226	309	83	36,7
2.1. Acquisizione di beni di uso durevole	0	0	0	0,0
2.2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	101	135	34	33,7
2.3. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0,0
2.4. Concessioni di crediti e anticipazioni	122	171	49	40,2
2.5. Ind anzianità e similari a pers cessato dal servizio	0	0	0	0,0
3. ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI PASSIVE	43.129	40.707	-2.422	-5,6
3.1. Rimborso di anticipazioni passive	43.129	40.707	-2.422	-5,6
3.2. Estinzione di debiti diversi	0	0	0	0,0
4. PARTITE DI GIRO	5.732	6.588	856	14,9
TOTALE GENERALE	59.014	58.029	-985	-1,7

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nell'esercizio 2004 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

I costi di gestione, dal punto di vista economico, ammontano a 3.180,4 mln con una diminuzione del 4,5% rispetto all'anno precedente (3.330,4 mln); i predetti importi sono al netto degli oneri relativi agli immobili cartolarizzati (105,9 mln nel 2003 e 95,8 mln nel 2004) e riguardano in particolare per:

- 1.960,4 mln i costi del personale con una diminuzione del 10% rispetto al 2003 (2.177,3 mln);
- 1.018,9 mln le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un aumento del 9,6% rispetto al 2003 (929,8 mln);
- 10,7 mln le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni con un aumento del 5,9% rispetto al 2003 (10,1 mln);
- 190,4 mln gli altri oneri di funzionamento che, rispetto all'esercizio 2003 (213,1 mln) presentano una diminuzione del 10,7%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento - già svolto in altra parte della presente relazione - delle spese finanziarie di competenza di parte corrente.

I costi di amministrazione, aventi natura economica non finanziaria, ricompresi nel citato importo totale di 3.180,4 mln, ammontano a 196,8 mln (366,6 mln nel rendiconto 2003) e riguardano quasi interamente per:

- 98,5 mln l'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale (275,4 mln nel 2003);
- 2,5 mln l'accantonamento al Fondo per il trattamento di fine rapporto per il personale (2 mln nel 2003);
- 18,3 mln l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici (18,3 mln anche nel 2003);

- 0,3 mln l'onere per il canone d'uso dei locali adibiti a Cral (come nel 2003);
- 3,2 mln l'onere del soppresso Fondo di previdenza (4,1 mln nel 2003);
- 73,9 mln le quote di ammortamento dei mobili, arredi, manutenzioni straordinarie, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (64,9 mln nel 2003).

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione:

- i costi di gestione lordi 2004;
- le somme recuperate;
- i residui insussistenti passivi eliminati;
- i residui attivi eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti;
- i costi relativi alla gestione degli immobili cartolarizzati;
- le spese di amministrazione , comprensive di quelle relative agli immobili cartolarizzati, attribuite alle gestioni e fondi.

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - QUADRO RIASSUNTIVO - (*)
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1 - PERSONALE	1.963.622.276	2.177.310.927	1.960.616.019	1.960.365.418
1.1. - Personale in servizio	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.1.2. - Oneri miglioramenti rinnovo contratto	0	0	0	0
1.2. - Buonsuscita al personale cessato dal servizio	68.136.416	277.479.166	104.781.888	101.051.111
1.3. - Personale in quiescenza	248.264.205	252.326.055	246.007.449	249.203.574
 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, DI SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	 949.952.057	 929.833.612	 1.046.091.901	 1.018.923.573
2.1. - Elaborazione automatica dati	140.568.877	128.191.476	178.361.444	169.445.190
- <i>beni e servizi</i>	74.605.181	74.605.181	106.530.764	106.530.764
- <i>immobilizzazioni tecniche</i>	65.963.696	53.586.295	71.830.680	62.914.426
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli Uffici	324.934.329	317.193.286	330.536.534	312.284.460
- <i>beni e servizi</i>	287.556.798	287.569.647	282.945.257	282.904.501
- <i>immobilizzazioni tecniche</i>	37.377.532	29.623.638	47.591.277	29.379.959
TOTALE (2.1 e 2.2)	465.503.206	445.384.762	508.897.978	481.729.651
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	484.448.850	484.448.850	537.193.923	537.193.923
 3 - ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	 221.669.199	 223.257.911	 201.151.619	 201.151.619
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	10.141.381	10.141.381	10.729.009	10.729.009
3.2.- Altre spese	211.527.818	213.116.530	190.422.609	190.422.609
 COMPLESSO COSTI DI GESTIONE	 3.135.243.532	 3.330.402.451	 3.207.859.539	 3.180.440.610

*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito e la Casa di riposo di Camogli

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER IL PERSONALE
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1.1. - Personale in Servizio				
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori				
Capitolo				
10201 . Emolumenti fissi	835.306.427	835.306.427	786.295.123	786.295.123
10205/206/207/214/220/2 . Compensi accessori	447.926.578	447.926.578	465.333.852	465.333.852
10225/226/227/229				
10215 . Oneri al personale ruolo prof.le	25.905.445	25.905.445	23.000.000	23.000.000
10209 . Oneri previdenziali-assistenz.	275.766.915	275.766.915	278.882.285	278.882.285
10223 . indennità sostitutiva del preavviso	558.634	558.634	706.407	706.407
10213 . Formazione ed addestramento	5.048.987	5.048.987	4.152.014	4.152.014
10433-10228 .Servizio mensa per il personale	39.257.726	39.257.726	33.621.761	33.621.761
10681- 10675 . Interventi assistenziali	16.796.565	16.796.565	17.560.151	17.560.151
Componente econ. . Canone d'uso locali CRAL		284.051		284.051
10684 . Equo indennizzo al personale	650.770	650.770	274.458	274.458
Componente econ. . Interessi su prestiti al personale		0		
10219 - Oneri prog.Spec.art.18 L88/89	3.608	3.608	631	631
Totale	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto				
Capitolo 10299	0	0	0	0
Totale 1.1.	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio				
Capitolo				
21501-21504 Indennità di buonuscita (*)	68.136.416	277.479.166	104.781.888	101.051.111
Totale	68.136.416	277.479.166	104.781.888	101.051.111
1.3. - Personale in quiescenza				
Capitolo				
10301-10305-10903 . Quote pensioni ed oneri ex LL: 336/70 e 824/71 - Tratt.pens.int.	248.264.205	248.264.205	246.007.449	246.007.449
- Oneri F.do di previdenza		4.061.850		3.196.125
Totale	248.264.205	252.326.055	246.007.449	249.203.574
COMPLESSO	1.963.622.276	2.177.310.927	1.960.616.019	1.960.365.418

(*) DATO ECONOMICO : Quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.1. - Elaborazione automatica dati				
Capitolo				
10439-10440-10441 . Noleggio ed assistenza tecnica				
10442-10449-10450 elaboratori, apparecchiature ausi-				
10451-10456 liarie, sottosistemi terminali, linee				
telefoniche e materiale di consu-				
mo e colleg. telematici altri Enti	74.605.181	74.605.181	106.530.764	106.530.764
21208 - 21209-21212 . Acquisto macchine e prodotti pro-				
gramma (*)	65.963.696	53.586.295	71.830.680	62.914.426
Totale	140.568.877	128.191.476	178.361.444	169.445.190
2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili				
macchine ed automezzi				
Capitolo				
10409 - 10410 . Manutenzione e noleggio macchi-				
ne, mobili e automezzi	6.490.846	6.490.846	7.006.953	7.006.953
21203 - 21204 . Acquisto mobili, macchine, auto-				
mezzi e grandi manutenzioni (*)	8.961.475	11.349.007	10.380.778	10.768.864
Totale	15.452.321	17.839.853	17.387.730	17.775.817
2.2.2. - Locali ed utenze				
Capitolo				
10415 . Affitto locali	55.675.421	55.675.421	57.942.418	57.942.418
10416 . Manutenzione ed adattamento lo-				
cali	11.643.020	11.643.020	9.612.600	9.612.600
10414 . Conduzione, pulizia, vigilanza	60.455.729	60.455.729	59.824.244	59.824.244
10412 . Illuminazione e forza motrice	15.507.367	15.507.367	15.251.907	15.251.907
10413 . Riscaldamento e condizionamento	12.188.689	12.188.689	12.054.100	12.054.100
21201 - 21503 . Acquisto, costruz.imm.strum.-ass.				
21210-21211 Spese manut.(*)	28.416.057		37.210.500	336.464
Onere canone d'uso stabili di proprietà (**)		18.274.631		18.274.631
Totale	183.886.283	173.744.858	191.895.768	173.296.364

(*) DATO ECONOMICO : Quota di ammortamento dell'anno

(**) DATO ECONOMICO : Canone d'uso

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio Capitolo 10411 - 10418	74.148.399	74.148.399	71.569.437	71.569.437
2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia Capitolo 10405 - 10406	6.220.180	6.220.180	5.260.994	5.260.994
2.2.5. - Accertamenti sanit. per concessione di prest. Capitolo 10419 . Compensi ai medici liberi profes- sionisti a capitolato, ai medici spe- cialisti esterni ed ai laboratori di analisi 21502 . Premio di operosità ai medici libe- ri professionisti con incarico a ca- pitolato cessati dal servizio (*) Totale	 1.368.302	 1.381.151	 1.343.696	 1.302.940
2.2.6. - Altri beni e servizi (Convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza traduzioni, erogazioni pubblicitarie, ecc.) Capitolo 10401-10417-10424-10425 -10430 -10436 -10447 -10448-	10.422.703	10.422.703	10.629.859	10.629.859
2.2.7. - Concorsi Capitolo 10408	590.181	590.181	23.075	23.075

(*) DATO ECONOMICO: quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.8. - Visite mediche di controllo Capitolo 10438	32.845.961	32.845.961	32.425.974	32.425.974
Totale acquisto beni e servizi (2.2.)	243.975.570	317.193.286	253.683.028	312.284.460
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti Capitolo				
10420 02 . Amm.ne Poste (pag. pensioni)	131.159.739	131.159.739	142.214.747	142.214.747
10422- 10420/22 . Banche e poste - servizio cassa	102.307.273	102.307.273	107.101.404	107.101.404
10420 07 /08 / 09 /10/11/ . Consorzio esattori, esattori e ricevi-	43.360	43.360	21.115	21.115
10420 03 /04 /05 /06 . Casse marittime ed altri Enti	12.859.930	12.859.930	13.223.308	13.223.308
10420/12/20/21 . Spese servizi svolti CAF, ISEE, CUD	233.625.422	233.625.422	270.074.824	270.074.824
10420/13 . Spese serv. svolti INPDAL * FF.SS.		0	0	0
10420/19 - Spese convenzione INPS-Siae	4.396.279	4.396.279	4.553.702	4.553.702
10437 . Unità sanitarie locali	56.848	56.848	4.822	4.822
Totale	484.448.850	484.448.850	537.193.923	537.193.923
COMPLESSO	868.993.297	929.833.612	969.238.395	1.018.923.573

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO -
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
3.1.1. - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici Capitolo 10101 - 10102 - 10104 - 10105 - 10107 - 10407(.)	7.900.065	7.900.065	8.536.448	8.536.448
3.1.2. - Collegio dei Sindaci Capitolo 10103 - 10106	2.241.316	2.241.316	2.192.562	2.192.562
Totale 3.1.	10.141.381	10.141.381	10.729.009	10.729.009
3.2.1. - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie Capitolo 11001 - 11003 - 11004 - 11009 (1)	176.650.170	176.650.170	155.256.413	155.256.413
3.2.2. - Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti, premi di assicurazione, ecc.) 10444-10452-53-54-55-10661-10676-10682-10683-10805-11011 Acc.to al fondo imposte (*)	34.877.648	34.877.648	35.166.196	35.166.196
Totale 3.2	211.527.818	213.116.530	190.422.609	190.422.609

(.) Commissioni e Comitati

(*) DATO ECONOMICO: quota di accantonamento dell'anno

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - ONERI RELATIVI AGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI-**(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)**

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
4.1.1. - Oneri relativi agli immobili cartolarizzati				
11014-11015	105.934.163	105.934.163	95.784.298	95.784.298
Acc.to f.do indennità anzianità portieri stabili				981.267
Totale 4.1	105.934.163	105.934.163	95.784.298	96.765.565

**SPESE DI AMMINISTRAZIONE
CONSUNTIVO 2004**

GESTIONI	TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	RECUPERI DI SPESE DI AMM.NE	RESIDUI INSUSSISTENTI	ELIMINAZ. RESIDUI ATTIVI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DEI RECUPERI E INSUSSISTENZE	GESTIONE IMMOBILI CART. INPS	GESTIONE IMMOBILI CART. INPDAI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DI REC RES + CARTOL.
FONDO PENSIONI LAV. DIPENDENTI	1.417.477.726,78	44.999.497,01	10.171.701,66	22.037,79	1.362.328.565,90	150.078,86		1.362.478.644,76
FONDO PREV. PERS. TELEFONI	7.445.869,57	222.152,00	65.305,00		7.158.412,57	1.391.462,78		8.549.875,35
GEST.TRATT.PERS.ENTI PUBBL.CREDIT.	2.293.780,98	120.997,00	48.719,00		2.124.064,98			2.124.064,98
FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI	334.885,62	9.213,00	2.405,00		323.267,62	25.165,29		348.432,91
GESTIONE IMMOBILI	92.224,00	4.352,00			87.872,00			87.872,00
F.DO PREV.PERS.LAV.DA RESP.FAMIL.	166.297,12	8.566,00	1.901,00		155.830,12	723.879,84		879.709,96
Prestazioni temporanee								
GEST. DEI TRATTAM. DI FAMIGLIA	104.796.536,90	2.722.923,00	796.086,00		101.277.527,90			101.277.527,90
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.EDILIZIA	14.318.018,51	332.743,00	101.314,00		13.883.961,51			13.883.961,51
GEST. INTEGRAZ.SAL. LAV.LAPIDEO IND.	429.989,92	13.332,00	5.213,00		411.444,92			411.444,92
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.LAPIDEO ART.	348.333,69	10.517,00	4.297,00		333.519,69			333.519,69
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV. INDUSTRIA	27.410.364,09	776.867,00	218.362,00		26.415.135,09			26.415.135,09
GEST. TRATT.SOST.RETR.LAV.AGRICOLT.	4.228.916,46	172.859,00	69.198,00		3.986.859,46			3.986.859,46
F.DO RIMP.LAV.EXTRACOM.L.943/86	58.507,06	3.939,00	687,00		53.881,06			53.881,06
GEST. DEI TRATT. DI DISOCCUPAZIONE	188.901.785,63	6.426.901,00	1.736.453,00		180.738.431,63			180.738.431,63
GEST.F.DO GAR.TRATT. FINE RAPPORTO	12.151.144,55	621.341,00	125.255,00		11.404.548,55			11.404.548,55
GEST.PREST.ECON.TEMP. EX EE.DIS.	211.091.522,14	5.889.680,00	1.551.325,00		203.650.517,14			203.650.517,14
GEST.TRATT. DI RICHIAMO ALLE ARMI	3.772,14	92,00	31,00		3.649,14			3.649,14
Totale Prestazioni Temporanee	563.738.891,09	16.971.194,00	4.608.221,00		542.159.476,09	36.296,30		542.195.772,39
GEST.EROG.TRATT.SPEC.DS FRONTAL.	187.510,91	12.377,00	6.025,00		169.108,91	3.354,05		172.462,96
PRESTAZ. TBC - GESTIONE IMMOBILI	11.773,00	556,00			11.217,00			11.217,00
FONDO EDUCAZ. ORFANI PERS. INPS	23.700,90	572,00	182,00		22.946,90			22.946,90
FONDO PREV. PERS. ENEL E AZ.PRIV.	9.898.567,44	355.433,00	109.991,00		9.433.143,44	75.011,75		9.508.155,19
FONDO PREV. PERS. TRASPORTI	12.631.965,05	446.158,00	105.832,00		12.079.975,05	329.386,92		12.409.361,97
GESTIONE IMMOBILI	27.293,00	1.288,00			26.005,00			26.005,00
FONDO PREV. PERS. IMP. CONSUMO	1.006.092,61	33.529,00	7.812,00		964.751,61	8.858,75		973.610,36
FONDO PREV. PERSONALE VOLO	1.320.769,08	51.477,00	18.376,00		1.250.916,08	1.070.080,68		2.320.996,76
GEST. SPEC. PREV. MINATORI	461.228,04	18.228,00	3.486,00		439.514,04	40,45		439.554,49
FONDO PREV.PERS.ESATT.-F.DO SPEC.	1.891.103,98	44.814,00	13.787,00		1.832.502,98	35.237,25		1.867.740,23
FONDO PREV.PERS.ESATT.-PR.CAPIT.	689.873,57	17.406,00	5.152,00		667.315,57	94.530,86		761.846,43
FONDO SOLIDARIETA' ESATTORIALI	18.388,73	425,00	0,00		17.963,73			17.963,73
GEST.SPEC.TRATT.PENS.E. DISCIOLTI	1.010.535,98	32.095,00	6.952,00		971.488,98			971.488,98
F.DO PREV.PERS.P.GENOVA-TRIESTE	151.145,35	7.930,00	2.509,00		140.706,35			140.706,35
FONDO PREV. ISCRIZ. COLLETTIVE	118.727,78	7.162,00	1.346,00		110.219,78	17.910,67		128.130,45
F.DO PREV. CLERO E CULTI DIVERSI	1.146.152,41	46.567,00	10.452,00		1.089.133,41	64.321,83		1.153.455,24
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE I.V.	935.732,45	235.610,00	39.718,00		660.404,45	146.031,46		806.435,91
FONDI VARI - ISES	8.096,31	197,00	57,00		7.842,31			7.842,31
FONDI VARI - INCIS	8.336,31	212,00	58,00		8.066,31			8.066,31
FONDI VARI - IACP	4.882,17	136,00	33,00		4.713,17			4.713,17
F.DO SOST.REDDITO PERS. CREDITO	2.397.308,66	66.314,00	18.312,00		2.312.682,66			2.312.682,66
F.DO SOST.REDDITO PERS. CRED.COOP.	292.031,83	7.592,00	2.445,00		281.994,83			281.994,83
F.DO EX MONOPOLI DI STATO	203.127,21	5.864,00	1.358,00		195.905,21			195.905,21
F.DO PREV. DIRIGENTI AZIENDE INDUSTR.	16.074.552,00	430.166,00	145.869,00		15.498.517,00		33.022.643,71	48.521.160,71
GESTIONE IMMOBILI INPDAL	193.546,00	9.133,00			184.413,00			184.413,00
F.DO SOL.PERS.IMP.ASS.IN LIQUID.COAT.	199.976,13	6.832,00	2.731,00		190.413,13			190.413,13
GEST.CONTR. E PRESTAZ. CD/CM	181.271.718,90	6.237.793,00	1.562.034,00		173.471.891,90	21,81		173.471.913,71
GEST.CONTR. E PRESTAZ. ARTIGIANI	194.497.950,00	5.926.810,00	1.447.476,00		187.123.664,00	2.229,26		187.125.893,26
GEST.CONTR. E PRESTAZ. COMMERC.	171.572.750,49	5.431.360,00	1.363.332,00		164.778.058,49	216,50		164.778.274,99

**SPESE DI AMMINISTRAZIONE
CONSUNTIVO 2004**

GESTIONI	TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	RECUPERI DI SPESE DI AMM.NE	RESIDUI INSUSSISTENTI	ELIMINAZ. RESIDUI ATTIVI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DEI RECUPERI E INSUSSISTENZE	GESTIONE IMMOBILI CART. INPS	GESTIONE IMMOBILI CART. INPDAI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DI REC RES + CARTOL.
GEST.LAVORATORI PARASUBORDINATI	16.310.090,78	695.647,00	205.944,00		15.408.499,78			15.408.499,78
GEST. ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	263.024,98	6.169,00	0,00		256.855,98			256.855,98
FONDO INTEGR.PERS. AZIENDE GAS	1.334.845,09	72.320,00	16.602,00		1.245.923,09	454.267,94		1.700.191,03
GESTIONE IMMOBILI del gas	9.989,00	471,00			9.518,00			9.518,00
F.DO COP.ASS.PREV.PER.NON COP.CONT.	51.279,85	1.791,00	589,00		48.899,85			48.899,85
STABILIM. TERMALI IN CONVENZIONE	626.237,46	14.537,00	4.365,00		607.335,46			607.335,46
CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	163.828,38	4.799,00	1.443,00		157.586,38			157.586,38
GEST. INV. PATRIM. IMMOBILIARI	1.422.076,47	67.104,00	12.547,00		1.342.425,47			1.342.425,47
INVEST. PATRIMONIALI ENTI DISCIOLTI	26.222,00	1.237,00			24.985,00			24.985,00
IMMOBILI SCAU	714,00	34,00			680,00			680,00
GEST. INV. PATRIM. MOBILIARI	524.316,72	12.337,00	3.708,00		508.271,72			508.271,72
F.DO TRATT.PENS.PERSONALE FF.SS.	15.435.391,91	10.918.257,98	139.358,00		4.377.775,93			4.377.775,93
Gestione interventi assistenziali								
GIAS - TRATT. EC. DERIV. DA RID. CONTR. I	17.002.848,23	444.273,00	143.129,00		16.415.446,23			16.415.446,23
GIAS - EROGAZ.PENS. CD/CM ANTE 89	74.417.474,62	2.694.649,00	481.647,00		71.241.178,62			71.241.178,62
GIAS - EROGAZIONI PENSIONISTICHE	93.846.342,51	3.036.569,00	682.532,00		90.127.241,51			90.127.241,51
GIAS - EROGAZ. MANTENIM. SALARIO	88.672.486,27	3.103.253,00	730.958,00		84.838.275,27			84.838.275,27
GIAS - EROGAZ. TRATTAM. FAMIGLIA	3.538.610,28	83.814,00	25.457,00		3.429.339,28			3.429.339,28
GIAS - SGRAVI ONERI SOCIALI	27.964.694,37	683.166,00	185.111,00		27.096.417,37			27.096.417,37
GIAS - INTERVENTI DIVERSI	132.383,85	4.542,00	2.072,00		125.769,85			125.769,85
Totale GIAS	305.574.840,13	10.050.266,00	2.250.906,00		293.273.668,13			293.273.668,13
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ.REGIONI	396.355,95	130.841,00	6.464,00		259.050,95			259.050,95
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 1/80	43.017,68	22.704,00	300,00		20.013,68			20.013,68
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 12/79	3.707,14	105,00	29,00		3.573,14			3.573,14
GEST.C/TERZI - EX E.N.A.O.L.I	12.221,48	2.239,00	86,00		9.896,48			9.896,48
GEST.C/TERZI - EX GESCAL	23.571,92	18.814,00	163,00		4.594,92			4.594,92
GEST.C/TERZI - ASILI NIDO	7.906,31	181,00	56,00		7.669,31			7.669,31
GEST.C/TERZI - F.DO ROTAZ.PROG.SPEC.	2.877.106,36	105.900,00	28.046,00		2.743.160,36			2.743.160,36
FONDO INTERP.LE FORMAZ. CONTINUA	412.462,23	875,00	0,00		411.587,23			411.587,23
F.DO NAZ.POLIT..MIG.E F.DO FOR.PROF.	31.845,83	1.815,00	727,00		29.303,83			29.303,83
FONDO INVALIDI CIVILI	245.085.046,48	20.446.984,10	3.259.387,00		221.378.675,38			221.378.675,38
FONDO INTERNO DI PREVIDENZA					0,00	869.571,40		869.571,40
FONDI VARI - PENSIONI COMUNALI					0,00	387,83		387,83
TOTALE GENERALE	3.180.440.609,60	124.345.435,09	25.704.297,66	22.037,79	3.030.412.914,64	5.498.342,48	33.022.643,71	3.068.933.900,83

PARTE SESTA

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La normativa elencata comprende i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso dell'anno 2004 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2003, n. 3308 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza del settore dell'approvvigionamento idrico nel territorio del comune di Pistoia, ed altre disposizioni di protezione civile".

Le sospensioni dei termini contributivi, previste dall'art. 7 dell'ordinanza n. 3253/2002 in favore dei soggetti residenti nella provincia di Campobasso, colpiti dal sisma del 31 ottobre 2002, già prorogate dall'art. 8 dell'ordinanza n. 3279/2003, vengono ulteriormente prorogate al 31 marzo 2004.

Le modalità di recupero dei contributi sospesi rimangono invariate, partendo dal terzo mese successivo alla sospensione mediante rate mensili, senza aggravio di interessi, sanzioni o altri oneri accessori, pari a 8 volte il periodo di sospensione.

Decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

Il decreto, entrato in vigore il 2 ottobre 2003, contiene una serie di provvedimenti che accompagnano la manovra finanziaria prevista per il 2004.

La legge di conversione con modifiche del decreto è entrata in vigore il 26 novembre 2003.

Si elencano, di seguito, solo gli articoli di maggiore interesse per l'INPS.

Art. 5. Trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni.

La Cassa depositi e prestiti è trasformata in società per azioni (CDP S.p.A.), con effetto a decorrere dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che dovrà avvenire entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Tale progetto di trasformazione della Cassa depositi e prestiti si prefigge lo scopo di indirizzare la gestione dell'Istituto verso logiche

maggiormente orientate al mercato, mantenendo tuttavia i connotati di specialità connessi alle finalità pubbliche e di interesse generale propri anche della nuova CDP S.p.A..

Con il predetto decreto ministeriale si dovranno determinare le funzioni, le attività e le passività della Cassa depositi e prestiti trasferite al Ministero e quelle assegnate alla gestione separata della CDP S.p.A., i beni e le partecipazioni societarie dello Stato trasferite alla CDP S.p.A., gli impegni accessori assunti dallo Stato e il capitale sociale della CDP S.p.A..

Le azioni della costituenda società sono attribuite allo Stato che esercita i diritti dell'azionista ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 300/1999; la norma prevede, comunque, l'esistenza di azionisti di minoranza tra le fondazioni e altri soggetti pubblici e privati.

La CDP S.p.A. finanzia, sotto qualsiasi forma:

1) lo Stato, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico, utilizzando fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato;

2) le opere, gli impianti, le reti e le dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici utilizzando fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti senza garanzia dello Stato e con preclusione della raccolta di fondi a vista.

Per le finalità di cui al precedente punto 1), la CDP S.p.A. istituisce un sistema separato, ai soli fini contabili ed organizzativi, la cui gestione, uniformata a criteri di trasparenza e salvaguardia dell'equilibrio economico, è posta sotto il potere di indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 21. Assegno per ogni secondo figlio e incremento del Fondo nazionale per le politiche sociali.

La norma prevede la concessione di un assegno pari a 1000 euro in favore delle donne, residenti, cittadine italiane o comunitarie, per ogni figlio non primogenito, nato tra il 1° dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004 e per ogni figlio adottato nel medesimo periodo. *L'assegno, come chiarisce il decreto attuativo, emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 novembre 2003, non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe provvidenze o indennità.* Per le finalità suddette, viene istituita una speciale gestione dell'INPS con una dotazione finanziaria di 308 milioni di euro. Lo stesso Ente provvede ad erogare l'assegno

sulla base dei dati forniti dai comuni e nelle modalità stabilite dal decreto attuativo.

E' previsto un incremento, per il 2004, del Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 59, c. 44, legge n. 449/1997 e successive modificazioni) pari a 232 milioni di euro.

*La **legge di conversione** introduce il comma 6 ter che prevede la possibilità per gli imprenditori artigiani, iscritti nei relativi albi provinciali, di avvalersi, in deroga alla normativa previdenziale vigente, di collaborazioni occasionali, non retribuite, di parenti entro il terzo grado, anche aventi il titolo di studente, nei casi di temporanea impossibilità dell'imprenditore a svolgere la propria attività e, comunque, per un periodo annuale complessivo non superiore a 90 giorni.*

Art. 26. Disposizioni per la valorizzazione e privatizzazione di beni pubblici.

L'articolo riguarda la cartolarizzazione degli immobili e apporta alcune importanti modifiche al decreto legge n. 351/2001, convertito con modificazioni, dalla legge n. 410/2001. Le modifiche sono ritenute compatibili con gli impegni assunti dallo Stato nei confronti degli investitori nei titoli delle precedenti operazioni di cartolarizzazione.

Sono ampliate le agevolazioni relative alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, in favore dei nuclei familiari sotto un certo reddito.

Viene riconosciuta ai conduttori di immobili ad uso diverso da quello residenziale la concessione del diritto di opzione.

Si prevede, altresì, l'abbattimento ulteriore del prezzo (rispetto a quello del 30%) fino ad un massimo dell'8% per l'acquisto, a mezzo di mandato collettivo, di unità residenziali che rappresentano almeno il 50% (ma meno dell'80% delle unità complessive dell'immobile).

Viene anche riconosciuta agli enti locali la possibilità di acquistare unità immobiliari residenziali libere o per le quali non sia stato esercitato il diritto di opzione da parte di conduttori a basso reddito.

*Inoltre, la **legge di conversione** dispone che, al fine di favorire la valorizzazione dei beni immobili statali suscettibili di uso turistico e nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'Agenzia del demanio, con decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, può essere autorizzata a vendere a trattativa privata, anche in blocco, beni immobili dello Stato a Sviluppo Italia S.p.A. secondo le disposizioni contenute nel successivo articolo 29 del presente decreto.*

Art. 29. Cessione di immobili adibiti ad uffici pubblici.

Prevede la possibilità per l'Agenzia del demanio di vendere, a trattativa privata, anche in blocco, gli immobili statali, adibiti ad uffici pubblici e non assoggettati alle disposizioni vigenti in materia di tutela del patrimonio culturale, facendo venire meno, in tal modo, sia l'uso governativo gratuito che l'eventuale diritto di prelazione spettante agli enti pubblici in caso di rivendita.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 3, c. 17, del decreto legge n. 351/2001, convertito con modificazioni in legge n. 410/2001, relative al divieto per i soggetti pubblici di rendersi acquirenti dei suddetti beni immobili.

Art. 33. Disposizioni urgenti per la disciplina del concordato preventivo.

Disciplina le modalità di accesso al concordato triennale preventivo, per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 e per quello successivo riservato ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che nel periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2001 abbiano conseguito ricavi o compensi entro la soglia prevista per l'applicazione degli studi di settore. Il contribuente che aderisce al concordato consegue quali benefici la determinazione agevolata delle imposte sul reddito, e, in alcune ipotesi, dei contributi, la sospensione degli obblighi tributari di emissione dello scontrino fiscale, della ricevuta fiscale, della fattura (limitatamente a quella nei confronti di soggetti non esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo) nonché la limitazione dei poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

La legge di conversione ridisegna integralmente il presente articolo introducendo, in forma sperimentale, in attesa dell'avvio a regime del concordato preventivo triennale di cui alla legge delega sulla riforma tributaria n. 80/2003, un concordato preventivo biennale per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 e per quello successivo. Sono ammessi al concordato i titolari di reddito di impresa e gli esercenti arti e professioni per i quali sono riconosciuti i benefici già previsti dal decreto legge, fatto salvo il diritto del cliente di richiedere l'emissione dello scontrino fiscale e della ricevuta fiscale. Ai titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo che aderiranno al concordato preventivo è attribuita la facoltà di corrispondere i contributi previdenziali sulla quota parte del reddito eccedente quello minimo determinato per accedere all'agevolazione fiscale.

Art. 34. Proroga di termini in materia di definizioni agevolate.

Vengono ulteriormente prorogati i termini per aderire alle procedure di definizione agevolata degli obblighi tributari e, in particolare, sono posticipati al 16 marzo 2004 i termini di scadenza previsti per il 16

ottobre dal decreto legge n. 143/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 212/2003, relativamente, tra l'altro, all'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi (art. 8 e 9 della legge n. 289/2002), alla definizione agevolata per le imposte di registro, ipotecarie, catastali, su successioni, donazioni e INVIM. Sono modificate anche alcune date connesse alla definizione delle liti potenziali e a quelle pendenti (art. 15 e 16 della legge n. 289/2002).

CAPO III. Disposizioni antielusive e di controllo in materia assistenziale e previdenziale.

Art. 42. Disposizioni in materia di invalidità civile.

Dispone che gli atti introduttivi dei procedimenti giurisdizionali concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, il sordomutismo, l'handicap e la disabilità ai fini del collocamento obbligatorio al lavoro vengano notificati anche al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'INPS, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate dovranno stabilire, con propria determinazione, le modalità per le verifiche, in via telematica, dei requisiti reddituali dei titolari delle provvidenze economiche suddette così da poter procedere alla sospensione dei pagamenti non dovuti ed al recupero degli indebiti. E' inoltre modificato l'art. 152 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile per cui solo i soggetti titolari di redditi al di sotto di uno specifico limite potranno beneficiare della compensazione ex lege delle spese di causa.

Art. 43. Istituzione della gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione.

Viene istituita presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2004, un'apposita gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione che conferiscono prestazioni lavorative i cui compensi sono qualificati come redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, c. 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione degli iscritti agli albi professionali. Il contributo pensionistico previsto dovrà essere pari a quello corrisposto alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995 dai soggetti non iscritti ad altre forme di previdenza.

Art. 44. Disposizioni varie in materia previdenziale.

Comma 1

Chiarisce l'interpretazione autentica dell'art. 9, c. 6, della legge n. 67/1988, e successive modificazioni, relativamente all'incumulabilità delle agevolazioni contributive previste per il personale agricolo dipendente operante nei territori montani e nelle zone agricole

svantaggiate, con i benefici previsti per i datori di lavoro operanti nel Mezzogiorno, nonché, per i datori di lavoro fuori delle aree del Mezzogiorno, con la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Comma 2

La norma prevede che, a partire dal 1° gennaio 2004, vengano iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali, i produttori di 3° e 4° gruppo di cui agli art. 5 e 6 del contratto collettivo per la disciplina dei rapporti fra agenti e produttori di assicurazione del 25 maggio 1939, ovvero i soggetti che operano nell'ambito delle agenzie di assicurazione a supporto dell'azione commerciale degli agenti e sub agenti di assicurazione, sulla base di una lettera di incarico dell'agente principale. Nei confronti dei predetti soggetti non si applica il minimale contributivo previsto ai fini del versamento dei contributi previdenziali dell'art. 1, c. 3, della legge n. 233/1990 mentre si applica, indipendentemente dall'anzianità posseduta, il sistema di calcolo contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995.

*La **legge di conversione** prevede, inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati alle vendite a domicilio, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 114/1998, siano iscritti alla gestione separata ai sensi dell'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, solo nel caso in cui il reddito annuale derivante da dette attività sia superiore a 5000 euro.*

Comma 4

L'azione giudiziaria relativa al pagamento degli accessori del credito in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, di cui all'art. 442 del codice di procedura civile, può essere concessa solo dopo che siano trascorsi 120 giorni dalla richiesta all'ente.

Comma 5

Le aziende, gli istituti, gli enti e le società che stipulano contratti di somministrazione di energia elettrica o di fornitura di servizi telefonici devono rendere disponibili agli Enti previdenziali i dati relativi alle utenze contenuti nei loro archivi al fine di costituire una valida banca dati per la lotta al lavoro sommerso e all'evasione contributiva.

Comma 6

La norma chiarisce l'interpretazione dell'articolo unico, c. 2, della legge n. 427/1980, modificato dall'art. 1 della legge n. 451/1994 stabilendo che, nel corso di un anno solare, il trattamento di integrazione salariale compete, nei limiti dei massimali previsti, per

un massimo di dodici mensilità, comprensive dei ratei di mensilità aggiuntive.

Comma 8

Ai fini della lotta all'evasione contributiva, è previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, le domande di iscrizione alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle imprese artigiane e di quelle esercenti attività commerciali di cui all'art. 1, c. 202 e seguenti, della legge n. 662/1996, hanno effetto, sussistendo i presupposti di legge, anche ai fini dell'iscrizione agli Enti previdenziali e del pagamento dei contributi e premi agli stessi dovuti.

Comma 9

I sostituti d'imposta tenuti al rilascio della certificazione di cui all'art. 7 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973 dovranno trasmettere all'INPS, mensilmente, in via telematica, a partire dalle retribuzioni corrisposte con riferimento al mese di gennaio 2005, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2004, al fine di garantire il monitoraggio dei flussi finanziari relativi alle prestazioni sociali erogate, i datori di lavoro soggetti alla disciplina prevista dal decreto ministeriale 5 febbraio 1969, e successive modificazioni e integrazioni, sono tenuti a trasmettere in via telematica le dichiarazioni di pertinenza dell'INPS secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

Comma 9 bis

Le disposizioni di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 8, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni nella legge n. 172/2002, relative ad interventi per situazioni di crisi aziendale nel settore della sanità privata, si applicano, per gli anni 2004 – 2007, anche ai lavoratori licenziati da enti non commerciali operanti nelle aree individuate dal regolamento CE n. 1260/1999, con un organico superiore a 2000 unità nel limite massimo di 350 unità. Il trattamento economico, comprensivo della contribuzione figurativa e, ove spettanti, degli assegni per il nucleo familiare, è corrisposto in misura pari al massimo dell'indennità di mobilità prevista dalle leggi vigenti e per la durata di 48 mesi. Ai lavoratori suddetti si applicano, ai fini pensionistici, le disposizioni previste dall'art. 11 delle legge n. 724/1994 e dall'art. 59 della legge n. 449/1997.

A tale scopo, viene stanziata la somma di 6.400.000 euro per gli anni 2004 – 2007 mentre le dotazioni del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito con

modificazioni dalla legge n. 236/1993, sono incrementate nella misura di 2.600.000 euro per l'anno 2005 e 6.400.000 per ciascuno degli anni 2006 e 2007.

Comma 9 quinquies

I soggetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 564/1996, e successive modificazioni, che non hanno presentato la domanda di accredito della contribuzione figurativa per i periodi anteriori al 1° gennaio 2002, secondo le modalità espressamente previste, possono esercitare tale facoltà entro il 31 marzo 2004.

Art. 45. Aliquota contributiva dei lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/95.

Dal 1° gennaio 2004, è stabilito l'allineamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, a quella prevista per la gestione pensionistica dei commercianti. Per gli anni successivi, si applicheranno gli incrementi previsti dall'art. 59, c. 15, della legge n. 449/1997 fino al raggiungimento dell'aliquota del 19%.

Art. 46. Sanzioni per rendere effettivo l'obbligo per i comuni di comunicare all'INPS gli elenchi dei defunti.

Prevede sanzioni pecuniarie per il responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune, nel caso di violazione dell'obbligo di comunicazione dei decessi previsto dall'art. 34, della legge n. 903/1965 e dall'art. 31, c. 9, della legge n. 289/2002.

Art. 47. Benefici previdenziali ai lavoratori esposti all'amianto.

A partire dal 1° ottobre 2003 il coefficiente stabilito dall' art. 13, c. 8, della legge n. 257/1992, che disciplina il pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto, è ridotto da 1,50 a 1,25. Tale coefficiente moltiplicatore dovrà però essere applicato ai soli fini della determinazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche e non della maturazione del diritto di accesso alle stesse.

I predetti benefici vengono riconosciuti, a decorrere dal 1° ottobre 2003, esclusivamente ai lavoratori iscritti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, che siano stati esposti all'amianto, per un periodo non inferiore a dieci anni e in concentrazione media annua non inferiore a 100 fibre/litro come valore medio su otto ore al giorno. Questi limiti non si applicano nei confronti dei lavoratori per i quali sia stata accertata una malattia professionale a causa dell'esposizione ai sensi del testo unico Inail approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965.

*La **legge di conversione** precisa altresì che sono fatti salvi i diritti acquisiti dai lavoratori che abbiano già maturato, alla data di entrata in vigore del decreto, il diritto al trattamento pensionistico o da coloro che fruiscono dei trattamenti di mobilità ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamento.*

Inoltre, prevede l'abbandono dell'azione di recupero degli indebiti pensionistici derivanti da pensioni liquidate con i benefici previsti per l'esposizione all'amianto, in applicazione di sentenze esecutive precedentemente favorevoli all'interessato ma poi riformate, nei successivi gradi di giudizio, a favore dell' Istituto.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2003, n. 3315 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Art. 10.

Le disposizioni si applicano ai soggetti residenti nei territori dei comuni della provincia di Catania, od ivi aventi sede operativa, interessati dall'emergenza connessa agli eventi eruttivi del vulcano Etna del 13 luglio 2001, ai quali sono stati sospesi, a decorrere dalla data dell'evento calamitoso e fino al 31 marzo 2004 (ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3196/2002 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 2003) i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, come previsto dall'art. 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3145/2001.

La riscossione dei suddetti contributi avverrà mediante rate mensili pari a otto volte i mesi interi di durata della sospensione da versare a partire dal terzo mese successivo alla sospensione stessa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 ottobre 2003, n. 32887 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 25 luglio 2003 al 24 luglio 2004, a favore di un massimo di 559 lavoratori dipendenti dalla ditta Grande Distribuzione Avanzata S.p.A..

L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/1988 e verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 6 ottobre 2003, n. 32898 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Il decreto autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/1993, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 2 luglio 2003 – 1° luglio 2004, in favore di un massimo di 1.750 lavoratori dipendenti dalla ditta Scarl Coopcostruttori.

L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis della legge n. 160/1988.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33072 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33041 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 14 novembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Spezzano Albanese (Cosenza) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 13 febbraio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33073 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33042 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 4 novembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Scansano Jonico (Matera) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 3 febbraio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33074 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33043 del 30 ottobre 2003,

con decorrenza 25 ottobre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola. Sono previste una serie di proroghe fino al 24 gennaio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33075 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33044 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 31 dicembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Roma per le attività indicate dal decreto in parola. Sono previste una serie di proroghe fino al 30 giugno 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 novembre 2003, n. 33125 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 1° ottobre 2003 al 30 settembre 2004, per un massimo di 835 lavoratori dipendenti dalla ditta Portovesme S.r.l..
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 novembre 2003, n. 33137 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33116 del 14 novembre 2003, con decorrenza 6 settembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola. Sono previste una serie di proroghe fino al 5 dicembre 2004 (limite massimo).

Decreto legge 24 novembre 2003, n. 328 "Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale".

La norma dispone che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite complessivo di spesa di 310 milioni di euro (di cui 75 per l'anno 2003 e 235 per l'anno 2004) a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito con modificazioni in legge n. 236/93, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre, entro il 31 dicembre 2004, proroghe ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, già previsti da disposizioni di legge, e concessioni dei predetti trattamenti, definiti in specifici accordi in sede governativa entro il 30 giugno 2004.

La misura dei trattamenti, eccetto i casi di prima proroga o di nuova concessione, è ridotta del 20%.

Nel decreto vengono elencati i casi in cui il lavoratore decade dal diritto ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità o di disoccupazione ordinaria o speciale.

La norma apporta, inoltre, modifiche all'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni nella legge n. 172/2002 e, in particolare, posticipa al 31 dicembre 2004 la possibilità di prorogare per un massimo di 36 mesi la durata dell'indennità di mobilità riconosciuta ai lavoratori indicati dalla legge suddetta.

Il decreto non è stato convertito in legge nel termine previsto dei sessanta giorni. A decorrere comunque dal 1° gennaio 2004, come precisa il Comunicato del Ministero della giustizia pubblicato sulla G.U. n. 20 del 26 gennaio 2004, le disposizioni del predetto decreto-legge sono riportate dall'art. 3, c. 137, della legge finanziaria per il 2004.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 24 novembre 2003, n. 375 "Regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali". (G.U. n. 11 del 15.01.2004)

Istituisce, presso l'INPS, il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei

tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" con lo scopo di attuare interventi per favorire, nell'ambito e in connessione con processi di ristrutturazione, di riorganizzazione aziendale o di riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, il mutamento e il rinnovamento delle professionalità e realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è rivolto ai lavoratori, in servizio alla data del 31 dicembre 2000, dipendenti delle concessionarie del servizio nazionale della riscossione dei tributi e delle aziende costituite per il controllo azionario di dette aziende concessionarie, dell'associazione nazionale di categoria e del Consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari della riscossione.

Il suddetto Fondo è gestito da un "Comitato amministratore", composto da dodici membri, le cui funzioni sono elencate all'art. 4 del decreto in parola. Partecipa alle riunioni del Comitato il Collegio sindacale dell'INPS e il Direttore Generale dell'Istituto o un suo delegato, con voto consultivo.

Il Fondo provvede a:

- contribuire, anche in concorso con i Fondi nazionali o comunitari, a finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- finanziare, insieme agli appositi strumenti di sostegno previsti dalla normativa vigente, specifici trattamenti per i lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività;
- erogare assegni straordinari per il sostegno del reddito e a versare il contributo di cui all'art. 2, c. 28, della legge n. 662/1996 per i lavoratori ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo.

Per le suindicate prestazioni, è dovuto al Fondo un contributo ordinario dello 0,50% (di cui 0,375% a carico del datore di lavoro e 0,125% a carico del lavoratore) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori a tempo indeterminato e, nel caso di fruizione dei trattamenti per riduzione di orario o temporanea sospensione dell'attività, un contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali con l'applicazione di un coefficiente correttivo. Inoltre, nel caso di utilizzo dell'erogazione degli assegni straordinari per il sostegno del reddito, il datore di lavoro deve versare un contributo, determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore, relativo ai soli lavoratori interessati alla prestazione.

L'obbligo di versamento dei suddetti contributi è, comunque, sospeso a causa del finanziamento previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, emanato ai sensi dell'art. 81 della legge n. 342/2000, pari ad una assegnazione annua di 97.868.582,38 euro, da erogarsi, da parte dello speciale Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali, con cadenza trimestrale, per un periodo non inferiore a sei anni.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 novembre 2003, n. 33209 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33189 del 27 novembre 2003, con decorrenza 19 luglio 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Avellino per le attività indicate dal decreto in parola. Sono previste una serie di proroghe fino al 18 ottobre 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 novembre 2003, n. 33211 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33191 del 27 novembre 2003, con decorrenza 7 giugno 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola. Sono previste una serie di proroghe fino al 6 settembre 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2003 "Modifica del saggio di interesse legale".

Il decreto fissa, a partire dal 1 gennaio 2004, al 2,5% in ragione d'anno la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 1 dicembre 2003, n. 33258 e n. 33259 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33241 del 1 dicembre 2003, con decorrenza 1 ottobre 2001 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Caserta per le attività indicate dal decreto in parola. Con decreto ministeriale n. 33240 del 1 dicembre 2003 è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore degli stessi lavoratori suindicati a decorrere dal 3 ottobre 2002, per 27 mesi, e fino al termine massimo del 2 gennaio 2005.

Circolare n. 51 del Ministero dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2003.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato indica i criteri da adottare per il contenimento delle spese correnti nel bilancio di previsione 2004, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Governo nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2004-2007.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi potranno essere effettuate attraverso l'adesione alle convenzioni quadro, ovvero, direttamente sul mercato qualora il valore dei costi sia inferiore o uguale a quello previsto dalle convenzioni Consip S.p.A..

Rimane inteso che non dovranno essere superati gli impegni di spesa già previsti per l'esercizio 2003.

Ulteriori economie di spesa sono previste in materia di rinnovi contrattuali, allocazione degli uffici, esternalizzazione di servizi.

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)".

Si elencano di seguito le disposizioni di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto.

Art. 2. Disposizioni in materia di entrate.

Comma 5

Proroga, per l'anno 2004, le disposizioni contenute all'art. 11, della legge n. 388/2000 relative agli sgravi contributivi a favore delle

imprese che esercitano la pesca costiera o nelle acque interne e lagunari.

Comma 10

Apporta alcune rilevanti modifiche all'art. 33 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, relativamente al concordato preventivo. In particolare, viene ridotta la soglia di incremento dei ricavi e dei compensi richiesta per il primo periodo d'imposta che passa dal 9% all'8% mentre, per il secondo periodo d'imposta, i nuovi incrementi del 5% di ricavi e compensi e del 3,5% del reddito vanno commisurati ai redditi concordati per il 2003 (lettera a); viene prevista una "franchigia" per gli accertamenti dell'amministrazione finanziaria, per i periodi d'imposta oggetto di concordato, nella misura del 50% del reddito dichiarato dal contribuente (lettera e).

Comma 12

Proroga alcune agevolazioni, in materia fiscale, previste dalla legge n. 289/2002 e successive modificazioni:

- ai fini della determinazione dell'imposta sui redditi delle persone fisiche per l'anno 2004, i contribuenti possono applicare le disposizioni vigenti al 31 dicembre 2002, nel caso in cui queste risultino più favorevoli (art. 2, comma 3, legge n. 289/2002);
- i redditi derivanti da lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come soggetto esclusivo del rapporto, all'estero, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, da soggetti residenti nel territorio dello Stato concorrono, per l'anno 2004, a formare il reddito complessivo per l'importo eccedente 8.000 euro (art. 2, comma 11, legge n. 289/2002).

Comma 21

Conferma, fino al 31 dicembre 2004, la sospensione degli effetti degli aumenti delle addizionali regionali e comunali all'Irpef eventualmente deliberati.

Comma 28

Apporta modifiche all'art. 12 (ex art. 11), c. 1-bis, del Tuir di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e dispone, per i soli contribuenti che dispongano di una pensione compresa tra i 7.500 euro e i 7.800 euro e redditi di terreni non superiori a 185,92 euro, l'esenzione dell'imposta netta che eccede la differenza tra il reddito complessivo, al netto di terreni e abitazione principale, e l'importo di 7.500 euro.

Comma 44

Proroga, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2002 (per il quale le dichiarazioni sono state presentate entro il 31 ottobre 2003), le disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della legge n. 289/2002 relative alla definizione automatica dei redditi d'impresa e di lavoro autonomo nonché dei contributi previdenziali, all'integrazione degli imponibili e alla definizione automatica dei redditi dei contribuenti per gli anni pregressi, effettuando il versamento previsto entro il 16 marzo 2004.

Comma 57

Modifica l'art. 14 (ex art. 13) del Tuir di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e successive modificazioni, relativo alle detrazioni d'imposta, e dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ovunque compaiano le parole "reddito complessivo", lo stesso deve intendersi al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e le relative pertinenze.

Art. 3. Disposizioni in materia di oneri sociali e di personale e per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici.

Commi 76 e 82

Autorizzano il Ministro del lavoro e delle politiche sociali a prorogare, limitatamente all'esercizio 2004 e nel limite complessivo di 47,063 milioni di euro, le convenzioni stipulate, anche in deroga alla normativa vigente, direttamente con i comuni per lo svolgimento di attività socialmente utili e per l'attuazione, nel limite di 20,937 milioni di euro, di misure di politica attiva del lavoro per i suddetti lavoratori. La proroga non deve comportare, comunque, il superamento dei 60 mesi complessivi, previsti come durata massima della convenzione. Per le medesime finalità, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato a stipulare, direttamente con i comuni con meno di 50.000 abitanti, nuove convenzioni, nel limite di 1 milione di euro e per il solo esercizio 2004.

Commi 95, 96 e 97

Stabiliscono che, per l'anno 2004, l'adeguamento dei trasferimenti dovuti all'INPS dallo Stato, sia fissato in:

- 1) 557,01 milioni di euro, ai sensi dell'art. 37, c. 3, lettera c), della legge n. 88/1989 e successive modificazioni, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

- 2) 137,65 milioni di euro, ai sensi dell'art. 59, c. 34, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ad integrazione dei trasferimenti di cui al precedente n. 1) della gestione esercenti attività commerciali e della gestione artigiani.

Conseguentemente, gli importi complessivamente dovuti dallo Stato sono determinati per l'anno 2004 in 15.208,02 milioni di euro per le gestioni di cui al precedente punto 1) e in 3.757,98 milioni di euro per le gestioni di cui al precedente punto 2).

I suddetti complessivi importi sono ripartiti tra le gestioni interessate con il procedimento di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990, e successive modificazioni, al netto, per quanto riguarda la somma di cui al precedente punto 1), di 1.101,12 milioni di euro attribuita alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni a completamento dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989, nonché al netto delle somme di 2,28 milioni di euro e di 52,92 milioni di euro di pertinenza, rispettivamente, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS.

Commi 98 e 100

Devono essere assicurati come lavoratori dello spettacolo presso l'ENPALS anche i lavoratori autonomi esercenti attività musicali. Gli stessi provvedono direttamente al versamento della contribuzione dovuta ai fini pensionistici.

Commi 102 e 103

A partire dal 1° gennaio 2004, per il prossimo triennio, tutti i trattamenti pensionistici, corrisposti dagli enti previdenziali, i cui importi mensili superino un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 rivalutato annualmente nella misura stabilita dall'art. 38, c. 5, lettera d) della predetta legge n. 448/2001, saranno assoggettati a un contributo di solidarietà pari al 3%. Alla determinazione dell'importo concorrono anche i trattamenti integrativi relativi a forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio.

Con i suddetti contributi verrà finanziato il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, c. 44, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni.

Le modalità di attuazione della disposizione in parola sono affidate a uno o più decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Commi 119 e 120

Viene modificato l'art. 18, c. 8-quater, del decreto legislativo n. 124/1993, relativo alle forme pensionistiche in stato di rilevante squilibrio finanziario, riconoscendo la possibilità di dedurre i contributi versati ai suddetti fondi di previdenza complementare oltre il termine del periodo transitorio di otto anni.

Inoltre, ai fondi pensione in dissesto non si applica l'addizionale dell'1%, prevista dall'art. 15, c. 6, della legge n. 335/1995, calcolata sul patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio del fondo.

Comma 121

Nei procedimenti giurisdizionali per invalidità civile, le Regioni, quali controparti chiamate in giudizio, possono essere difese da propri funzionari, da funzionari di enti locali o aziende sanitarie locali, ovvero, in seguito a specifica convenzione, da avvocati dell'INPS.

Comma 131

Dispone che l'indennità annuale riconosciuta ai malati di talassemia maior e drepanocitosi, pari al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'INPS, è estesa anche ai casi di salasso-drepanocitosi e talassemia intermedia in trattamento trasfusionale o con idrossiurea.

Comma 132

Le disposizioni restrittive, introdotte dalla legge n. 326/2003 per i lavoratori esposti all'amianto, non si applicano a coloro che alla data del 2 ottobre 2003 abbiano già maturato il diritto al conseguimento del beneficio previdenziale né a coloro che abbiano già presentato domanda all'Inail o che ottengano sentenze favorevoli per cause avviate entro il 2 ottobre 2003.

Comma 133

I benefici previdenziali riconosciuti ai lavoratori esposti all'amianto sono estesi, a partire dal 2004, anche ai lavoratori esposti a rischio chimico da cloro, nitro e ammine dello stabilimento ex Acna di Cengio, indipendentemente dagli anni di esposizione.

Comma 135

Proroga al 31 dicembre 2004 la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo connesso alla riduzione, trasformazione e cessazione dell'attività di lavoro, da aziende che occupano meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità.

Dispone, inoltre, per le suddette finalità, la copertura di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

Comma 136

Proroga fino al 31 dicembre 2004 la possibilità di ricorrere a contratti di solidarietà per le imprese artigiane non rientranti nel campo di applicazione della Cigs. Lo stanziamento complessivo previsto è pari a 18 milioni di euro.

Comma 137

E' previsto uno stanziamento di 51.645.690 euro, nell'esercizio finanziario 2004, per le finalità di cui all'art. 117, c. 5, della legge n. 388/2000, relative al potenziamento dei servizi per l'impiego e uno stanziamento di 100 milioni di euro, per l'anno 2004, per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'art. 118, c. 16, della legge n. 388/200 e successive modificazioni.

Inoltre, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sono stanziati 310 milioni di euro per la proroga e la concessione di nuovi trattamenti Cigs, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi. Si indicano anche i casi specifici di decadenza dal trattamento di mobilità, di Cigs, di disoccupazione ordinaria o speciale o altra indennità o sussidio.

Comma 138

Proroga al 31 dicembre 2004 i termini previsti dall'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 172/2002, relativi al trattamento di mobilità prevista per un massimo di 630 unità per i lavoratori licenziati, a seguito di processi di ridimensionamento, da aziende, già operanti nelle aree in cui siano stati attivati gli strumenti della programmazione negoziata, appaltatrici di lavoro presso unità produttive del settore petrolifero e petrolchimico, con un organico di almeno 300 dipendenti.

Comma 139

Precisa che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legge n. 328/ 2003 (*Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale*).

Comma 171

A partire dal 1° gennaio 2004, cade l'obbligo per le amministrazioni statali di utilizzare le convenzioni Consip.

*Art. 4. Finanziamento agli investimenti.**Comma 20*

Prevede, ai sensi dell'art. 19-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, la sospensione, per non più di 12 mesi, della riscossione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario.

Commi 21, 22, 23 e 24

Dispongono, per le aziende colpite da eventi eccezionali, verificatisi al 30 settembre 2003, la riduzione delle sanzioni civili, fino alla misura dell'interesse legale, per le omissioni nei versamenti dei contributi previdenziali, modificando, in tal modo, il dettato dell'art. 116 della legge n. 388/2000 riguardante misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare.

Prevedono, inoltre, la rateizzazione, fino a venti rate trimestrali, dei debiti contributivi in essere per le aziende che fronteggiano casi di particolare eccezionalità, individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Comma 25

Proroga al 1° gennaio 2004 il termine previsto dall'art. 36, c. 6, del decreto legislativo n. 46/1999, e successive modificazioni, relativo all'iscrizione a ruolo delle omissioni contributive a favore degli enti previdenziali.

Comma 27

Le suddette agevolazioni si applicano anche agli eventi previsti dall'art. 9, c. 17, della legge n. 289/2002 (riguardanti i soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa) e alle imprese del settore ittico che operano in zone, ove per cause naturali, sia impossibile svolgere attività di pesca e allevamento.

Comma 90

Le disposizioni agevolative di cui all'art. 9, c. 17, della legge n. 289/2002 sulla possibilità di definizione delle omissioni contributive per le imprese siciliane colpite dal sisma del 1990, sono estese anche a favore delle popolazioni alluvionate nel corso del novembre 1994.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2003, "Determinazione per il triennio 2002/2004 del contributo di solidarietà di cui all'art. 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 41".

Determina, per gli anni 2002, 2003 e 2004, in relazione al rapporto tra lavoratori iscritti attivi e pensionati risultante per ciascuna gestione dalla media dei valori mensili nell'anno di competenza, le misure da applicare per il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 41/1986.

Il contributo è corrisposto sulla base di dati previsionali, con l'obbligo di provvedere ai definitivi congruagli entro il secondo trimestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 dicembre 2003 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2004". (G.U. n. 18 del 23.1.2004)

Dispone l'ammissione in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale, di un massimo di 50.000 cittadini stranieri non comunitari, da ripartire tra le regioni e province autonome a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 dicembre 2003 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non stagionali extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2004". (G.U. n. 18 del 23.1.2004)

Dispone l'ammissione in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, di un massimo di 29.500 cittadini stranieri non comunitari, da ripartire, per quanto riguarda il lavoro subordinato non stagionale, tra le regioni e province autonome a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nell'ambito della quota massima suindicata, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale, non oltre 6.100 cittadini stranieri non comunitari.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 gennaio 2004 "Individuazione di ulteriori immobili di pregio".

Elenca, in allegato, gli immobili, da considerare di pregio, trasferiti alla Società di cartolarizzazione ai sensi del decreto ministeriale 21 novembre 2002.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2004 "Rideterminazione dei termini connessi alle nuove scadenze delle definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 1, comma 2, ultimo periodo, del decreto legge 24 giugno 2003, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 212, come modificato dall'art. 34, comma 1, lettera b) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Determinazione dei termini connessi all'estensione delle disposizioni in materia di definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 2, comma 50, della legge 24 dicembre 2003, n. 350".

Stabilisce, tra l'altro, nuovi termini di scadenza, per i contribuenti che provvedono, ai sensi dell'art. 1, c. 2, del decreto legge n. 143/2003, ad effettuare, entro il 16 marzo 2004, versamenti utili per la definizione degli adempimenti e degli obblighi tributari di cui agli articoli 7, 8, 9, 9-bis, 11, 12, 14, 15 e 16 della legge n. 289/2002.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2004, n. 3333 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Proroga, tra l'altro, al 31 dicembre 2004, il termine indicato al comma 1 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3265/2003 relativamente al pagamento dei contributi sospesi, in seguito agli eventi sismici verificatisi nelle regioni Marche e Umbria nel settembre 1997.

Rimane invariata la modalità della riscossione mediante rateizzazione pari a otto volte il periodo di durata della sospensione stessa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 gennaio 2004 "Attuazione delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 75 della legge 23 dicembre 2000, n. 388".

Il decreto prevede che i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano un'anzianità contributiva di almeno 40 anni, prima del raggiungimento dell'età di 60 anni, se donna, e 65 anni se uomo, possono scegliere di continuare l'attività lavorativa per almeno due anni, ovvero sino al compimento dell'età pensionabile di vecchiaia.

La contribuzione relativa al suddetto periodo è destinata, per il 40%, alle regioni di residenza per scopi sociali mentre il restante 60% concorre, secondo il sistema di calcolo contributivo, ad incrementare l'ammontare della pensione.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2004 "Determinazione, per l'anno 2004, delle retribuzioni convenzionali di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398."

Stabilisce, per l'anno 2004, nella misura risultante in allegata tabella, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie dei lavoratori italiani operanti all'estero, ai sensi del decreto-legge n. 317/1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 398/1987 e per il calcolo delle imposte sul reddito da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 48, c. 8-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, introdotto con l' art. 36, c. 1, della legge n. 342/2000.

Il trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori italiani rimpatriati deve essere liquidato sulle retribuzioni convenzionali suddette.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 3 febbraio 2004, n. 33488 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33480 del 3 febbraio 2004, con decorrenza 13 settembre 2002, per 18 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Roma per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 12 marzo 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 3 febbraio 2004, n. 33489 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33481 del 3 febbraio 2004, con decorrenza 29 novembre 2002, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Buccino (Salerno) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 28 febbraio 2005 (limite massimo).

**Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
"Rivalutazione per l'anno 2004 della misura degli assegni e dei requisiti economici, ai sensi degli articoli 65, comma 4, (assegno per il nucleo familiare numeroso) e 66, comma 4, (assegno di maternità), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni." (G.U. n. 28 del 4.2.2004)**

Fissa al 2,5 % l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da applicarsi per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 65, c. 4, (assegno per nucleo familiare numeroso) e 66, c. 4, (assegno per maternità) della legge n. 448/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Di conseguenza l'assegno mensile per nucleo familiare numeroso, per l'anno 2004, è pari, nella misura intera, a euro 116,06; per le domande relative al 2004 il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento ai nuclei familiari composti da cinque componenti, con almeno tre figli minori, è di euro 20.891,60.

Invece l'assegno mensile di maternità, per l'anno 2004, da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, è pari, nella misura intera, a euro 278,35; per le domande riguardanti il 2004 il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento ai nuclei familiari composti da tre componenti, è pari a euro 29.016,13.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 febbraio 2004, n. 33515 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33504 del 5 febbraio 2004, con decorrenza 16 maggio 2002, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di S. Sostene (Catanzaro) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 15 agosto 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5 febbraio 2004 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica relativo all'anno 2002".

Stabilisce che il contributo fisso, previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 791/1981, convertito con modificazioni dalla legge n. 54/1982, resta determinato, per l'anno 2002, in 1.032.914,00 euro. Inoltre, il contributo annuo, a carico dello Stato, di cui all'art. 21, c. 2, della legge n. 903/1973, è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2002, a 6.275.640,72 euro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 febbraio 2004 "Autorizzazione alla corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore della F.I.A.T. Auto S.p.A., comprensorio di Arese e area commerciale di Milano".

Autorizza, per il periodo dal 9 dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un massimo di 525 dipendenti della società F.I.A.T. Auto S.p.A., comprensorio di Arese e area commerciale di Milano.

La suddetta concessione è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 328/2003 e dall'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003.

E' compito dell'INPS vigilare sui flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni suindicate dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 febbraio 2004, n. 33554 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10 ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 14 maggio 2003 - 24 novembre 2004, in favore di 581 lavoratori dipendenti dalla ditta CE.DIS. S.r.l. in Amministrazione straordinaria.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 febbraio 2004, n. 33555 "Trattamento speciale di disoccupazione".

Autorizza, ai sensi dall'art. 7 della legge n. 223/1991, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 22 luglio 2002 – 21 ottobre 2004, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 24 febbraio 2004, n. 33588 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 24 novembre 2003 - 23 novembre 2004, per un massimo di 880 lavoratori dipendenti dalla ditta Carrozzeria Bertone S.p.A..

L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 febbraio 2004, n. 33600 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 10 ottobre 2003 al 9 ottobre 2004, per un massimo di 1085 lavoratori dipendenti dalla ditta Tecno Field Services S.p.A..

L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° marzo 2004, n. 33659 "Trattamento speciale di disoccupazione".

Autorizza, ai sensi dall'art. 7 della legge n. 223/1991, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 18 gennaio 2003 – 17 aprile 2005, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 marzo 2004 "Erogazione dei contributi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge 7 dicembre 1999, n. 472, in favore dell'Istituto nazionale di previdenza sociale per il rimborso delle minori entrate, derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende esercenti trasporto pubblico locale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della legge n. 472/1999 e come conseguenza per le minori entrate corrisposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il pagamento, a favore dell'INPS, per l'anno finanziario 2004, della quota residua 2002 pari a euro 1.150.665,96 e della quota relativa all'anno 2004 pari a euro 3.826.601,32.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 marzo 2004, n. 33781 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 3 settembre 2003 - 2 marzo 2004, per un massimo di 550 lavoratori dipendenti dalla ditta La Nuova Adelchi S.p.A..

L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004 "Adeguamento per l'anno 2004, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Il decreto determina i limiti di reddito, vigenti per l'anno 2004, per poter fruire delle provvidenze economiche riservate ai minorati civili:

- 13.430,78 euro annui per la pensione spettante ai ciechi civili assoluti, ai ciechi civili parziali, ai mutilati e invalidi civili totali ed ai sordomuti;
- 3.942,25 euro annui per l'assegno mensile spettante ai mutilati ed invalidi civili parziali e all'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili;
- 6.457,12 euro annui per l'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti. (Art. 1).

Stabilisce, inoltre, gli importi mensili delle indennità e delle provvidenze suddette nelle misure di seguito indicate:

- Indennità di accompagnamento per i ciechi civili assoluti: 649,15 euro; per gli invalidi civili totali: 436,77 euro; indennità di comunicazione per i sordomuti: 220,18 euro; indennità speciale per i ciechi ventessimisti: 157,69 euro. (*Art.2*).
- Importi da erogare ai minorati civili:
 - 248,19 euro – pensione spettante ai ciechi civili assoluti;
 - 229,50 euro – pensione di inabilità spettante agli invalidi civili totali, assegno mensile spettante agli invalidi civili parziali, indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili, pensione spettante ai sordomuti, ai ciechi assoluti ricoverati ed ai ciechi civili ventessimisti;
 - 170,30 euro – assegno spettante ai ciechi civili decimisti. (*Art. 3*).
- Incremento, fino a 58,05 euro, dell'importo della pensione spettante ai ciechi civili con età pari o superiore ai 65 anni, ai sensi dell'art. 67, c. 3, della legge n. 448/98 e secondo le modalità indicate nel secondo comma dell'articolo stesso. (*Art. 4*).
- Riconoscimento, ai sensi dell'art. 70, c. 6, della legge n. 388/2000, di una maggiorazione pari a 10,33 euro, per tredici mensilità, agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti titolari di pensione, di assegno di invalidità o di indennità di frequenza, di età inferiore ai 65 anni a condizione che non possiedano né redditi propri di importo pari o superiore a 4.913,22 euro né redditi cumulati con quelli del coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, per un importo pari o superiore a 10.266,36 euro. (*Art. 5*).
- Incremento, ai sensi dell'art. 38 della legge n. 448/2001, della misura della maggiorazione sociale spettante ai ciechi civili titolari di pensione di età pari o superiore a settanta anni fino a garantire un reddito proprio pari a 535,95 euro, per tredici mensilità, tenendo conto che:
 - il beneficiario non deve possedere redditi propri su base annua pari o superiori a 6.967,35 euro;
 - il beneficiario non deve possedere, se coniugato e non effettivamente e legalmente separato, redditi propri per un importo annuo pari o superiore a 6.967,35 euro né redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o superiore a 11.750,96 euro;
 - qualora i redditi posseduti siano inferiori ai limiti di cui ai punti precedenti, la maggiorazione è corrisposta in misura tale da non comportare il superamento dei limiti stessi.

I benefici incrementativi di cui trattasi sono concessi anche ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni che risultino invalidi civili totali, sordomuti o ciechi civili assoluti titolari di pensione, tenendo conto dei medesimi criteri economici adottati per l'accesso e per il calcolo di quelli sopramenzionati.

Per la concessione degli incrementi di cui al presente articolo non si tiene conto del reddito relativo alla casa di abitazione. (*Art. 6*).

- Riduzione, pari a 93 euro, dell'indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti e dell'indennità speciale ai ciechi ventesimisti, per il periodo nel quale i beneficiari usufruiscono del servizio di accompagnamento disciplinato dalla legge n. 289/2002, art. 40, commi 1, 2 e 3. (*Art. 7*).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004, n. 33795 "Proroga del trattamento di mobilità in favore dei lavoratori ex dipendenti della società <<Ligabue S.p.a.>>, in Fiumicino, e dei lavoratori ex dipendenti della <<Fondazione di Culto e Religione Istituto Papa Giovanni XXIII>>, in Serra d'Aiello".

Proroga, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge n. 328/2003 e dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, il trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori delle società indicate nel titolo del decreto, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2004.

La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.

L'onere complessivo, pari a euro 7.340.148, è posto a carico del Fondo per l'occupazione, istituito con decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, nella legge n. 236/1993; è affidato all'INPS il compito di controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Legge 27 marzo 2004, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 gennaio 2004, n. 16, recante disposizioni urgenti concernenti i settori dell'agricoltura e della pesca". (*Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione*).

Modifica il comma 7 dell'art. 44 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, e stabilisce che, a decorrere dal 30 aprile 2004, la denuncia aziendale, di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 375/1993 e successive modificazioni, deve essere presentata su apposito modello predisposto dall'INPS. *Inoltre,*

qualora con la stima tecnica, prevista ai sensi dell' art. 8, c. 2, del suddetto decreto legislativo n. 375/1993, sia verificato il mancato svolgimento, parziale o totale della prestazione lavorativa, l'INPS disconosce la stessa ai fini della tutela previdenziale.

Stabilisce, altresì, che agli imprenditori agricoli che abbiano conferito prodotti agricoli alle imprese ammesse all'amministrazione finanziaria di cui all'art. 2 del decreto legge n. 347/2003, *convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39/2004*, nei sei mesi precedenti all'ammissione, possono essere concessi finanziamenti di credito agrario, della durata massima di 60 mesi, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 385/1993, per il reintegro del capitale circolante; *gli stessi aiuti possono essere riconosciuti agli imprenditori agricoli che hanno ceduto ad imprese di cui alla legge n. 52/1991, con garanzia di solvenza del debitore, i crediti relativi alla consegna di prodotti agricoli alle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria, nonché agli imprenditori agricoli che hanno consegnato prodotti agricoli ad imprese fornitrici delle imprese agricole ammesse all' amministrazione straordinaria.*

Alla riscossione dei contributi previdenziali dovuti dagli imprenditori suddetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 19 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973 che prevede la sospensione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, della riscossione dei contributi per un periodo non superiore ai dodici mesi.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Definisce gli interventi possibili finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, indicate all'art. 5, c. 1, del presente decreto, nei casi di calamità naturali o eventi eccezionali, così come definiti dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02).

Art. 8. Disposizioni previdenziali.

Nei casi suindicati, è concessa alle imprese agricole, iscritte nella relativa gestione previdenziale, la possibilità di richiedere l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, determina, con proprio decreto, la percentuale dell'esonero fino ad un massimo del 50%.

Tale misura è aumentata, però, del 10%, a partire dal secondo anno, se l'evento calamitoso si verifica per più anni, ai danni della stessa azienda.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 aprile 2004 "Attuazione dell'art. 3, comma 102, della legge 27 dicembre 2003, n. 350 – Definizione delle modalità di applicazione del contributo di solidarietà, per il periodo 2004-2006".

Stabilisce, per il triennio 2004 - 2006, la trattenuta di un contributo di solidarietà del 3% del trattamento pensionistico complessivo, erogato da enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, qualora questo superi un importo pari a venticinque volte l'importo di 516,46 euro al mese per tredici mensilità, rivalutato annualmente ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 5, della legge n. 448/2001.

Il trattamento pensionistico complessivo spettante al titolare, al netto del contributo di solidarietà, non potrà essere comunque inferiore ad un importo pari a quello suindicato.

L'INPS dovrà fornire agli enti interessati, sulla base delle informazioni risultanti dal Casellario centrale dei pensionati (istituito con decreto DPR n. 1388/1971), i dati necessari per l'effettuazione della trattenuta prevista.

L'importo del contributo confluirà nel Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 3, c. 102, della legge n. 350/2003).

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Costituzione, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale – I.N.P.S., del Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali". (G.U. n. 81 del 6.4.2004)

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 marzo 2004, è stato costituito, presso l'INPS, il Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo n. 112/1999.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2004, n. 33818 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 4 marzo 2004 al 3 marzo 2005, per un totale massimo di 631 lavoratori dipendenti dalla ditta Zincocelere in liquidazione S.p.A..

L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto legislativo 8 aprile 2004, n. 110 "Modifiche ed integrazioni alla legge 23 luglio 1991, n. 223, in materia di licenziamenti collettivi".

Il provvedimento, adottato in attuazione della delega di cui all'art. 20 della legge n. 14/2003 (legge comunitaria 2002), estende le disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 della legge n. 223/1991 ai datori di lavoro privati non imprenditori relativamente alle procedure per l'attivazione dei licenziamenti collettivi. Prevede l'iscrizione dei lavoratori licenziati nelle liste di mobilità ma non il diritto, per gli stessi, alla relativa indennità.

Ai suddetti lavoratori, inoltre, non vengono applicate le agevolazioni contributive, previste dagli articoli 8 e 9 della già menzionata legge n. 223/1991, a vantaggio dei datori di lavoro che assumono personale dalle liste di mobilità.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 9 aprile 2004, n. 33880 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33856 del 9 aprile 2004, con decorrenza 2 settembre 2002, per un massimo di 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 aprile 2004, n. 33885 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza, per il periodo 25 agosto 2003 – 24 novembre 2005, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Taranto per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della Unione europea nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

Stabilisce che, per l'anno 2004, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato e in aggiunta ai lavoratori già ammessi prima del 1° maggio 2004, ulteriori 20.000 cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea.

E' compito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvedere al monitoraggio dei flussi d'ingresso ai fini del rispetto della quota suindicata.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 20 aprile 2004, n. 33893 "Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in favore di ex lavoratori delle società Belleli Montaggi S.r.l. – Belleli Elettrico Strumentale S.r.l. – Belleli Off Shore S.r.l. – SIMI Sistemi S.r.l.".

Proroga, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori delle società indicate nel titolo del decreto, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2004.

La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.

L'onere complessivo, pari a euro 8.470.272, è posto a carico del Fondo per l'occupazione, istituito con decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, nella legge n. 236/1993; è affidato all'INPS il compito di controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 aprile 2004 "Attuazione art. 4, commi 21 e 22, della legge n. 350 del 2003, in materia di riduzione delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per il settore agricolo".

Il provvedimento, previsto dalla legge n. 250/2003 (legge finanziaria per il 2004), sancisce che l'importo delle sanzioni dovute per il mancato o ritardato pagamento dei premi contributivi ed assistenziali, a carico delle aziende agricole, interessate da eventi eccezionali espressamente indicati nel decreto in parola, è pari al tasso degli interessi legali purché i suddetti eventi si siano verificati entro il 30 settembre 2003.

E' prevista, inoltre, in specifici casi, la rateizzazione dei debiti fino a venti rate trimestrali.

Legge 23 aprile 2004, n. 104 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 febbraio 2004, n. 41 recante disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione".
(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).

Stabilisce che il prezzo di vendita delle unità immobiliari ad uso residenziale, per i conduttori che abbiano manifestato, *entro il 31 ottobre 2001*, la volontà di acquisto, secondo le disposizioni dell' art. 3, c. 20, del decreto legge 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001 e successive modificazioni, è determinato sulla base dei valori di mercato del mese di ottobre 2001. Tali disposizioni si applicano anche agli immobili venduti prima della data di entrata in vigore del presente decreto.

Il rimborso, per il maggior prezzo eventualmente pagato per le vendite già concluse, è corrisposto ai relativi acquirenti dai soggetti originariamente proprietari degli immobili. Tale rimborso è, però, effettuato nei limiti delle risorse derivanti dalla dismissione di ulteriori immobili di proprietà dello Stato da individuare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al fine di definire i rapporti e compensare i minori introiti delle società di cui all'art. 2, c. 1, del decreto legge n. 351/2001, e successive modificazioni, conseguenti all'applicazione della presente norma, si provvede, secondo i criteri indicati con uno o più decreti di natura non regolamentare dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Viene, infine, estesa la possibilità dell'alienazione della sola nuda proprietà, riconosciuta ai conduttori ultrasessantacinquenni che abbiano esercitato il diritto di opzione e prelazione, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge n. 351/2001, e successive modificazioni, con riferimento al solo diritto di usufrutto, anche ai conduttori nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti conviventi portatori di handicap.

Decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Il decreto in argomento attua l'art. 8 della legge n. 39/2003 (legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro) introducendo alcune importanti novità.

Art. 1. Vigilanza in materia di rapporti di lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di assumere e coordinare, nel rispetto delle competenze regionali, le iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare, di vigilanza in materia di rapporti di lavoro con particolare riferimento all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e della disciplina previdenziale.

Art. 2. Direzione generale con compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive.

Istituisce, nell'ambito di una organizzazione piramidale, una Direzione generale, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avente compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive svolte dai soggetti che effettuano vigilanza in materia di rapporti di lavoro, compresi gli enti previdenziali.

Art. 3. Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza.

Al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici nonché le priorità degli interventi ispettivi, è nominata, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali una Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza costituita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o da un sottosegretario delegato, in qualità di presidente, dal Direttore generale della Direzione generale di cui all'art. 2 della presente norma, dal Direttore generale dell'INPS, dal Direttore generale dell'INAIL, dal Comandante generale della guardia di finanza, dal Direttore generale dell'agenzia delle entrate, dal Coordinatore generale delle aziende sanitarie locali, dal Presidente

del Comitato nazionale per la emersione del lavoro non regolare (art. 78, c. 1, della legge n. 448/1998), da quattro rappresentanti dei datori di lavoro e da quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Art. 4. Coordinamento regionale dell'attività di vigilanza.

E' compito delle Direzioni regionali del lavoro, dopo aver sentito le Direzioni regionali dell'INPS, dell'INAIL e degli altri enti previdenziali, coordinare l'attività di vigilanza secondo le direttive della Direzione generale.

La Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza, nominata con decreto del direttore regionale del lavoro, convoca periodicamente i presidenti dei comitati del lavoro e l'emersione del sommerso, di cui al decreto legge n. 210/2002, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 266/2002, al fine di fornire elementi utili all'elaborazione delle direttive.

Art. 6. Personale ispettivo.

Le funzioni di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale sono svolte dal personale ispettivo delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro il quale opera in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui è destinato.

L'attività di verifica degli obblighi previdenziali e contributivi è svolta, altresì, anche dal personale di vigilanza dell'INPS, dell'INAIL, dell'ENPALS e degli altri enti previdenziali, ai quali però non è riconosciuta la qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria.

Art. 8. Prevenzione e promozione.

E' compito delle Direzioni regionali e provinciali organizzare anche attività di prevenzione e promozione presso i datori di lavoro con particolare riferimento alle novità legislative e interpretative in materia di lavoro.

Art. 9. Diritto di interpello.

Le associazioni di categoria, gli enti professionali e gli enti pubblici possono inoltrare alle Direzioni provinciali del lavoro o agli enti previdenziali, per la materia di loro competenza, quesiti sull'applicazione della normativa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 10. Razionalizzazione e coordinamento della attività ispettiva.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali istituisce una banca dati telematica, quale sezione riservata della borsa continua nazionale del lavoro, deputata a raccogliere tutte le informazioni relative ai datori di lavoro ispezionati e all'andamento del mercato del lavoro al fine di razionalizzare gli interventi ispettivi sul territorio.

Art. 11. Conciliazione monocratica.

Qualora la Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente lo ritenga opportuno può esser avviato un tentativo di conciliazione sulle controversie ad essa segnalate. Il suddetto tentativo può avvenire anche nel corso dell'attività di vigilanza su proposta dell'ispettore incaricato. Con il versamento dell'importo concordato in sede conciliativa, per i contributi previdenziali e assicurativi dovuti e il pagamento delle somme spettanti al lavoratore, si estingue il procedimento ispettivo.

Art. 12. Diffida accertativa per crediti patrimoniali.

Prevede la possibilità di diffida accertativa per crediti retributivi qualora nel corso dell'attività di vigilanza emergano inosservanze alla disciplina contrattuale da cui scaturiscono crediti retributivi a favore dei lavoratori. Il datore di lavoro può, comunque, promuovere tentativo di conciliazione entro trenta giorni dalla notifica della diffida accertativa.

Art. 13. Diffida.

In caso di constatata inosservanza delle norme in materia di lavoro e di legislazione sociale e qualora si rilevino inadempimenti dai quali derivino sanzioni amministrative, il personale ispettivo provvede a diffidare il datore di lavoro alla regolarizzazione delle inosservanze comunque sanabili entro il termine prestabilito.

Art. 14. Disposizioni del personale ispettivo.

Prevede che le disposizioni impartite dal personale ispettivo in materia di lavoro e di legislazione sociale, nell'ambito dell'applicazione delle norme cui la legge attribuisce un apprezzamento discrezionale, sono esecutive.

Art. 15. Prescrizione obbligatoria.

Nel caso in cui, invece, si rilevi una violazione di carattere penale, punita con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda o della sola ammenda, il personale ispettivo impartisce al contravventore un'apposita prescrizione obbligatoria, ai sensi del decreto legislativo n. 758/1994.

Art. 16. Ricorso alla Direzione regionale del lavoro.

E' ammesso nei confronti dell'ordinanza-ingiunzione della Direzione provinciale del lavoro, fermo restando il ricorso in opposizione ai sensi della legge n. 689/1981, il ricorso in via alternativa davanti alla Direzione regionale del lavoro entro trenta giorni dalla notifica.

Art. 17. Ricorso al Comitato regionale per i rapporti di lavoro.

Il Comitato regionale per i rapporti di lavoro, costituito presso la Direzione regionale del lavoro e composto dal Direttore regionale del lavoro che lo presiede, dal Direttore regionale dell'INPS e dal Direttore regionale dell' INAIL, decide, entro il termine di novanta giorni, sui ricorsi avverso atti di accertamento o ordinanze–ingiunzioni delle Direzioni provinciali del lavoro e avverso atti di accertamento degli Istituti previdenziali che abbiano ad oggetto la sussistenza o la qualificazione dei rapporti di lavoro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 aprile 2004, n. 33952 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza, per il periodo 3 aprile 2002 – 2 luglio 2004, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Messina per le attività indicate dal decreto in parola.

Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2004 "Disposizioni applicative, relative al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004, di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE, nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

La presente circolare, in conformità alle disposizioni dettate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004, indica le procedure da seguire per l'ingresso per lavoro subordinato e l'accesso al mercato del lavoro italiano, per i cittadini dei Paesi che entreranno a far parte dell'Unione europea a far data dal 1° maggio 2004.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2004, n. 3354 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Proroga alcuni termini previsti da precedenti ordinanze in merito a situazioni di grave emergenza.

In particolare, proroga, al 31 dicembre 2005, i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 novembre 2002 e del 9 gennaio 2003, in favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni delle province di Campobasso e Foggia colpite dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002.

Sono differiti, invece, al 31 marzo 2005, i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2002, in favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni della provincia di Catania interessati dall'eruzione del vulcano Etna del mese di ottobre 2002.

Gli adempimenti ed i versamenti non eseguiti per effetto delle suddette sospensioni sono effettuati mediante rateizzazioni pari ad otto volte il periodo di durata della sospensione stessa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 maggio 2004, n. 34014 "Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in favore di ex lavoratori delle aziende già beneficiarie del predetto trattamento, ai sensi dell'art. 4, comma 21 e dell'art. 9, comma 25, punto b), del decreto legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modifiche ed integrazioni".

Proroga, fino al 31 dicembre 2004 e nel limite di spesa di 2.200.000 euro, l'accesso al trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende già beneficiarie del predetto trattamento ai sensi dell'art. 4, c. 21 e dell'art. 9, c. 25, punto b), del decreto legge n. 510/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 608/1996 e dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003 che autorizza, nel caso di programmi per la gestione di crisi occupazionali miranti al reimpiego dei lavoratori interessati, particolari proroghe in materia di ammortizzatori sociali.

Ugualmente, proroga, fino al 31 dicembre 2004 e nel limite di spesa di 2.917.976,40 euro, l'accesso al trattamento di mobilità ai lavoratori che già utilizzavano il predetto trattamento ai sensi dell'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 393/1997 decaduto (G.U. n. 9 del 13 gennaio 1998) e del suddetto art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003.

I trattamenti in parola vengono erogati nella misura del 20%. E' compito dell'INPS controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni e darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 maggio 2004, n. 34015 "Proroga dell'indennità, pari al trattamento massimo di integrazione salariale e del trattamento di mobilità, relativamente all'anno 2004, ai lavoratori portuali ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350".

Dispone la proroga, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004, dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in favore dei lavoratori portuali, individuati nel verbale di accordo ministeriale del 16 gennaio 2004.

La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.

L'INPS controlla, ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria pari a 8.000.000 di euro, i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni in argomento dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 maggio 2004 "Rettifiche al decreto ministeriale del 25 marzo 2004, recante adeguamento, per l'anno 2004, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati e degli invalidi civili e sordomuti, nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti, titolari di pensione, di assegno d'invalidità o d'indennità mensile di frequenza, di età inferiore a sessantacinque anni, ai quali è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 2004, una maggiorazione di 10.33 euro (art. 70, c. 6, della legge n. 388/2000), l'importo dei redditi propri è rettificato da euro 4.913,22 a euro 4.917,90 e l'importo dei redditi cumulati con il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, da euro 10.266,36 a euro 10.276,24.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 25 maggio 2004, n. 34088 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Dispone la concessione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale e di mobilità per un periodo complessivo, anche frazionato, di otto mesi, nell'anno 2004, in favore di 800 lavoratori, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto, nonché licenziati, dipendenti o già dipendenti da imprese operanti nel settore delle spedizioni doganali situate nella regione Friuli-Venezia Giulia e che abbiano sottoscritto il

Verbale di accordo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 4 marzo 2004.

La concessione dei trattamenti in questione è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003; l'onere complessivo pari a 9.408.000 di euro è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236/1993.

L'INPS, unitamente alla regione Friuli-Venezia Giulia, è tenuto a controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione dei trattamenti suddetti dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

**Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
"Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere dei
lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2004". (G. U.
n. 126 del 31.5.2004)**

Determina, con decreto direttoriale 24 maggio 2004, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli, valide per l'anno 2004.

**Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di
concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31
maggio 2004, n. 34158 "Proroga del trattamento straordinario
di integrazione salariale e del trattamento di mobilità,
relativamente all'anno 2004, per le imprese esercenti attività
commerciale, che occupino più di cinquanta addetti, per le
agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici,
con più di cinquanta addetti, e per le imprese di vigilanza, ai
sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n.
350".**

Autorizza la proroga, per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e del trattamento di mobilità, in favore delle imprese esercenti attività commerciale che occupino più di cinquanta addetti, per le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta addetti e per le imprese di vigilanza.

La misura dei suddetti trattamenti è ridotta del 20%.

Il limite di spesa è stabilito in complessivi 32.790.440 di euro ripartiti in 12.790.440 di euro per il trattamento di mobilità e 20.000.000 di euro per i trattamenti straordinari di integrazione salariale.

Ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria, l'INPS controlla i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni suddette

dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 giugno 2004 "Determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere, per l'anno 2004, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario per i lavoratori autonomi agricoli".

Determina, nella misura di euro 42,68, il reddito medio convenzionale giornaliero, per l'anno 2004, per le fasce di reddito agrario, indicate nella tabella D della legge n. 233/1990, successivamente modificata dall'art. 1 del decreto legislativo n. 146/1997, da valere ai fini del calcolo dei contributi previdenziali per gli iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 giugno 2004 "Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni, per l'anno 2004, ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori agricoli subordinati".

Stabilisce che il reddito medio dei mezzadri e coloni che facciano esplicita richiesta di inserimento nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti è parificato, per l'anno 2004, a quello determinato con decreto direttoriale del 24 maggio 2004 per la categoria dei salariati fissi. In particolare, qualora vengano previste retribuzioni medie diverse per le varie categorie di salariati fissi, il reddito medio da considerare, ai fini del presente decreto, è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Provvedimenti concernenti la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione " (G. U. n. 139 del 16.6.2004)

Con i decreti n. 34137 e 34138 del 28 maggio 2004 è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area dei comuni rispettivamente di Castellammare di Stabia (Napoli) (per il periodo 13 settembre 2002 - 12 dicembre 2004) e Messina (per il periodo 15 ottobre 2002 - 14 gennaio 2005) per le attività indicate dai decreti in parola.

Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24 giugno 2004, n. 24 "Decreto legislativo n. 124 del 23 aprile 2004. Chiarimenti e indicazioni operative".

Apporta chiarimenti e istruzioni per l'applicazione del decreto legislativo n. 124/2004 riguardante la riforma dei servizi di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, con particolare riferimento all'organizzazione complessiva e al coordinamento dell'attività ispettiva di tutti gli organismi competenti.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 luglio 2004 "Ripartizione, per i settori di intervento e aree territoriali delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2004".

Il decreto stabilisce l'ammontare delle risorse destinate al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004, pari a 1.734.346.940 di euro e delle risorse di cui all'art. 70 della legge n. 448/2001, pari a 150.000.000 di euro. Provvede, inoltre, alla ripartizione dei suddetti importi, tra i vari soggetti interessati, destinando all'INPS la somma di 808.630.000 euro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 luglio 2004, n. 34445 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 31 ottobre 2003 – 31 gennaio 2006, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Bari per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 luglio 2004, n. 34522 "Trattamento straordinario di integrazione salariale". (G. U. n. 206 del 2.9.2004)

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 2 luglio 2004 – 1° luglio 2005, per un massimo di 753 lavoratori dipendenti dalla ditta "Oliit".
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Legge 27 luglio 2004, n. 186 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse." *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

Art. 1. Validità di contratti di lavoro.

Proroga, tra l'altro, al 31 dicembre 2004, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi della convenzione del 23 novembre 2000 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL.

Art. 1-quater. Integrazione delle disposizioni sulla prosecuzione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici oltre i limiti di età per il collocamento a riposo.

Riconosce la facoltà ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni, di richiedere il trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età. Sono esclusi dal provvedimento gli appartenenti alla carriera diplomatica e prefettizia, il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia militare e civile e il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

E' discrezione dell'amministrazione di appartenenza, in base alle proprie esigenze e tenuto conto delle disposizioni in materia di riduzione programmata del personale, accogliere le richieste del personale.

Inoltre, il prolungamento del rapporto di lavoro non dà diritto né alla corresponsione di alcun tipo di incentivo per il posticipo del pensionamento, né al pagamento dei contributi pensionistici e non è rilevante ai fini della misura del trattamento pensionistico.

Legge 30 luglio 2004, n. 191 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica". *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

La legge apporta misure correttive ai fini del contenimento della spesa pubblica, in attuazione dell'impegno assunto dal Governo in sede ECOFIN.

Art. 1. Interventi correttivi di finanza pubblica.

Riduce di 150.000.000 di euro la disponibilità prevista per il 2004 per il Fondo per le aree sottoutilizzate, istituito con legge n. 289/2002,

art. 61, c. 1, e destinato al credito d'imposta per le nuove assunzioni del Sud.

Dispone una riduzione delle risorse stanziare, per il finanziamento degli incentivi alle imprese, dalla legge n. 488/1992 e per i contratti di programma e i contratti d'area.

Apporta modifiche all'art. 26 della legge n. 488/1999, e successive modificazioni, relativamente all'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni rendendo vincolanti i parametri prezzo-qualità contenuti nelle convenzioni quadro Consip. Stabilisce, inoltre, a tal riguardo, che la stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa.

Dispone la riduzione di autorizzazioni di spesa e di spese discrezionali a carico delle Amministrazioni pubbliche così come indicato in apposita tabella allegata.

Apporta una riduzione del 50% ai residui di stanziamento delle spese in conto capitale del bilancio dello Stato, accertati alla data del 31 dicembre 2003, prevedendo alcune eccezioni.

Comma 8

Prevede che, per l'anno 2004, gli enti previdenziali attuino una riduzione del 30% rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di funzionamento per consumi intermedi di natura non obbligatoria purché tali spese non dipendano dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente. Gli importi ricavati vengono accantonati in apposito Fondo e sono resi indisponibili fino a nuova disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Comma 9

La spesa annua, per l'anno 2004, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (così come indicate nell'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ed eccezion fatta per le università e gli enti di ricerca) per studi ed incarichi di consulenza, non deve superare la spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 – 2002, ridotta del 15%.

Comma 10

Ugualmente, viene ridotta la spesa annua sostenuta, per il 2004, dalle pubbliche amministrazioni per missioni, relazioni pubbliche, convegni; la stessa non deve superare la spesa annua sostenuta mediamente dal 2001 al 2003, ridotta del 15%.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi realizzata da parte delle regioni a statuto ordinario, delle province e dei Comuni, per l'anno 2004, non deve essere superiore alla spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 10%.

Art. 1-bis. Ulteriori interventi correttivi.

Apporta modifiche all'art. 18 del DPR n. 601/1973 e stabilisce l'aumento dallo 0,25% al 2% dell'imposta sui finanziamenti erogati in conto esercizio, eccezion fatta per i finanziamenti per l'acquisto della prima casa di abitazione e relative pertinenze.

Prevede un aumento dal 10% al 20%, ai soli fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale dei moltiplicatori di imposta per il calcolo della rivalutazione catastale per i beni immobili diversi dalla prima abitazione.

Stabilisce una riduzione di 479.000.000 di euro, per l'anno 2004, negli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito del "Fondo speciale", istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente all'accantonamento per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 2. Disposizioni in materia fiscale.

Apporta modifiche all'art. 1 del decreto legge n. 209/2002, convertito, con modificazioni, nella legge n. 265/2002 e, in particolare, prevede, un aumento dallo 0,20% allo 0,30% della misura dell'imposta sostitutiva applicata alle riserve matematiche delle assicurazioni del ramo vita, con esclusione di quelle relative ai contratti aventi ad oggetto il rischio di morte o invalidità permanente nonché quelle riguardanti i fondi pensione o i contratti di assicurazione di cui all'art. 9-ter del decreto legislativo n. 124/1993.

Dispone un aggravio della tassazione a titolo di IRAP per le Banche e gli altri Enti o società finanziarie modificando il testo dell'art. 6 del decreto legislativo n. 446/1997. Esclude, infatti, dal valore della produzione, ai fini del calcolo della base imponibile, le riprese del valore verso la clientela, le rettifiche di valore e gli accantonamenti su crediti verso la clientela.

Sopprime le agevolazioni per le fondazioni bancarie abrogando il comma 2 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 153/1999, relativo alla riduzione del 50% dell'aliquota IRES.

Art. 4. Misure per agevolare la costituzione di fondi d'investimento immobiliare con apporto di beni pubblici.

Prevede, fra l'altro, la possibilità di vendere non solo gli immobili adibiti ad uffici pubblici ma anche quelli destinati a questo scopo ed attualmente non adibiti a tale finalità.

Art. 5. Esecuzione di sentenza della Corte Costituzionale in materia di definizione di illeciti edilizi.

Pone le basi per adeguare la normativa sul condono edilizio alla sentenza 196/2004 della Corte Costituzionale con la quale viene dichiarata la parziale illegittimità di alcune disposizioni introdotte con l'art. 32 del decreto legge n. 269/2003.

Proroga al 10 dicembre 2004 il termine per la domanda di condono edilizio e dispone una serie di proroghe al versamento per le parti restanti dell'oblazione che risulta dovuta, dell'anticipazione degli oneri di concessione e alle integrazioni delle domande di sanatoria.

Legge 3 agosto 2004, n. 206 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice".

Art. 1.

Precisa che le disposizioni previste dalla legge in argomento si applicano alle vittime, di nazionalità italiana, e ai familiari superstiti di atti terroristici compiuti nel territorio nazionale o extranazionale.

Art. 2.

Nei confronti delle suddette persone, che abbiano subito una invalidità permanente, si applica, ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di fine rapporto, l'art. 2 della legge n. 336/1970, e successive modificazioni.

Per coloro che sono stati già collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è riconosciuta una maggiorazione della misura della pensione.

Art. 3.

A coloro che abbiano subito una invalidità permanente inferiore all'80% della capacità lavorativa è riconosciuto un aumento figurativo di 10 anni di versamenti contributivi, ai fini dell'anzianità pensionistica maturata, della misura della pensione e del trattamento di fine rapporto nonché di altro trattamento equipollente. La suddetta pensione è, inoltre, esente da IRPEF.

Art. 4.

Coloro, invece, che abbiano subito un'invalidità permanente pari o superiore all'80% della capacità lavorativa sono equiparati, ad ogni

effetto di legge, ai grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14 del testo unico di cui al DPR n. 915/1978. E' riconosciuto, altresì, il diritto immediato alla pensione diretta calcolata e rideterminata avendo come base l'ultima retribuzione integralmente percepita dall'avente diritto. I suddetti criteri sono validi anche per il calcolo della pensione di reversibilità ai superstiti. Le pensioni così determinate non sono decurtabili ad ogni effetto di legge.

Art. 5.

Prevede il riconoscimento di specifiche elargizioni a favore delle vittime del terrorismo nonché dei loro familiari superstiti e l'aumento della misura delle elargizioni già stabilite dalla legge n. 302/1990.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 31 agosto 2004 "Avvio della quinta operazione della cessione dei crediti contributivi dell'INPS".

Prevede che la società di cartolarizzazione (art. 13, c. 4, della legge n. 448/1998 modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 402/1999) emette, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei contratti di cessione dei crediti precedentemente stipulati, ulteriori titoli le cui caratteristiche saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Legge 23 agosto 2004, n. 243 "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria".

La legge delega che avvia il processo di riordino della previdenza pubblica si compone di un solo articolo, suddiviso in 55 commi, e prevede numerosi decreti legislativi per l'attuazione degli obiettivi fondamentali della riforma.

Art. 1.

Comma 1

Delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi, decreti legislativi finalizzati alla liberalizzazione dell'età pensionabile, all'eliminazione progressiva del divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, allo sviluppo della previdenza complementare ed alla revisione del principio di totalizzazione dei periodi assicurativi con l'estensione

dell'operatività anche alle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto alla pensione in uno dei fondi presso cui sono accreditati i contributi.

Comma 2

Individua principi e criteri direttivi ai quali deve uniformarsi l'azione legislativa di attuazione della delega. In particolare:

- la liberalizzazione dell'età pensionabile deve prevedere l'accordo del datore di lavoro per il proseguimento dell'attività lavorativa, qualora il lavoratore abbia maturato i diritti per la pensione di vecchiaia, con l'applicazione degli incentivi di cui ai successivi commi da 12 a 17, fatta salva, comunque, la facoltà per il lavoratore, il cui trattamento pensionistico sia liquidato esclusivamente secondo il metodo contributivo, di decidere autonomamente di proseguire l'attività lavorativa fino al sessantacinquesimo anno di età;
- la possibilità della totale cumulabilità tra pensione di anzianità e redditi da lavoro dipendente e autonomo viene ampliata progressivamente in funzione dell'anzianità contributiva e dell'età;
- l'incentivazione delle forme pensionistiche complementari si basa sul conferimento, salva diversa espressa volontà del lavoratore (da manifestarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del relativo decreto legislativo) del trattamento di fine rapporto maturando ai fondi previsti dal decreto legislativo n. 124/1993 facendo salva la possibilità per il lavoratore di indicare la forma pensionistica prescelta; in tale ottica, il Governo si impegna a garantire una maggiore trasparenza e confrontabilità dei prodotti offerti, sia a livello collettivo che individuale;
- il miglioramento del sistema di vigilanza sull'intero settore della previdenza complementare e la semplificazione delle procedure amministrative;
- la ridefinizione della disciplina fiscale della previdenza complementare, introdotta dal decreto legislativo n. 47/2000, ampliando la deducibilità fiscale della contribuzione alle forme di previdenza complementare;
- il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza, da attuarsi, da parte degli enti previdenziali, anche a livello contabile, al fine di evidenziare e quantificare gli eventuali squilibri finanziari;
- la ridefinizione della disciplina in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi a favore del lavoratore che abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età o che abbia complessivamente maturato almeno quaranta anni di anzianità contributiva e che

abbia versato almeno cinque anni di contributi in ciascuna gestione previdenziale;

- l'estensione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1 e al presente comma 2, nonché degli incentivi al posticipo del pensionamento di cui ai commi dal 12 al 17, anche ai lavoratori dipendenti dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, nel rispetto dell'efficienza dell'apparato amministrativo pubblico;
- l'eliminazione delle sperequazioni, nel calcolo della pensione, tra le varie gestioni pensionistiche con esclusione delle Casse private (disciplinate dai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996);
- l'agevolazione all'utilizzo di contratti a tempo parziale da parte dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità;
- la previsione, in via sperimentale per il periodo 1° gennaio 2007-31 dicembre 2015, di un contributo di solidarietà pari al 4%, non deducibile dall'IRPEF, sui trattamenti previdenziali il cui importo superi di venticinque volte il valore stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 (ovvero 514,46 euro mensili per tredici mensilità) rivalutata annualmente.

Commi 3 e 5

Il lavoratore che abbia maturato entro il 31 dicembre 2007 i requisiti previsti dalla precedente normativa per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, può richiedere all'ente di appartenenza, la certificazione del suddetto diritto al fine di poterlo esercitare in qualsiasi momento indipendentemente da future modifiche legislative.

Commi 6 e 7

A decorrere dal 1° gennaio 2008, l'età media di accesso al pensionamento, è elevata, con esclusione dei lavoratori iscritti alle forme pensionistiche gestite da enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996. La norma conferma, per i lavoratori dipendenti ed autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria ed alle forme di essa sostitutive ed esclusive, il requisito dell'anzianità contributiva pari a 35 anni, mentre stabilisce l'innalzamento dell'età anagrafica a 60 anni per i lavoratori dipendenti pubblici e privati e a 61 per i lavoratori autonomi. I suddetti requisiti di età sono ulteriormente incrementati a decorrere dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2014.

Per i lavoratori la cui pensione è liquidata esclusivamente con il sistema contributivo, il requisito anagrafico, di cui all'art. 1, c. 20,

della legge n. 335/1995, è elevato a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini.

Il diritto al pensionamento si consegue, comunque, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

Infine, il numero delle cosiddette "finestre", ovvero le date nel corso dell'anno per la decorrenza dei trattamenti pensionistici di anzianità, è ridotto a due, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2008.

Comma 9

Conferma, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2015, alle lavoratrici con una anzianità contributiva pari ad almeno 35 anni, la possibilità di accedere al trattamento pensionistico di anzianità a decorrere dall'età di 57 anni, per le lavoratrici dipendenti e 58 anni, per le lavoratrici autonome, purché le stesse optino per un sistema di calcolo esclusivamente contributivo, ai sensi del decreto legislativo n. 180/1997.

Comma 10

Delega il Governo ad emanare, entro diciotto mesi, uno o più decreti legislativi con lo scopo di assicurare l'elevazione dell'età media di accesso al pensionamento per i vari regimi pensionistici armonizzati e per quelli in cui siano presenti requisiti diversi dall'A.G.O. individuando, altresì, le categorie di lavoratori per i quali possono essere previsti benefici agevolativi, come le lavoratrici madri o coloro che svolgono attività definite usuranti.

Comma 11

Il Governo è chiamato ad emanare, nel rispetto delle finalità finanziarie espresse nei precedenti commi 6 e 7, uno o più decreti legislativi per armonizzare i diversi regimi e gestioni pensionistiche alle disposizioni indicate nella presente legge, tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei rispettivi settori di attività.

Commi 12, 14 e 15

Prevede, al fine di agevolare il posticipo al pensionamento, la possibilità, per il periodo 2004-2007, per i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di anzianità, ai sensi dell'art. 59, c. 6 e 7, della legge n. 449/1997, di rinunciare all'accredito contributivo e di veder confluire nell'emolumento mensile anche la somma che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale.

Si precisa che il suddetto importo non contribuisce a formare reddito ai sensi dell'IRPEF.

Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti per definire le modalità di attuazione del bonus in argomento.

Commi 18 e 19

I lavoratori in mobilità, ai sensi della legge n. 223/1991, e quelli destinatari di fondi di solidarietà di settore potranno essere esonerati, fino al tetto massimo di 10.000 unità, dalle nuove disposizioni in materia di pensionamenti di anzianità. E' compito dell'INPS monitorare il raggiungimento del numero massimo di domande previsto.

Commi 23 e 26

E' istituito, presso l'INPS, il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive nel quale confluiscono tutte le informazioni relative ai lavoratori iscritti alle diverse gestioni pensionistiche obbligatorie o facoltative. Il suddetto Casellario costituisce l'anagrafe generale delle posizioni assicurative ed è accessibile alle amministrazioni dello Stato e agli enti previdenziali.

Comma 30

Ai fini dell'inquadramento previdenziale, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvederà, entro sei mesi, a fornire agli enti previdenziali direttive relative all'individuazione del settore economico di appartenenza delle aziende e dei lavoratori autonomi e parasubordinati, sulla base dei criteri dettati dall'art. 49 della legge n. 88/1989.

Comma 31

Entro dodici mesi, il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria con l'obiettivo di perseguire una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività istituzionale ed una riduzione dei costi gestionali.

Comma 35

Le casse e gli enti privatizzati, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, sono autorizzati ad istituire forme pensionistiche complementari, con l'obbligo della gestione separata, sia direttamente, sia secondo le disposizioni di cui al comma 1, lett. a) e b) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 124/1993.

Comma 50

Il Governo è, altresì, delegato ad adottare, entro diciotto mesi, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, un decreto legislativo contenente un testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia previdenziale.

L'obiettivo è quello di semplificare le procedure amministrative e armonizzare le aliquote contributive, modificando e abrogando, eventualmente le leggi in vigore.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2004 "Determinazione del costo medio orario del lavoro dei dipendenti delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, a valere da gennaio e novembre 2004".

Determina, con tabelle allegate, il costo orario del lavoro, riferito al mese di gennaio 2004 e novembre 2004, per le categorie di lavoratori indicate nel titolo del decreto.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 settembre 2004, n. 34730 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 12 maggio 2004 al 4 maggio 2005, per un totale massimo di 1.020 lavoratori dipendenti dalla ditta Finmek Access S.p.A..

L'INPS è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 settembre 2004 "Individuazione di ulteriori immobili di pregio".

Il decreto elenca, in allegata tabella, ulteriori immobili da considerarsi di pregio, in aggiunta a quelli già individuati con precedenti decreti. I suddetti immobili saranno trasferiti alla Società di cartolarizzazione Immobili pubblici S.r.l. ai sensi del decreto del Ministro dell'economia in data 21 novembre 2002.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle attività produttive 28 settembre 2004, n. 285 "Regolamento recante modalità e criteri di attuazione della soppressione dei Fondi speciali di previdenza per gli impiegati gestiti dall'INA S.p.A., ai sensi dell'articolo 70 della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Stabilisce i criteri e le modalità di trasferimento delle disponibilità economiche dei fondi speciali di previdenza per gli impiegati gestiti

dall'Istituto Nazionale Assicurazioni S.p.A. (INA) al Fondo pensioni lavoratori dipendenti istituito presso l'INPS.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2004, n. 34856 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 21 luglio 2004 al 3 marzo 2005, in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Zincocelere S.p.A. in liquidazione, ora in fallimento, per un massimo di 631 unità.

L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 ottobre 2004 "Incentivi al posticipo del pensionamento attuativo dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della legge 23 agosto 2004, n. 243".

Stabilisce i criteri per l'applicazione dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della legge n. 243/2004 relativo alla possibilità, riconosciuta ai lavoratori dipendenti privati che abbiano raggiunto i requisiti minimi per la pensione di anzianità, di rinunciare all'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria. In conseguenza di tale rinuncia viene meno anche per il datore di lavoro l'obbligo del versamento dei contributi assicurativi. L'importo complessivo dei contributi non versati deve essere interamente corrisposto al lavoratore ed è esente da IRPEF.

La suddetta facoltà può essere esercitata dal lavoratore in qualunque momento successivo al raggiungimento dei requisiti richiesti ed ha effetto fino al 31 dicembre 2007 e comunque non oltre il conseguimento dei requisiti per la pensione di anzianità.

Decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251 "Disposizioni correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Apporta modifiche alla disciplina dei contratti di formazione e lavoro, a quelli relativi alle collaborazioni coordinate e continuative, alla sperimentazione del lavoro accessorio e soprattutto alle sanzioni nella lotta al sommerso.

In particolare, all'art. 14, comma 2, stabilisce che i datori di lavoro che intendono usufruire dei benefici economici, previsti dalla disciplina vigente prima della data dell'entrata in vigore del presente decreto, sono tenuti a presentare domanda all'INPS, entro termini

stabiliti; l'Istituto ammette l'accesso ai benefici nel limite massimo di 16.000 lavoratori.

Inoltre, all'art. 17, sono apportate modifiche alla disciplina del lavoro accessorio e viene demandato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione del valore nominale dei buoni per le prestazioni lavorative tenendo conto della media delle retribuzioni rilevate per le attività affini e al costo di gestione del servizio. Conseguentemente, vengono rideterminati i contributi dovuti per fini previdenziali all'INPS (in misura pari al 13% del buono) e per fini assicurativi contro gli infortuni all'INAIL (in misura pari al 7% del buono).

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2004 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

Ammette l'ingresso in Italia, per motivi di lavoro subordinato, di una quota di 16.000 lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri dell'Unione europea da adibire, in particolare, nel lavoro stagionale del settore agricolo.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede al monitoraggio degli ingressi nel rispetto della quota suddetta.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie 13 ottobre 2004 "Borsa nazionale continua del lavoro – di cui agli articoli 15 e 16 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di attuazione della legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Viene data attuazione all'art. 2 del decreto legislativo n. 276/2003 con l'istituzione della borsa continua nazionale del lavoro quale sistema aperto e trasparente per favorire le attività d'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in coerenza con gli indirizzi comunitari.

Con il presente decreto vengono regolamentate le modalità di fruizione dei servizi, le procedure per l'acquisizione dei dati ed, in particolare, viene istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Commissione tecnica per il raccordo ed il coordinamento della borsa continua nazionale del lavoro composta fra gli altri da un rappresentante dell'Inps.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 ottobre 2004 "Attuazione dell'art. 47 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326. Benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto".

Stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, che estende ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio consistente nella rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici.

Pertanto ai suddetti lavoratori che, alla data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti all'amianto, in determinate condizioni e per un periodo non inferiore a dieci anni, l'intero periodo di esposizione è moltiplicato, ai soli fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica, per il coefficiente di 1,25.

Inoltre, il decreto chiarisce la disciplina da applicare ai lavoratori esposti all'amianto per periodi lavorativi soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'INAIL, per il conseguimento dei benefici previdenziali.

Decreto dell' Agenzia del Demanio 17 novembre 2004 "Individuazione dei beni immobili di proprietà dell'INPS".

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni nella legge n. 410/2001, relativo alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico ai fini della privatizzazione e valorizzazione dello stesso, vengono individuati, in elenchi allegati, gli immobili di proprietà dell'INPS.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 novembre 2004 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2004. Valore definitivo per l'anno 2003".

Ai sensi dell'art. 11, c. 1, del decreto legislativo n. 503/1992, dispone che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali, per l'anno 2003, è stabilita in +2,5 dal 1° gennaio 2004.

Determina, inoltre, che, salvo conguaglio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2004, è pari a +1,9 dal 1° gennaio 2005.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2004, n. 35158 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 27 settembre 2004 al 26 settembre 2005, per un totale massimo di 1.220 lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura di Legnano S.p.A..

L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nel quinquennio, previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2004, n. 35173 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35146 del 22 novembre 2004, con decorrenza 7 aprile 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 6 luglio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 novembre 2004 "Quinta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS". (G.U. n. 106 del 9 maggio 2005)

In applicazione a quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 448/1998, come modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito con modificazioni nella legge n. 402/1999 e successivamente rettificato, l'INPS cede alla società di cartolarizzazione - S.C.C.I. S.p.a. - costituita ai sensi del predetto art. 13, c. 4, i crediti contributivi previdenziali verso le aziende tenute al versamento a mezzo di denuncia mensile (ivi inclusi i comuni, le province, le regioni e lo Stato) (Crediti aziende), i crediti contributivi verso gli artigiani ed i commercianti (Crediti artigiani e commercianti) nonché i crediti contributivi verso le categorie dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri e delle aziende agricole (Crediti agricoli), unitamente agli accessori per interessi e sanzioni civili.

I crediti ceduti comprendono i crediti maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, non

pagati alla scadenza prevista e contabilizzati dall'INPS per l'anno finanziario 2004.

I suddetti crediti non devono essere stati né riscossi dall'INPS, alla data del 30 aprile 2004, né dallo stesso eliminati, in applicazione della procedura interna attualmente in vigore, entro il giorno immediatamente precedente alla data di consegna degli elenchi dei crediti alla società di cartolarizzazione che dovrà avvenire non oltre il 31 maggio 2005.

In relazione ai crediti ceduti l'INPS garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di 3.500 milioni di euro, suddiviso in 1.855 milioni di euro di Crediti aziende, 1.050 milioni di euro di Crediti artigiani e commercianti, 595 milioni di euro di Crediti agricoli.

L'INPS riceve dalla società di cartolarizzazione i seguenti importi:

- un ammontare non inferiore a 1.500 milioni di euro quale anticipazione del corrispettivo finale dovuto a fronte della cessione dei crediti prevista dai contratti stipulati in data 29 novembre 1999, 31 maggio 2001, 18 luglio 2002 e 18 luglio 2003;
- un corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile, non soggetto a conguagli, a fronte della cessione dei nuovi crediti, di importo non inferiore a 1.000 milioni di euro;
- un ulteriore corrispettivo in denaro qualora l'importo derivante dalla riscossione dei crediti complessivamente ceduti e dalle altre operazioni accessorie a quella di cartolarizzazione ecceda la somma dei corrispettivi complessivamente versati dalla società di cartolarizzazione all'INPS, a fronte dell'acquisto dei crediti ceduti, e degli oneri accessori dei costi connessi alle diverse fasi dell'operazione di cartolarizzazione e delle spese comunque dovute ai concessionari;
- un ulteriore corrispettivo corrisposto, a scelta e su richiesta dell'INPS, mediante retrocessione dalla società di cartolarizzazione all'INPS, senza garanzia di solvenza né di esistenza, dei crediti ceduti non ancora incassati e di ogni altro credito vantato dalla suddetta società ove i titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti siano stati interamente rimborsati.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 novembre 2004, n. 35240 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35218 del 29 novembre 2004, con decorrenza 31 dicembre 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei

lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Montegiordano (Cosenza) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 31 marzo 2006 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1 dicembre 2004, n. 34244 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, c. 1, della legge n. 223/91, per il periodo dal 10 ottobre 2004 al 18 ottobre 2005, per un totale massimo di 747 lavoratori dipendenti dalla ditta Oliit S.p.A..

L'INPS è autorizzato a provvedere al pagamento direttamente ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8 bis, della legge n. 160/1988.

L'INPS verifica, inoltre, il rispetto del limite massimo di 36 mesi nel quinquennio, previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2004 "Conferma, per l'anno 2004, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva, prevista dall'articolo 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'articolo 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni" .

Conferma, per l'anno 2004, nella misura dell'11,50%, la riduzione prevista per i versamenti dei datori di lavoro esercenti attività edile ai sensi dell'art. 29, c. 2, del decreto legge n. 244/1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 341/1995.

Legge 3 dicembre 2004, n. 291 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249 recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali".

Art. 1.

Stabilisce che, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, nel caso di cessazione dell'attività dell'azienda, può essere prorogato di ulteriori dodici mesi, oltre gli ordinari limiti di durata del trattamento medesimo; ciò in presenza di programmi che prevedano la formazione per la ricollocazione dei lavoratori e previo parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il suddetto trattamento viene concesso nel limite di spesa di 43 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione (art. 1, c. 7, decreto legge n. 148/1993, convertito nella legge n. 236/1993).

Apporta, inoltre, modifiche all'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003 e posticipa al 30 aprile 2005 il termine entro cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è autorizzato a concedere, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, proroghe per i trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, già previsti da disposizioni di legge, anche in deroga alla normativa vigente in materia.

Riconosce, altresì, il diritto all'accredito dei contributi figurativi e del trattamento di fine rapporto ai lavoratori che hanno percepito l'indennità pari al trattamento di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 144/1999 (recante interventi straordinari a sostegno delle difficoltà occupazionali dovute alla chiusura del Monte Bianco).

Art. 1-bis.

Stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, in caso di crisi aziendale e per un periodo di ventiquattro mesi, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e dalle società da questi derivanti. Dalla stessa data, le medesime aziende sono tenute al versamento della relativa contribuzione di finanziamento (0,9% per Cigs e 0,3% per mobilità) mentre ai datori di lavoro che assumono i lavoratori in argomento si estendono i benefici di cui all'art. 8, c. 4, e all'art. 25, c. 9, della legge n. 223/1991.

L'INPS provvede al monitoraggio dei trattamenti suddetti nel rispetto del complessivo onere pari a 383 milioni di euro per il periodo 2005-2010 (47 milioni di euro per l'anno 2005) dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Precisa, inoltre, che i lavoratori dipendenti da imprese ammesse al trattamento di CIGS, che non abbiano in precedenza esercitato la facoltà di rinuncia all'accredito contributivo ai sensi dell'art. 1, c. 12, della legge n. 243/2004, non possono, limitatamente al periodo di ammissione dell'impresa al trattamento di integrazione, esercitare la predetta facoltà, eccettuate le istanze presentate fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 1-ter.

E' istituito presso l'INPS un fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo al fine di favorire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per i lavoratori del settore. Il suddetto fondo è alimentato da un contributo sulle retribuzioni a carico dei datori di lavoro del settore del trasporto aereo pari allo 0,375 per cento, da un contributo a carico dei lavoratori pari allo 0,125 per cento e da un contributo, da convenire, a carico del sistema aeroportuale.

Art. 1-quater.

Prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in attesa dell'attuazione dei principi contenuti nella legge delega n. 243/2004, per i lavoratori iscritti al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea di cui all'art. 2, c. 1, del decreto legislativo n. 164/1997, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere l'80 % della retribuzione pensionabile. Stabilisce, altresì, la corretta interpretazione dell'art. 2, c. 3, del decreto legislativo n. 164/1997, relativo alla determinazione della retribuzione pensionabile, e l'abrogazione dell'art. 34 della legge n. 859/1965, relativo alla possibilità, per il personale iscritto al Fondo in argomento, di richiedere la parziale capitalizzazione della rendita pensionistica.

La legge indica, infine, espressamente i casi in cui il lavoratore decade dai trattamenti previsti.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2004 "Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2003".

Dispone l'aumento del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica che passa, a decorrere dal 1° gennaio 2003, da 1.346,28 euro a 1.378,56 euro annui.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2004 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2003".

Stabilisce che, per l'anno 2003, il contributo previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 791/1981 convertito, con modificazioni nella legge n. 54/1982, resta fissato in euro 1.032.914.

A decorrere, invece, dal 1° gennaio 2003, il contributo dovuto dallo Stato, ai sensi dell'art. 21, c. 2, della legge n. 903/1973 è aumentato a euro 6.426.256,101.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 35354 del 16 dicembre 2004 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35332 del 16 dicembre 2004, con decorrenza 2 dicembre 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Tutturano (Brindisi) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 1 marzo 2006 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento".

Stabilisce che gli immobili indicati nell'allegato 1 del presente decreto, con esclusione delle unità residenziali eventualmente comprese, sono trasferiti nel patrimonio immobiliare dello Stato, in apposito Fondo di investimento immobiliare costituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001.

A fronte del trasferimento il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo che verrà riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati.

I suddetti immobili sono successivamente concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio e assegnati contestualmente ai soggetti che li avevano in uso. I soggetti assegnatari corrispondono all'Agenzia del demanio un canone per il cui pagamento si fa fronte

con la ripartizione del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto legge n. 269/2993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. Il canone annuo, per quanto concerne l'INPS, è pari a euro 3.337.880

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: II Decreto di Trasferimento".

Il decreto stabilisce un ulteriore trasferimento di immobili, specificatamente indicati, nel patrimonio immobiliare dello Stato, in apposito Fondo di investimento immobiliare costituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001. I suddetti immobili sono soggetti a verifica relativamente alla sussistenza dell'interesse artistico, storico e archeologico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali che esprime avviso in ordine all'alienabilità del bene e al suo trasferimento al Fondo.

Il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo che verrà riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati.

I suddetti immobili sono successivamente concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio e assegnati contestualmente ai soggetti che li avevano in uso. I soggetti assegnatari corrispondono all'Agenzia del demanio un canone per il cui pagamento si fa fronte con la ripartizione del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto legge n. 269/2993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. Il canone annuo, per quanto concerne l'INPS, è pari a euro 6.935.600.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: Decreto di chiusura dell'Operazione".

L'importo versato quale corrispettivo degli immobili trasferiti al Fondo istituito ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 giugno 2004, stabilito in euro 1.993.567.741, è riassegnato agli enti previdenziali sui rispettivi conti di tesoreria vincolati ed è pari, per quanto riguarda l'INPS a euro 667.947.600.

Legge 27 dicembre 2004, n. 307 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica".

Proroga al 30 settembre 2005 il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dei concessionari, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 112/1999, precedentemente fissato al 1° ottobre 2004. Apporta, inoltre, ulteriori modificazioni all'art. 59 del decreto legislativo n. 112/1999.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 35387 del 28 dicembre 2004 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35375 del 28 dicembre 2004, con decorrenza 3 giugno 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Caronia (Messina) per le attività indicate dal decreto in parola.

Sono previste una serie di proroghe fino al 2 settembre 2005 (limite massimo).

PARTE SETTIMA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE

GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI
A FAVORE DEL PERSONALE
ART. 64 LEGGE 17.5.1999, N. 144

RENDICONTO DELL'ANNO 2004

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente, che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;
- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.99 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;
- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risultano a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

Dall'anno 2003, è stata prevista la rideterminazione del suddetto contributo di solidarietà per escludere dalla base di calcolo l'importo dell'Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 27.5.1959, n. 324 e successive modificazioni, poiché quest'ultima non può essere ricompresa nel concetto di prestazione integrativa.

O O O

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione si ritiene utile segnalare che alla fine dell'anno 2004 sono stati accertati:

- una diminuzione degli iscritti pari a 999 unità (n. 10.541 al 31.12.2003; n. 9.542 al 31.12.2004);
- una riduzione del numero dei pensionati di 783 unità in quanto gli stessi sono passati da 27.526 unità alla fine dell'anno precedente a 26.743 unità alla fine dell'anno in corso.

Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Indicati in complessivi 82 mgl, si riferiscono per 11 mgl a contributi pregressi e per 71 mgl a versamenti a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali.

Come anticipato in premessa, la contribuzione già prevista per il finanziamento del soppresso Fondo integrativo del personale INPS non è più dovuta dal 1° ottobre 1999.

Contributo di solidarietà

Pari a 4,127 mln riguarda per 1,141 mln il contributo a carico degli iscritti e per 2,986 mln il contributo a carico dei pensionati.

Poste correttive e compensative delle uscite

Iscritte per 8,915 mln riguardano il recupero di prestazioni.

Proventi da alienazione diritti di opzione su azioni

Indicati in 62 mgl rappresentano la quota, di competenza della gestione, dei proventi realizzati dalla vendita dei diritti di opzione su azioni della Banca Nazionale del Lavoro ed afferenti gli investimenti patrimoniali unitari.

Trasferimento dal Fondo orfani

Indicato in 725 mgl costituisce l'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita del Fondo orfani per la quota parte commisurata alle contribuzioni dei dipendenti iscritti anche al soppresso Fondo di previdenza (27,9%). Tale importo è destinato a favore di quest'ultimo Fondo e, quindi, alla Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 355/1998.

Prelievo dal Fondo imposte

Iscritto per 3 mgl riguarda il Prelievo dal Fondo.

Oneri per il personale in quiescenza

Pari a complessivi 96,705 mln si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi ed ai trattamenti di famiglia a favore del personale in quiescenza dell'Istituto.

Oneri di pertinenza dell'anno per liquidazioni in capitale impegnate in precedenti esercizi

L'importo di 2,081 mln rappresenta la quota di competenza economica 2004 delle liquidazioni in capitale erogate negli anni 1997, 1998 e 1999 il cui ammontare è stato ripartito, in termini economici, fra più esercizi.

Spese di amministrazione

Indicate in 870 riguardano la quota di pertinenza della gestione delle spese di amministrazione connesse con le operazioni di cessione degli immobili alienati alla SCIP ed afferenti agli investimenti patrimoniali unitari.

O O O

In attuazione delle norme di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, l'eccedenza degli oneri, € 100.065.754, sui proventi, € 14.282.232, pari a € 85.783.523, viene fronteggiata iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero per pari importo che viene posto a carico del bilancio dell'Istituto.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

**GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI
A FAVORE DEL PERSONALE ART. 64 LEGGE 17.5.99, N. 144**

CONSUNTIVO 2004

	E N T R A T E	PREVENTIVO		CONSUNTIVO
		1^a NOTA DI VARIAZIONE 2004	AGGIORNATO 2004	
				2004
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:	120.000	50.000	82.213
	- contributi			11.434
	- versamento a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali.....	120.000	50.000	70.779
2	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA':	4.141.393	4.038.582	4.127.109
	- a carico degli iscritti.....	1.218.553	1.181.294	1.141.340
	- a carico dei pensionati.....	2.922.840	2.857.288	2.985.769
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:	370.540	369.548	367.703
	- interessi attivi su riscossione rate ammortamento mutui ipotecari.....	369.000	360.000	358.910
	- interessi attivi diversi.....	1.540	9.548	8.793
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE:	8.206.000	12.100.000	8.915.255
	- recupero di prestazioni.....	8.206.000	12.100.000	8.915.255
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	12.837.933	16.558.130	13.492.280
5	PROVENTI DA ALIENAZIONE DIRITTI DI OPZIONE SU AZIONI	0	0	62.086
6	PRELIEVO DAL FONDO IMPOSTE.....	0	0	2.624
7	TRASFERIMENTO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE DEL FONDO ORFANI	1.146.754	722.926	725.241
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	1.146.754	722.926	789.951
8	RECUPERO A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE DEGLI ONERI DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI.....	89.711.299	84.627.077	85.783.523
	TOTALE DELLE ENTRATE	103.695.986	101.908.133	100.065.754

**GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI
A FAVORE DEL PERSONALE ART. 64 LEGGE 17.5.99, N. 144**

CONSUNTIVO 2004

	U S C I T E	PREVENTIVO		CONSUNTIVO 2004
		1 ^a NOTA DI VARIAZIONE 2004	AGGIORNATO 2004	
1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA:	100.932.522	98.740.598	96.704.894
	- trattamenti pensionistici integrativi.....	100.932.522	98.740.598	96.704.894
2	ONERI FINANZIARI	0	0	106.885
	- interessi passivi diversi.....	0	0	106.885
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	0	57.850
	- rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate.....	0	0	12.582
	- rimborso contributi.....	0	0	45.268
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	100.932.522	98.740.598	96.869.629
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO	0	908.697	869.572
5	ONERI DI PERTINENZA DELL'ANNO PER LIQUIDAZIONI IN CAPITALE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.....	2.081.321	2.081.321	2.081.321
6	ASSEGNAZIONE AL FONDO IMPOSTE.....	83.869	22.219	0
7	ONERE PER CONTRIBUTO CONTO INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONDUTTORI PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI DELL'ISTITUTO	598.274	155.298	236.079
8	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	0	9.153
	- eliminazioni crediti per prestazioni da recuperare.....	0	0	9.153
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	2.763.464	3.167.535	3.196.125
	TOTALE DELLE USCITE	103.695.986	101.908.133	100.065.754

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI
DEL PERSONALE DELL'INPS

RENDICONTO DELL' ANNO 2004

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il «Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.» è privo di autonomia contabile e giuridica e, pertanto, costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno e le relative prestazioni tengono conto degli importi determinati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.49 del 21.1.1997.

Si fa presente inoltre che in applicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.355 del 24.03.1998, di modifica del Regolamento del Fondo orfani, per l'anno 2004 è stato trasferito al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego, l'importo di 725 mgl quale eccedenza annuale dei movimenti di entrata su quelli di uscita per la quota parte commisurata alle contribuzioni del personale iscritto ad ambedue i Fondi (27,9%).

Ciò premesso, la gestione del "Fondo" nell'esercizio 2004 registra, come negli anni precedenti, un andamento positivo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 2,633 mln, le uscite ammontano a 759 mgl, con una eccedenza positiva di 1,874 mln, che costituisce il nuovo accantonamento dell'anno.

I movimenti di entrata e di spesa rilevati per l'esercizio 2004 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

**FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI
DEL PERSONALE DELL'INPS**

in migliaia di euro

DESCRIZIONE	EVIDENZA CONTABILE 2004	EVIDENZA CONTABILE 2003	DIFFERENZE
ENTRATE			
- Contributi	226	235	-9
- Quote di onorari di avvocato e competenze di procuratore	1.296	1.461	-165
- Redditi e proventi patrimoniali	1.111	1.085	26
Totale delle entrate	2.633	2.781	-148
USCITE			
- Spese per prestazioni	10	143	-133
- Spese di amministrazione	23	22	1
- Oneri tributari	1	5	-4
- Trasferimento a favore del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego di quota parte dell'eccedenza annuale delle entrate sulle spese	725	765	-40
Totale	759	935	-176
- Accantonamento al fondo	1.874	1.846	28
Totale delle uscite	2.633	2.781	-148

Passando all'esame delle principali componenti evidenziate nei prospetti di bilancio si precisa in particolare che le voci di entrata sono costituite:

- per 226 mgl dal contributo dello 0,3 per mille, posto per due terzi a carico dell'Amministrazione e per un terzo a carico del personale dipendente (anno 2003: 235 mgl);
- per 1,296 mln dalla quota destinata al Fondo da prelevare dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (anno 2003: 1,461 mln);
- per 1,111 mln dalla partita economica e non finanziaria connessa ai redditi derivanti al Fondo dall'investimento dei capitali disponibili (anno 2003: 1,085 mln). L'ammontare degli interessi attivi relativi all'anno 2004 è stato calcolato sulla base del tasso di remunerazione fissato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.233 del 15 giugno 2005 (2,86%).

Le spese attengono in massima parte al trasferimento al Fondo impiegati dell'eccedenza annuale di cui è cenno in premessa di 725 mgl (anno 2003: 765 mgl) nonché alle prestazioni erogate nell'anno che ammontano a 10 mgl (anno 2003: 143 mgl) e riguardano tutte i sussidi straordinari.

Fra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, figurano inoltre le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo nella misura di 23 mgl (anno 2003: 22 mgl) sulla base dei costi diretti e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione e, da ultimo, gli oneri tributari pari a 1 mgl (anno 2003: 5 mgl).

Per effetto dell'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita anche per l'esercizio 2004, come già anticipato, si registra un ulteriore accantonamento al Fondo orfani pari a 1,874 mln, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si eleva da 38,353 mln al 1.1.2004 a 40,227 mln al 31.12.2004.

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del rendiconto finanziario generale 2004, rispettivamente nei capitoli di entrata 1 01 11 (contributi) e 3 10 11 (onorari di avvocato e competenze di procuratore), nonché nel capitolo

di uscita 1 05 14 (prestazioni), mentre l'accantonamento dell'esercizio 2004 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, fra le uscite, sotto la voce "Assegnazione a fondi e accantonamento per oneri presunti di competenza" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondi di accantonamento".

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

**FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2004**

in unità di euro

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2004	al 31.12.2004	
1	CREDITO IN C/C CON L'I.N.P.S.	38.123.041	39.945.195	1.822.154
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	229.688	281.724	52.036
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	38.352.729	40.226.919	1.874.190

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2004	al 31.12.2004	
1	FONDO DI ACCANTONAMENTO	38.352.729	40.226.919	1.874.190
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	38.352.729	40.226.919	1.874.190

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.
CONSUNTIVO DELL'ANNO 2004
ENTRATE E SPESE DELL'ESERCIZIO 2004

in unità di euro

	ENTRATE	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO 2004
		1^ Nota di variazione	Aggiornato	
1	CONTRIBUTI	156.000	255.000	225.958
2	QUOTA DI ONORARI DI AVVOCATO E COMPETENZE DI PROCURATORE	2.500.000	1.111.111	1.296.531
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	2.656.000	1.366.111	1.522.489
3	INTERESSI ATTIVI SUL C/C CON L'I.N.P.S.	1.382.820	1.343.591	1.110.508
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	1.382.820	1.343.591	1.110.508
	TOTALE DELLE ENTRATE	4.038.820	2.709.702	2.632.997

	U S C I T E	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO
		1^ Nota di variazione	Aggiornato	2004
1	PRESTAZIONI	424.300	424.300	9.622
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	424.300	424.300	9.622
2	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	27.113	22.458	22.947
3	ONERI TRIBUTARI	3.801	3.772	996
4	TRASFERIMENTO A FAVORE DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE	1.146.754	722.926	725.241
5	ACCANTONAMENTO DI ESERCIZIO	2.436.852	1.536.246	1.874.191
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	3.614.520	2.285.402	2.623.375
	TOTALE DELLE USCITE	4.038.820	2.709.702	2.632.997

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

RENDICONTO DELL' ANNO 2004

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio d'Amministrazione INPS ha disposto , tra l'altro, la gestione, mediante contabilità separate, nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite relative allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995 attinenti la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 1996.

A seguito dei pareri espressi dai Ministeri interessati e degli accordi intervenuti con l'INAIL, in sede di formazione del consuntivo dell'anno 2003 si è provveduto a dare una definitiva collocazione alle partite di pertinenza della gestione provvisoria del Fondo di Previdenza del Personale e della gestione provvisoria del Fondo di Quiescenza del Personale con la conseguente soppressione delle due separate contabilità.

E' rimasta invece ancora in essere la Gestione Provvisoria Ordinaria in attesa di conoscere la destinazione del patrimonio immobiliare della gestione medesima con riferimento agli esiti dell'operazione di cartolarizzazione, con SCIP3, ovvero di trasferimento al FIP.

Nell'esercizio in esame, le entrate complessive della suddetta gestione provvisoria sono state accertate in € 985.650 ed attengono essenzialmente al canone d'uso corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione stessa per € 109.320 e ai redditi e proventi patrimoniali maturati sulle disponibilità finanziarie della suddetta gestione utilizzate dall'Istituto, secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità, per € 863.309.

Le uscite complessive risultano pari a € 68.822, e determinano un avanzo di esercizio pari a € 916.828 con conseguente avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a € 33.321.962

CONSUNTIVO 2004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	221.748
2	CREDITO IN C/C VERSO LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI:	31.692.605
3	RESIDUI ATTIVI: - Crediti diversi (All.1).....	18.823.382
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI: - Prestiti al personale ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 509/1979..... - Depositi cauzionali.....	4.135 57.163
5	IMMOBILI : - Da reddito (All.2) - Destinati ad uffici (All.2).....	2.179.452 1.561.710
TOTALE DELLE ATTIVITA'		54.540.195

CONSUNTIVO 2004

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'			
1	RESIDUI PASSIVI:		
	- Debiti diversi (All.3).....		18.944.277
2	DEBITI BANCARI E FINANZIARI:		
	- Depositi cauzionali.....		1.108
	- Debiti diversi bancari e finanziari		370.299
3	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:		
	- Fondo garanzia prestiti.....		159.745
	- Fondo definizioni rapporti con l' I.N.A.I.L.....		1.446.079
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:		
	- Fondo ammortamento immobili		296.725
	TOTALE DELLE PASSIVITA'		21.218.233
5	AVANZO PATRIMONIALE:		
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti.....	32.405.134	33.321.962
	- Avanzo economico d'esercizio.....	916.828	
	TOTALE A PAREGGIO		54.540.195

CONSUNTIVO 2004

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E		
1	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:	
	- Reddito degli immobili urbani e rustici affittati a terzi.....	1.722
	- Interessi sui prestiti al personale ex art.59 D.P.R.509/79.....	513
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	2.235
2	PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:	
	- Canone degli immobili strumentali di proprietà.....	109.320
3	INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	5.355
4	INTERESSI ATTIVI C/C INPS	863.309
5	REDDITI INVESTIMENTI PATRIMONIALI	5.431
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	983.415
	TOTALE ENTRATE (A + B).....	985.650
	TOTALE A PAREGGIO.....	985.650

CONSUNTIVO 2004

CONTO ECONOMICO

U S C I T E		
1	ONERI TRIBUTARI: - Imposta Comunale sugli Immobili.....	10.234
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	10.234
2	ONERI TRIBUTARI: Imposta Regionale sulle Attività Produttive.....	164
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	680
4	AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI: - Ammortamento immobili.....	31.234
5	ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: - Assegnazione al fondo imposte.....	26.510
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	58.588
	TOTALE USCITE (A+B).....	68.822
	AVANZO D' ESERCIZIO.....	916.828
	TOTALE A PAREGGIO.....	985.650

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2004

ALL. 1

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA DEL SOPPRESSO SCAU

		IMPORTO
	Crediti per somme relative al finanziamento	18.247.971
	Crediti relativi ad altre entrate per partite di giro.....	575.411
		18.823.382

Consuntivo 2004

ALL. 2

I M M O B I L I
GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

Ubicazione degli immobili	Consistenza al 1.1.2004	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2004	Totale Ammortamento 31.12.2004	Valutazione corrente
A) IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO in esercizio BARI: Via Cirillo 106	1.561.710,05				1.561.710,05	296.724,91	3.400.000,00
Totale A)	1.561.710,05	0,00	0,00	0,00	1.561.710,05	296.724,91	3.400.000,00
B) IMMOBILI DA REDDITO 1) pervenuti con procedimento esecutivo Terreni e/o fabbricati	746.641,33				746.641,33		1.823.707,00
2) in attesa di utilizzazione o vendita							
MILANO: Via Coni Zugna 71/76, P.le Gen.le Cantore 12	1.432.811,00				1.432.811,00		2.495.746,00
Totale B)	2.179.452,33	0,00	0,00	0,00	2.179.452,33	0,00	4.319.453,00
TOTALE GENERALE	3.741.162,38	0,00	0,00	0,00	3.741.162,38	296.724,91	7.719.453,00

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2004

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA DEL SOPPRESSO SCAU

ALL 3

		IMPORTO
	Debiti per spese generali di amministrazione - spese acq. beni e servizi.....	74.431
	Debiti per spese di amministrazione - oneri trasf.diversi(interv ass. e mensa).....	169.460
	Debiti per spese di amministrazione - spese diverse (liti,arbit.,stampa riv. ente).....	452.382
	Debito per acquisto mobili e macchine per ufficio.....	32
	Debiti per somme relative al finanziamento	18.247.972
		18.944.277